

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 16657 del 23/03/2020 con la quale il Sig. Antonio Fiore nella qualità di proponente legale rappresentante p.t. della Società FAI ENERGY SRL (nel seguito “Proponente”) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di VIA ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per il “*Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale e di picco pari a 11,8218 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Mineo (CT), in C.da Monaci sn, censito catastalmente al foglio 5, particelle 543, 544, 545, 546, 547, 361, 362 (area di impianto) al foglio 5, particella 545 e foglio 6, particella 634 (elettrdotto/stazione), codice pratica e-distribuzione T0736744*” proposto dalla Società FAI ENERGY SRL, con sede legale in Nicolosi (CT) 95030, Via Trento 17 (P.IVA 05680180873 - PEC faienergy@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 17872 a 17954, con assegnazione Codice Procedura 700 - Classifica CT_000_IF00700;

- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 19981 del 16/04/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza acquisita al prot. DRA n. 16657/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 8184 del 17/04/2020 (prot. DRA n. 20277 del 17/04/2020) con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato che la Società intestataria del progetto non ha prodotto alcuna istanza rivolta ad acquisire il parere di conformità di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011, e che pertanto in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del suddetto D.P.R. il Comando non è tenuto ad esprimersi in merito;
- VISTA** la nota prot. DI.SIC/RU/117/PUZ EAM 17777 del 21/04/2020 (prot. DRA 20844 del 21/04/2020) con la quale SNAM Rete Gas ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà;
- VISTA** la nota Pec del 04/06/2020 (prot. DRA n. 30748 del 5/06/2020) con la quale il Proponente ha trasmesso l'asseverazione d'esclusione da iter autorizzativo di ENAV//ENAC;
- VISTA** la nota prot. n. 4068/Em/03 del 08/06/2020 (prot. DRA 31630 del 9/06/2020) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania_S14.3, vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e la nota dell'U.O.4 – Sezione per i Beni Archeologici, prot. n. 54EM del 22/04/2020, con cui si esprime parere favorevole con condizioni, ha dichiarato, per la competenza paesaggistica che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi, con l'osservazione delle condizioni enunciate;
- VISTA** la nota prot. n. 31789 del 10/06/2020 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del 11/06/2020 (prot. DRA 33491 del 16/06/2020) con la quale il Comune di Mineo ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso al pubblico nel proprio albo pretorio dal 11/06/2020 al 11/08/2020;
- VISTA** la nota prot. 5807 del 24/06/2020 (prot. DRA 35482 del 24/06/2020) con la quale il Consorzio di Bonifica 9 di Catania ha comunicato per quanto di competenza il rilascio del Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in quanto nelle aree indicate non ricadono opere consortili;
- VISTA** la nota prot. n. 345760 del 09/07/2020 (prot. DRA 39241 del 10/07/2020) con la quale l'ANAS S.p.A. ha comunicato che *“la competente Area Tecnica, ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto i siti interessati dalle medesime, si trovano ad una distanza superiore a m 600 dalla S.S. 417, viabilità di competenza Anas S.p.A. e che pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo”*;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 39900 del 30/10/2020 (prot. DRA 63739 del 30/10/2020) con la quale l'Aeronautica Militare ha reso parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 11265 del 06/04/2021 (prot. DRA 20607 del 7/04/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3/Autorizzazioni ha comunicato la procedibilità della pratica e richiesta di integrazioni secondo la “lista di controllo” pubblicata nel proprio sito;
- VISTA** la nota del 10/06/2021 (prot. DRA 38678 del 10/06/2021) con la quale il Proponente ha comunicato le migliorie apportate al progetto e riportate nella documentazione integrativa del 01/04/2021 trasmessa in riscontro al Servizio 3/DRE, prevedenti l'impiego di nuovi moduli fotovoltaici in silicio cristallino

da 520Wp ciascuno, con conseguente riduzione delle aree interessate dalle opere di produzione ed estromissione dal piano particellare delle aree censite al foglio 5, particelle 361 e 362;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 90/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 13/10/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 72288 del 22/10/2021;

VISTA la nota del 19/11/2021 (prot. D.R.A. n. 79084 del 23/11/2021) con la quale il Proponente ha dato riscontro ai chiarimenti/integrazioni contenuti nel sopra citato P.I.I. della C.T.S. n. 90/2021, depositando la documentazione nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale con n. id. progressivo da 12948 a 13035;

VISTA la nota prot. n. 2563 del 18/01/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. 4916 del 19/01/2022 (prot. DRA 3362 del 20/01/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, rilevato che le opere da realizzare ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923, ha rilasciato Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;

VISTA la nota prot. M_D MSICIL0001788 del 24/01/2022 (prot. DRA 4709 del 27/01/2022) con la quale il Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, ha comunicato nulla contro alla realizzazione dell'opera e dei lavori;

VISTA la nota prot.n. 2425 del 25/01/2022 (prot. DRA n. 4586 del 26/01/2022) con la quale il Comando Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato che l'Ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorquando perverrà opportuna documentazione secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012 (in presenza di attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011) e, se del caso, dalla Circolare prot. n. 3300 del 06/03/2019 – DCPREV, per quanto concerne i tratti di elettrodotto;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 01/02/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 6513 del 02/02/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal proponente il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 90/2021.

In sede di conferenza in sintesi:

- il Proponente rappresentava di avere ricevuto i seguenti pareri e/o nulla osta:
 - ✓ nota prot. 15414 del 27/04/2020 del Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8/URIG recante nulla osta per quanto di competenza;
 - ✓ nota prot. 51123 del 29/09/2020 della Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento Gestione Tecnica /1° Servizio riportante che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione per il progetto in esame;
 - ✓ nota prot. 114011 del 16/10/2020 del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti che comunica che allo stato non si rinvengono interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto e i sistemi di pubblico trasporto agli impianti fissi sia in esercizio che in progetto ricadenti nella giurisdizione dell'ufficio;
 - ✓ nota prot. UA 19/10/2020 RFI DPR DTP_PA.ING/A0011/P/2020/0005786 della R.F.I recante nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
 - ✓ nota prot. 3350 del 28/09/2020 del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico recante parere favorevole.
- il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Catania - UO3 comunicava il contenuto del parere prot. 15201 del 01/02/2022 dando evidenza delle osservazioni e dei rilievi contenuti e rappresentando, in conclusione, che in assenza di una revisione progettuale che garantisca il rispetto del principio dell'invarianza idraulica basato su dati di input inoppugnabili e cautelativi, l'ufficio avrebbe proceduto ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al pro-

getto sia nella procedura di V.I.A., sia nei titoli abilitativi ai fini del P.A.U.R., di propria competenza istituzionale;

- il rappresentante di ARPA Sicilia comunicava che si sarebbe espressa sul Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e sul Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) fornendo inoltre una valutazione sulla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto.

VISTA la nota prot. n. 12763 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15645 del 10/03/2022) con la quale ARPA Sicilia, ha comunicato il proprio parere finale con osservazioni sul progetto e con richiesta di approfondimenti sul PMA;

VISTA la nota prot. n. 22444 del 17/03/2022 (prot. DRA n.18320 del 21/03/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale - Servizio 5/Demanio Trazzerale e Usi Civici , ha rilasciato nulla osta per quanto di propria competenza, ai soli fini del parere preventivo;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 14432 del 08/03/22 con la quale TERNA ha comunicato che “[...] con riferimento all’ impianto in oggetto, è necessario rivolgersi per competenza alla società e-distribuzione. Inoltre fa presente che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società e-distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN [...]”;

VISTA la nota prot. n. 24699 del 11/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”);

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 22/04/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 28382 del 26/04/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, e in particolare:

- nota prot. n. 11065 del 14/04/2022 (prot. DRA n.26543 del 15/04/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania, ha ribadito i contenuti della precedente nota del Comando prot. n. 2425 del 25.01.2022, ossia che l’Ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorquando perverrà opportuna documentazione;
- nota prot. n. 27629 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27681 del 21/04/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura - Servizio 3/LEADER ha comunicato che *“dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto del intervento ricadono all’interno dei disciplinari di produzione della Arancia Rossa di Sicilia IGP, [...] l’eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”*.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente descriveva la soluzione progettuale proposta all’Ufficio del Genio Civile di Catania per superare le criticità;
- il Rappresentante dell’Ufficio del Genio Civile di Catania, alla luce della documentazione integrativa prodotta dalla Società, esprimeva parere favorevole con le seguenti condizioni:
 - *le previsioni delle opere di mitigazione ai fini dell’invarianza idraulica siano oggetto di dettaglio progettuale e le vasche di laminazione siano dotate di comparto di sedimentazione delle sospensioni solide;*
 - *Piano di manutenzione di tutte le infrastrutture idrauliche e disponibilità formale a realizzare opere di riequilibrio idraulico integrative qualora il dato di realtà, non previsto in questa fase, in esercizio lo richiedesse.*
- il Proponente controdeduceva il parere prot. n. 27629 del 20/04/2022 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura - Servizio 3/LEADER sottolineando che *“l’area di progetto non è interessata da colture di pregio, come anche specificato nella relazione di compatibilità agronomica allegata al progetto. L’Area, invece, è interessata da coltivazioni cerealicole e foraggere. L’intenzione progettuale prevede, perciò, la realizzazione di un prato stabile che permetterà di migliorare le condizioni attuali del suolo favorendo altresì la produzione di sostanza organica ed assicurando una copertura permanente dell’area stessa oltretché prevedere anche i fenomeni di desertificazione e ruscellamento superficiale delle acque”*;

- il Proponente relativamente a quanto comunicato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Catania, in ultimo con la nota prot. 11065 del 14/04/2022, dichiarava che la scelta progettuale ha adottato trasformatori in resina, pertanto non si utilizzano oli per l'impianto, e pertanto non vi sono attività soggette a norme antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011, inoltre in merito alla comunicazione prot. n. 14432 del 08/03/2022 di TERNA dichiarava che non sono previsti interventi di potenziamento rete sulle linee RTN;
- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino rappresentava che *“la documentazione tecnica che riguarda l'aspetto dell'invarianza idraulica per quanto di competenza di questa AdB deve fare riferimento al D.D.G. n. 102/2021 ed in particolare all'Allegato II paragrafo A.4. per quanto riguarda l'interferenza dell'area d'impianto con l'impluvio rappresentato nell'ortofoto e nella relazione idraulica e devono essere rispettate le distanze previste dal R.D. n. 523/1904 da determinarsi ai sensi del D.S.G. n. 189/2020. Inoltre, gli attraversamenti dello stesso impluvio devono essere verificati ai sensi delle NTC 2018 relativamente al franco idraulico di sicurezza ed il relativo dimensionamento.... Infine, “risulta necessario che venga approfondita la tematica riguardante le distanze dall'impluvio, ai sensi del D.S.G. n. 189/2020, che insiste sull'area d'impianto come rappresentato anche nella relativa CTR e richiesta contestualmente l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del D.S.G. n. 50/2021 all'Autorità di Bacino”.*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 49115 del 01/07/2022 con la quale il Proponente ha comunicato che è intervenuta variazione nella compagine societaria e nella sede legale della società e che la denominazione sociale e la P.IVA restano invariate;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 113/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/03/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023;

VISTA la nota prot. 22149 del 29/03/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha restituito alla C.T.S. il suddetto Parere n. 113/2023 al fine di una rivisitazione di alcune delle Condizioni Ambientali contenute;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 314 N.P. rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 16/05/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 36525 del 19/05/2023 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e depositata in data 12/08/2022 nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale con la documentazione in riscontro alla richiesta del Servizio 3 del DRE prot. n. 252747 del 20/07/2022;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in C.da Monaci, Comune di Mineo (CT), censito catastalmente al foglio 5 particelle 543, 544, 545, 546, 547 (area di impianto) al foglio 5 particella 545 e foglio 6 particella 634 (elettrdotto e sottostazione)”* proposto dalla Società FAI ENERGY SRL, con sede legale in Via Mike Bongiorno n. 13 (MI) 20124 (C.F. e P.IVA 05680180873 - PEC faienergy@legalmail.it, a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia co-prente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il

	<p>sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto, la recinzione dovrà essere interposta tra gli interventi a verde di cui alle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno</p>

	<p>no essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p> <p>c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/ paesaggio
Oggetto della prescrizione	L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori, tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none"> I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere conforme a quanto evidenziato da ARPA Sicilia con parere prot. n. 15645 del 10.03.2022.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna, avifauna e paesaggio.

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo

Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare ri-</p>

Condizione Ambientale	n. 20
	ferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 314/2023 della C.T.S. del 16/05/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 110 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 700 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 13/06/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana



Codice procedura: 700

Classifica: CT_000_IF000700

Proponente: FAI ENERGY S.R.L.

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 314 N.P. del 16/05/2023

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: *“Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARs”*

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)”* che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS

VISTA la nota Prot. ARTA 16657 del 23.03.2020 con la quale il proponente ha trasmesso istanza relativa l'avvio della procedura e la pubblicazione del progetto

VISTA la nota prot. 78484 del 02 dicembre 2019 con la quale l'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale per l'Ambiente – Servizio I Valutazioni Ambientali, U.O.B: S.1.2 Valutazione Integrata Ambientale comunica la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione;

VISTA la nota prot. 19981 del 16.04.2020 con la quale l'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale per l'Ambiente – Servizio I Valutazioni Ambientali, U.O.S.1.2 Valutazione Impatto Ambientale - ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

1. RS06EET0000A0. – Elenco istanze ed elaborati
2. RS06IST0001A0- Istanza
3. RS06AVV0002A0- Avviso al pubblico
4. RS06IST0003A0- Dichiarazione valore economico
5. RS06ADD0004A0-Conformità copie
6. RS06ROI0005A0-Oneri istruttori parte fissa e variabile
7. RS06ROI0006A0-Oneri istruttori altri enti
8. RS06ADD0007A0- Visura camerale
9. RS06ADD0008A0- Doc. identità legale rappresentante
10. RS06ADD0009A0- Dichiarazione coperture assicurative
11. RS06ADD0010A0- Disponibilità sito
12. RS06ADD0011A0- doc. identità progettisti
13. RS06ADD0012A0- Piano particellare - visure
14. RS06ADD0013A0- Certificato di destinazione urbanistica
15. RS06ADD0014A0- STMG voltura preventivo
16. RS06ADD0015A0-Dichiarazione antimafia
17. RS06ADD0016A0- Dichiarazione impegno alla realizzazione diretta
18. RS06ADD0017A0- Adesione protocollo di legalità
19. RS06ADD0018A0-Dichiarazione di non avvalersi di ex dipendenti
20. RS06ADD0019A0- Dichiarazione di impegno alla cauzione per dismissione
21. RS06ADD0020A0- Dichiarazione carichi penali
22. RS06ADD0021A0- Autocertificazione d'iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura antimafia

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



23. RS06ADD0022A0-Dichiarazione di impegno
24. RS06ADD0023A0- Atto di sottomissione
25. RS06ADD0024A0- Dichiarazione sostitutiva atto notorio trasmissione copie conformi
26. RS06IST0025A0- Scheda di sintesi del progetto
27. RS06SIA0026A0- Studio impatto Ambientale
28. RS06SNT0027A0- Sintesi non tecnica
29. RS06SIA0028A0-Dichiarazione estensore SIA
30. RS06SIA0029A0-Relazione compatibilità agronomica
31. RS06SIA0030A0- Allegato fotografico relazione compatibilità agronomica
32. RS06SIA0031A0- Relazione geologica - geomorfologica
33. RS06SIA0032A0- Studio botanico faunistico
34. RS06SIA0033A0- Allegato fotografico studio botanico faunistico
35. RS06SIA0034A0-Mitigazione ambientale paesaggistica
36. RS06REL0035A0- Relazione tecnica generale
37. RS06REL0036A0- Computo metrico estimativo
38. RS06SIA0037A0- Ortofoto stato di fatto
39. RS06SIA0038A0-CTR stato di fatto
40. RS06SIA0039A0- IGM stato di fatto
41. RS06SIA0040A0- Catastale
42. RS06SIA0041A0- P.R.G.
43. RS06SIA0042A0- SIC ZPS
44. RS06SIA0043A0- Uso del suolo
45. RS06SIA0044A0- Rischio idraulico
46. RS06SIA0045A0- Pericolosità idraulica
47. RS06SIA0046A0- Desertificazione
48. RS06SIA0047A0- Ortofoto stato di progetto
49. RS06SIA0048A0- CTR stato di progetto
50. RS06SIA0049A0- IGM stato di progetto
51. RS06SIA0050A0- Inquadramento fotografico
52. RS06SIA0051A0- Paesaggi locali
53. RS06SIA0052A0- Sistema storico culturale
54. RS06SIA0053A0- Vincoli territoriali
55. RS06SIA0054A0- Relazioni percettive
56. RS06SIA0055A0- Componenti del paesaggio
57. RS06SIA0056A0- Beni paesaggistici
58. RS06SIA0057A0- Regimi normativi
59. RS06SIA0058A0- Fotosimulazioni
60. RS06SIA0059A0- Matrici di Leopold
61. RS06SIA0060A0- Carta morfologica
62. RS06SIA0061A0-Carta geolitologica

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



63. RS06REL0062A0- Relazione impianto di rete per la connessione
64. RS06REL0063A0- Relazione tecnica campi elettromagnetici
65. RS06REL0064A0- Cartografia
66. RS06REL0065A0- Planimetria regionale dei vincoli
67. RS06REL0066A0- Schema elettrico Lotto 1
68. RS06REL0067A0- Schema elettrico Lotto 2
69. RS06REL0068A0- Schema connessione MT da CP
70. RS06REL0069A0- Cabina di consegna DG2092
71. RS06REL0070A0- Rete di terra cabine di consegna
72. RS06REL0071A0- Inquadramento area cabine di consegna
73. RS06REL0072A0- Standard tecnici Enel
74. RS06REL0073A0- Scavo a sezione obbligata
75. RS06REL0074A0-Inquadramento cartografico
76. RS06REL0075A0- Cartografia dei vincoli
77. RS06REL0076A0- Piante, prospetti e sezioni
78. RS06REL0077A0- Opere di mitigazione
79. RS06REL0078A0- Cancelli e recinzioni
80. RS06REL0079A0-Relazione impianti speciali
81. RS06REL0080A0- Piano di dismissione e ripristino del sito
82. RS06REL0081A0- Cabina e vasca
83. RS06GIS0082A0- SHP

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del fuoco di Catania – Ufficio Prevenzione Incendi, prot. ARTA n. 20277 del 17.04.2020, per la quale *“Per quanto sopra, in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza delle predette attività a servizio dell’impianto fotovoltaico e ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito”*

VISTA la nota prot. ARTA n. 20844 del 21.04.2020 con la quale la **SNAM** ha espresso **parere di non interferenza**.

VISTA la nota della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania – U.O.B. S14.3- Sezione per i Beni paesaggistici Demoetnoantropologici, prot. ARTA n. 22117 del 28.04.2020 con la quale si chiede al proponente il deposito di documentazione integrativa.

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività territoriali – Divisione XIV Ispettorato Territoriale di Sicilia, prot. ARTA n. 25052 del 11.05.2020, con la quale si chiede al proponente il deposito di documentazione integrativa

VISTA la nota del Genio Civile di Catania, prot. ARTA n. 25957 del 14.05.2020, con la quale si chiede integrazione documentale

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 26090 del 14.05.2020, ha riscontrato le richieste documentali della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania – U.O.B. S14.3- Sezione per i Beni paesaggistici Demoetnoantropologici (cfr. nota n. 22117 del 28.04.2020)

VISTA la nota del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni ambientali, prot. n. 27612 del 21.05.2020, con la quale si chiede al proponente il perfezionamento degli atti depositati.

VISTA la nota prot. ARTA n. 30748 del 09.06.2020 con la quale il Proponente ha trasmesso l’asseverazione d’esclusione da iter autorizzativo.

VISTA la nota prot. ARTA n. 31630 del 09.06.2020 con la quale **la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – U.O.B. S14.3** – ha espresso **parere favorevole con condizioni** “ [...] *VISTA la nota dell’Unità Operativa 4 - Sezione per i beni archeologici, Prot. n. 54EM del 22/04/2020, che recita: “... CONSIDERATO che il sito in cui sorgerà l’impianto ricade solo in piccola parte in area sottoposta a regime di art.142 lettera m del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ma è prossimo ad essa,*

questa U.O. esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che tutti i lavori che riguardano il sottosuolo vengano eseguiti sotto la sorveglianza di personale della Sezione per i beni archeologici. A tal fine dovrà essere comunicata con almeno venti giorni di anticipo la data prevista di inizio dei lavori. Dovrà inoltre essere formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. Si invita altresì, qualora nel contempo fossero avvenute variazioni catastali o variazioni all’attuale titolo di proprietà, di comunicare i nuovi dati a Questo Servizio. Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico si potrà richiedere lo scavo a mano e varianti al progetto originario per la tutela delle strutture emerse. Resta salvo l’art. 90 del D. Lgs. 42/2004 sul rinvenimento fortuito di beni archeologici per cui, qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d’opera eventuali modifiche al progetto...”

questa Soprintendenza dichiara, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, alle seguenti condizioni:

- vengano potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell’impianto, mediante la realizzazione di una barriera visiva a verde costituita da essenze arboree sempreverdi (escludendo varietà a foglie caduche e marcescenti), che raggiunga nel tempo l’altezza minima di mt. 4, privilegiando specie quali il cupressus pyramidalis o il cupressus horizontalis. Detta barriera verde dovrà essere mantenuta efficiente negli anni attraverso adeguate cure colturali”.

VISTA la nota prot. n. 31789 del 10.06.2020 del Servizio 1 con la quale comunica la pubblicazione dell’avviso al pubblico ai sensi dell’art. 27 – bis, comma 4, D. Lgs. n. 152/2006

VISTA la nota del Comune di Mineo, prot. ARTA n. 33491 del 16.06.2020 avente ad oggetto il referto della pubblicazione degli atti nel proprio Albo pretorio.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTA la nota prot. ARTA n. 35482 del 24.06.2020 con la quale il **Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale** ha rilasciato il **Nulla Osta** alla realizzazione dell'impianto in oggetto in quanto nelle aree indicate non ricadono opere consortili.

VISTA la nota prot. ARTA n. 39241 del 10.07.2020 con la quale **Anas s.p.a.** ha espresso **parere di non competenza.**

VISTA la nota del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”, prot. ARTA n. 40747 del 17.07.2020, contenente la richiesta di integrazione documentale.

VISTA la nota prot. ARTA n. 40894 del 20.07.2020 con la quale il Proponente, riscontrando la nota che precede, ha trasmesso l'elaborato denominato “63-MO-TR.02 - RELAZIONE TECNICA CAMPI ELETTROMAGNETICI”

VISTA la nota prot. ARTA n. 52408 del 09.09.2020 con la quale il Proponente ha trasmesso l'elaborato denominato “Valutazione dei rischi per i lavoratori per l'esposizione a campi elettromagnetici”.

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 08.09.20220 e pubblicata sul portale SIVVI:

- RS06ADD0000I1 Lettera trasmissione Valutazione rischio lavoratori campi elettromagnetici
- RS06REL0001I1 Valutazione dei rischi per i lavoratori per esposizione a campi elettromagnetici

VISTA la nota del Genio Civile di Catania, prot. ARTA n. 54442 del 18.09.2020, di richiesta di integrazioni documentali.

VISTA la nota prot. ARTA n. 56238 del 28.09.2020 con la quale il **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”** – ha espresso **parere favorevole.**

VISTA la nota prot. ARTA n. 63739 del 30.10.2020 con la quale il **P'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3 Regione Aerea** ha espresso **parere di non interferenza.**

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 19791 dell'01.04.2021, di riscontro alle richieste di integrazione del Genio Civile di Catania, reiterato con successiva nota prot. ARTA n. 20108 del 02.04.2021

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 01.04.2021 e pubblicata sul portale SIVVI:

- RS06IST0000I1 Lettera di integrazione
- RS06ADD0001I1 Dichiarazione copia conforme all'originale
- RS06ADD0002I1 Contratti DDS a FAI ENERGY
- RS06EPD0003I1 Elaborato catastale
- RS06ADD0004I1 Comune di Mineo Pubblicazione Albo Pretorio online

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTA la nota del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 “Autorizzazioni”, prot. ARTA n. 20607 del 07.04.2021 con cui si invita il proponente a presentare istanza finalizzata all'avvio del procedimento di autorizzazione unica, riscontrata con successiva nota prot. ARTA n. 29159 del 10.05.2021

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 13.05.2021 e pubblicata sul portale SIVVI:

- RS06IST0000I1 Istanza per il rilascio di autorizzazione unica
- RS06ADD0001I1 Imposta di bollo istanza Energia
- RS06ADD0002I1 Visura Fai Energy srl
- RS06ADD0003I1 Dichiarazione antimafia Fai Energy
- RS06ADD0004I1 Attestazione capacità organizzativa
- RS06ADD0005I1 Contratto DDS CACCAMO – Registrato AE
- RS06ADD0006I1 Dichiarazione di impegno alla realizzazione diretta
- RS06ADD0007I1 Atto di adesione protocollo di legalità
- RS06ADD0008I1 Dichiarazione di non avvalersi di ex dipendenti pubblica amministrazione
- RS06EPD0009I1 CABINE DI TRASFORMAZIONE
- RS06EPD0010I1 CABINE VANI UTENTE
- RS06EPD0011I1 Cannello e recinzione
- RS06EPD0012I1 CAVI E QUADRI DI CAMPO
- RS06EPD0013I1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- RS06EPD0014I1 CRONOPROGRAMMA
- RS06EPD0015I1 Disciplinare Descrittivo Prestazionale rev 02
- RS06EPD0016I1 Illuminazione e videosorveglianza firmato
- RS06EPD0017I1 Layout Mineo 16_03
- RS06REL0018I1 Piano di dismissione e di ripristino del sito
- RS06EPD0019I1 QUADRO ECONOMICO
- RS06REL0020I1 Relazione piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- RS06REL0021I1 Relazioni impianti speciali
- RS06REL0022I1 Relazione impianto di produzione
- RS06EPD0023I1 RETE DI TERRA
- RS06EPD0024I1 Schema elettrico firmato
- RS06EPD0025I1 Strutture moduli fotovoltaico
- RS06REL0026I1 Valutazione dei rischi per i lavoratori per esposizione a CEM
- RS06ADD0027I1 Autocertificazione STMG e voltura
- RS06ADD0028I1 Certificato Destinazione Urbanistica
- RS06EPD0029I1 Carta aree percorse dal fuoco Mineo Monaci
- RS06EPD0030I1 Carta rischio estivo Mineo Monaci
- RS06EPD0031I1 Carta rischio invernale Mineo Monaci
- RS06ADD0032I1 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà progettista colture Mineo Monaci
- RS06EPD0033I1 Carta uso del suolo Mineo Monaci
- RS06ADD0034I1 Procedibilità PAUR ARTA prot. 19981 FAI ENERGY
- RS06ROI0035I1 Ricevuta pagamento oneri istruttori
- RS06ADD0036I1 Dichiarazione impegno alla dismissione e messa in ripristino
- RS06ADD0037I1 NULLA OSTA Soprintendenza
- RS06ADD0038I1 Istanza Valutazione ENAC ENAV
- RS06ADD0040I1 Generalità soggetti disponibilità immobili

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- RS06ADD0041I1 Lettera di affidamento incarico di progettazione
- RS06ADD0042I1 Dichiarazione nessun rapporto affinità con amministrazione
- RS06EDP0043I1 Relazione campi elettromagnetici

VISTA la nota prot. ARTA n. 38678 del 10.06.2021 con la quale il Proponente ha comunicato di avere apportato migliore al progetto originario “*che concretamente prevedono l’impiego di pannelli fotovoltaici più performanti*” con conseguente riduzione delle aree interessate dalle opere ed estromissione dal piano particellare delle aree catastalmente censite al foglio 5, particelle 361 e 362 del Comune di Mineo.

VISTO il **Parere Istruttorio Intermedio CTS n. 90/2021**, notificato con nota prot. ARTA n. 72288 del 22.10.2021, con il quale si evidenzia la presenza delle seguenti problematiche e/o criticità:

1. Occorre aggiornare il progetto estromettendo le particelle catastalmente censite al foglio 5 particelle 361 e 362 del Comune di Mineo (CT) in seguito alle migliorie al progetto presentato il 23.03.2020 che prevedono pannelli più performanti, che permettono di ridurre le aree interessate;

2. Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

3. Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela delle Acque; (ii) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (iii) Piano Faunistico Venatorio; (iv) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (vii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria;

4. L’impianto FV, al fine di salvaguardare gli impluvi e i cumuli di roccia, dovrà mantenersi ad almeno 5 metri da questi;

5. Occorre approfondire gli aspetti legati alla regimazione delle acque in considerazione che in qualche tratto è già iniziato un processo di erosione delle superfici. Si dovranno approfondire come verranno realizzati i canali di protezione che avranno la funzione di proteggere gli impluvi esistenti, con specifici elaborati e prevedendo eventuali interventi di ingegneria naturalistica e interventi di rinaturazione con specie ripariali;

6. In merito alla recinzione, dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico del progetto. Inoltre, dovrà essere rappresentato attraverso apposito elaborato (aggiornamento della tav. PR05) che i varchi previsti per la fauna dovranno essere a non più di 20 metri l’uno dall’altro e della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



7. Occorre rappresentare con specifici elaborati la modalità di impianto della fascia perimetrale che dovrà essere di almeno 10 metri, con l'elenco delle specie, il numero, la dimensione e la loro disposizione che dovrà risultare coprente e con un sesto naturaliforme. Dovrà essere rappresentato anche il piano colturale con l'indicazione delle cure colturali da prevedersi per almeno tre anni dalla messa a dimora;

8. Occorre rappresentare con una apposita relazione e elaborati grafici le modalità di espianto/reimpianto e la quantità di piante di olivo interessate da espianto/reimpianto. Dovranno essere previsti, pertanto, specifici elaborati con l'indicazione: (i) censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto, le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto;

9. Dovrà essere razionalizzata la viabilità di servizio considerando che sono previste piste per uno sviluppo lineare di MT 2697;

10. Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali;

11. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente, altresì, se nell'area di intervento sono presenti o meno culture di pregio e/o specie tutelate;

12. Dovranno essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.;

13. Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti;

14. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;

15. Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste;

16. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;

17. Occorre la Relazione piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, con apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione;

18. Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;

19. Dovrà essere redatta la Relazione paesaggistica secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 12-12-2005, così come recepito dal D.A. 9280 del 28-07-2006, come richiesto dalla nota della Soprintendenza di Catania prot. DRA n.22117 del 28/04/2020;

20. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;

21. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in data 19.11.2021 in riscontro al P.I.I. e pubblicata sul portale SIVVI:

- RS06EET0000I1.PDF Elenco istanza e allegati_Elenco documentazione progettuale e tecnica
- RS06IST0001I1.PDF ISTANZA VIA in PAUR
- RS06REL0002I1.PDF Controdeduzioni al parere intermedio della CTS
- RS06AVV0003I1.PDF Avviso al pubblico-elenco enti coinvolti- pareri necessari
- RS06ADD0004I1.PDF Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica
- RS06ADD0005I1.PDF Dichiarazione valore economico
- RS06ADD0006I1.PDF Nomina progettisti
- RS06ADD0007I1.PDF Progettisti VIA
- RS06ROI0008I1.PDF Versamento oneri istrut. Fisso e variabile
- RS06ROI0009I1.PDF Versamento oneri altri enti
- RS06ADD0010I1.PDF Documentazione Società proponente-visura camerale
- RS06ADD0011I1.PDF Documentazione Società proponente – D.I. Legale Rappresentante
- RS06ADD0012I1.PDF Dichiarazione coperture assicurative
- RS06ADD0013I1.PDF Disponibilità giuridica dei suoli
- RS06ADD0014I1.PDF Dichiarazione piano particellare- visure catastali
- RS06ADD0015I1.PDF Certificato di destinazione urbanistica

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- RS06ADD0016I1.PDF Richiesta di connessione
- RS06ADD0017I1.PDF Autocertificazione antimafia
- RS06ADD0018I1.PDF Dichiarazione di impegno alla realizzazione diretta
- RS06ADD0019I1.PDF Atto di adesione protocollo di legalità
- RS06ADD0020I1.PDF Dichiarazione di non avvalersi di ex dipendenti
- RS06ADD0021I1.PDF Dichiarazione di impegno alla cauzione per dismissione
- RS06ADD0022I1.PDF Dichiarazione codice comportamento dei dipendenti Amm. Regionale
- RS06ADD0023I1.PDF Dichiarazione sostitutiva atto notorio trasmissione copie conformi
- RS06ADD0024I1.PDF Dichiarazione di impegno – MISE
- RS06ADD0025I1.PDF Atto di sottomissione – MISE
- RS06ADD0026I1.PDF Scheda di sintesi del progetto
- RS06ADD0027I1.PDF Dichiarazione attestazione capacità organizzativa e finanziaria
- RS06ADD0028I1.PDF Dichiarazione estensore SIA
- RS06SIA0029I1.PD SIA
- RS06SNT0030I1.PDF Sintesi non tecnica
- RS06REL0031I1.PDF Relazione di compatibilità agronomica
- RS06REL0032I1.PDF Relazione idrologica idraulica
- RS06PMA0033I1.PDF Piano di monitoraggio
- RS06EPD0034I1.PDF Ortofoto stato di fatto
- RS06EPD0035I1.PDF CTR stato di fatto
- RS06EPD0036I1.PDF IGM stato di fatto
- RS06EPD0037I1.PDF Catastale
- RS06EPD0038I1.PDF PRG
- RS06EPD0039I1.PDF SIC ZPS
- RS06EPD0040I1.PDF Uso del suolo
- RS06EPD0041I1.PDF Rischio idraulico
- RS06EPD0042I1.PDF Pericolosità idraulica
- RS06EPD0043I1.PDF Desertificazione
- RS06EPD0044I1.PDF Ortofoto-stato di progetto
- RS06EPD0045I1.PDF CRT – stato di progetto
- RS06EPD0046I1.PDF IGM – stato di progetto
- RS06EPD0047I1.PDF Carta Aree Protette
- RS06EPD0048I1.PDF Aree percorse dal fuoco e rischio incendio
- RS06EPD0049I1.PDF Inquadramento fotografico
- RS06EPD0050I1.PDF Paesaggi Locali
- RS06EPD0051I1.PDF Sistema storico culturale
- RS06EPD0052I1.PDF Vincoli territoriali
- RS06EPD0053I1.PDF Relazioni percettive
- RS06EPD0054I1.PDF Componenti del paesaggio
- RS06EPD0055I1.PDF Beni paesaggistici
- RS06EPD0056I1.PDF Regimi normativi
- RS06EPD0057I1.PDF Particolare fascia di mitigazione e aree di compensazione
- RS06EPD0058I1.PDF Matrici di Lopold
- RS06EPD0059I1.PDF Carta degli habitat
- RS06EPD0060I1.PDF Carta della vegetazione
- RS06EPD0061I1.PDF Carta della presenza potenziale flora a rischio estinzione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- RS06EPD0062I1.PDF Carta della presenza vertebrati a rischio estinzione
- RS06EPD0063I1.PDF Carta sensibilità ecologica
- RS06EPD0064I1.PDF Carta pressione antropica
- RS06EPD0065I1.PDF Carta fragilità ambientale
- RS06EPD0066I1.PDF Carta valore ecologico
- RS06EPD0067I1.PDF Carta rete ecologica
- RS06EPD0068I1.PDF Carta dell'intervisibilità
- RS06REL0069I1.PDF Relazione tecnica generale impianto di produzione – simulazione
- RS06REL0070I1.PDF Relazione tecnica campi elettromagnetici
- RS06REL0071I1.PDF Relazione tecnica impianti speciali
- RS06REL0072I1.PDF Valutazione dei rischi per i lavoratori esposizione a cem
- RS06REL0073I1.PDF Relazione piano utilizzo terre e rocce da scavo
- RS06REL0074I1.PDF Piano di gestione dei rifiuti
- RS06EPD0075I1.PDF Computo metrico estimativo
- RS06EPD0076I1.PDF Quadro economico
- RS06EPD0077I1.PDF Cronoprogramma degli interventi
- RS06REL0078I1.PDF Analisi delle ricadute sociali
- RS06REL0079I1.PDF Piano di dismissione e ripristino del sito con computo della dismissione
- RS06REL0080I1.PDF Piano di cantierizzazione
- RS06EPD0081I1.PDF Schemi elettrici
- RS06EPD0082I1.PDF Planimetria cavidotti MT su catastale
- RS06EPD0083I1.PDF Strutture moduli fotovoltaici
- RS06EPD0084I1.PDF Cabina vani utente – pianta prospetti e sezioni
- RS06EPD0085I1.PDF Cabina di conversione – trasformazione- pianta prospetti e sezioni
- RS06EPD0086I1.PDF Cancelli e recinzioni
- RS06EPD0087I1.PDF Illuminazione e videosorveglianza

VISTA la nota prot. ARTA n. 79084 del 23.11.2021 con la quale il Proponente ha riscontrato le richieste di integrazione di cui al P.I.I.

VISTA la nota del DRA – Servizio 1, prot. n. 2563 del 18.01.2022, di indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 01.02.2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 3362 del 20.01.2022 con quale il **Dipartimento Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania-** con la quale ha rilasciato il **Nulla Osta con le seguenti prescrizioni:**

“- realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;

-limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alle opere proposte;

-trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;

-colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi realizzati, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



-evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;
-realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;
-limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e deposito bobine, ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili da mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro;
-provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante operam;
-eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;
-attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto la vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali;
-comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;
-mantener in cantiere il provvedimento autorizzatorio e gli elaborati progettuali relativi, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli
[...] Il Distaccamento Forestale di Caltagirone è incaricato della sorveglianza per l'esecuzione di quanto sopra esposto”.

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del fuoco di Catania – Sezione incendi-, prot. ARTA n. 4586 del 26.01.2022 di richiesta di integrazione documentale al fine di esprimere parere, reiterata con successiva nota prot. ARTA n. 26543 del 15.04.2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 4709 del 27.01.2022 con la quale il **Comando Marittimo Sicilia** ha rilasciato **Nulla Osta**.

VISTA la nota di Arpa Sicilia, prot. ARTA n. 5986 del 01.02.2022.

VISTA la nota del Genio Civile di Catania, prot. ARTA n. 6177 del 02.02.2022, per cui *“questo Ufficio, in assenza di una revisione progettuale che garantisca il rispetto del principio dell'invarianza idraulica basato sui dati di input inoppugnabili e cautelativi, nei termini fin qui rappresentati, procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto sia nella procedura di V.I.A. sia nei titoli abilitativi ai fini del P.A.U.R.. di propria competenza istituzionale”*

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 6270 del 02.02.2022, con la quale, in seguito alla Conferenza di servizi che si è svolta in data 01.02.2022, ha trasmesso i pareri favorevoli/N.O. e segnatamente:

- **Nulla Osta della Città Metropolitana di Catania- Centro Direzionale Nuovaluce- Gestione Tecnica** (nota prot. ente n. 51123 del 29.09.2020);
- **Parere favorevole del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico – Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”** (nota prot. DRAS n. 33350 28.09.2020);

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- **Nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale del Sud – Sezione di Palermo** (nota prot. M. inf. n. 114011 del 16.10.2022);
- **Nulla osta delle Ferrovie dello Stato Italiane – Direzione Territoriale Produzione Palermo – S.O. Ingegneria;**
- **Nulla osta del Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio 8 “Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia”** (nota prot. DRE n. 15414 del 27.04.2020).

LETTO il verbale della prima riunione della Conferenza di servizi del 01.02.2022, notificato con nota prot. ARTA n. 6513 del 02.02.2022 dal quale si evince quanto segue:

Risultano presenti in video collegamento:

Per il Dipartimento dell’Ambiente:

Antonino Polizzi *Funzionario Direttivo del Servizio 1 - DRA*

Maria Elena Blanco *Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA*

Per il Proponente:

Dott. Fiore Antonio *Rappresentante legale della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 01/02/2022 inviata in data odierna alla Pec del DRA)*

Dott.ssa Francesca Pisco *in rappresentanza della proprietà FAI ENERGY SRL*

Ing. Gianluca Vicino *Progettista della FAI ENERGY SRL*

Dott. Giuseppe Guarnera *Consulente tecnico della FAI ENERGY SRL*

Dott. Marco Laudani “

Avv. Daiana De Luca “

Ing. Graziella Torrisi “

Ing. Adamo Calì “

Dott.ssa Cardaci Agnese Elena Maria “

Dott. Patrick Vasta “

Per le Amministrazioni interessate:

Dott. Francesco Barilaro

ARPA Sicilia (giusta delega prot. DRA 5986 del 01/02/2022)

Dott. Giuseppe Filetti

Dirigente Ufficio Genio Civile Catania – U.O.3

Risultano assenti:

Dipartimento Regionale dell’Energia - Servizio 3

Dipartimento Regionale dell’Energia - Servizio 8

Dipartimento Regionale dell’Energia - Servizio 10

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.6

Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania

Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 - U.O.1 Demanio trazzerale

Dipartimento Regionale dell’Agricoltura - Servizio 3 - LEADER

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Catania

Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Comando Militare Esercito
Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia
Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3[^] R.A.
Comune di Mineo (CT)
Città Metropolitana di Catania
Consorzio di Bonifica 9 di Catania
Consorzio ATO 3 di Catania
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania
R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
ENAC
ENAV
E-Distribuzione S.p.A.
TERNA S.p.A.
A.N.A.S.
SNAM Rete Gas S.p.A

L'Arch. Polizzi alle ore 11:05 essendosi attivato il collegamento Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti soprarrichiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne, pertanto se ne richiede l'autorizzazione da parte dei partecipanti.

I presenti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: CT_000_IF00700

Tutta la documentazione relativa al procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [C.P. 700].

La Dott.ssa Blanco preliminarmente all'avvio dei lavori ritiene opportuno evidenziare che:

- le modalità di svolgimento dell'odierna riunione della CdS sono quelle previste dalla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., dove si dispone all'art. 19 comma 1 che "La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti", all'art. 19-bis comma 1 che "La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna" e al successivo comma 2 che "Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate";

- secondo quanto previsto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni (D.Lgs 152/2006 previgente alle modifiche introdotte dalla legge 120/2020 e legge 108/2021) decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere tutti i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

- a norma dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità competente ha l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo nei termini" qualora tali pareri non siano resi nei termini previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione".

Tutto ciò precisato, la Dott.ssa Blanco illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo rappresentando che:



- con nota prot. D.R.A. n. 19981 del 16/04/2020, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., questo **Servizio I** ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvio della procedibilità dell'istanza per la procedura ambientale e l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale dell'istanza, dello studio d'impatto ambientale, della sintesi non tecnica e dei relativi allegati progettuali;
- con nota prot. 8184 del 17/04/2020 (prot. DRA 20277 del 17/04/2020) il **Comando dei Vigili del Fuoco di Catania** ha comunicato che la Società intestataria del progetto non ha prodotto alcuna istanza rivolta ad acquisire il parere di conformità di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011, e che pertanto in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del suddetto D.P.R. il Comando non è tenuto ad esprimersi in merito;
- con nota prot. DI.SIC/RU/117/PUZ EAM 17777 del 21/04/2020 (prot. DRA 20844 del 21/04/2020) la **SNAM Rete Gas** ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà;
- con nota prot. n. 1705/Em/03 del 27/04/2020 (prot. DRA 22117 del 28/04/2020) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania_S14.3**, esaminata la documentazione e rilevandone l'assenza ha richiesto la Relazione Paesaggistica, redatta secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 12/12/2005 come recepito dal D.A. 9280 del 28/07/2006 contenente tutti gli elaborati di rito;
- con nota prot. n. 50834 del 11/05/2020 (prot. DRA 25051 del 11/05/2020) il **MISE**, al fine del rilascio del Parere Favorevole in MT, ha richiesto la documentazione di rito nella medesima elencata;
- con nota prot. 72585 del 14/05/2020 (prot. DRA 25957 del 14/05/2020) l'**Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.3** ha richiesto se il parere da rendere è ai sensi dell'art. 13 della L.64/74 e art. 98 del DPR 380/2001, elencando nel caso la documentazione integrativa da trasmettere;
- con nota prot. del 12/05/2020 (prot. DRA 26090 del 14/05/2020) il **Proponente** ha riscontrato la richiesta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania_S14.3, trasmettendo gli elaborati grafici richiesti e precisando di non ritenere necessario trasmettere la Relazione Paesaggistica in quanto: "l'area che ricade in minima parte in area vincolata paesaggisticamente, con vincolo di cui al D.lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m), Livello di Tutela 1, Contesto 23a "Paesaggio delle aree archeologiche" insiste in una sottostazione di proprietà di E-Distribuzione; l'elettrodotto da realizzare seguirà i cunicoli preesistenti senza ulteriore scavo per il passaggio dei cavi".
- con nota prot. DRA 27612 del 21/05/2020 questo **Servizio I** ha chiesto al Proponente un perfezionamento degli atti;
- con nota Pec del 04/06/2020 (prot. DRA 30748 del 5/06/2020) il **Proponente** ha trasmesso l'asseverazione d'esclusione da iter autorizzativo di ENAV//ENAC;
- con nota prot. n. 4068/Em/03 del 08/06/2020 (prot. DRA 31630 del 9/06/2020) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania_S14.3**, vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e la nota dell'U.O. 4 – Sezione per i beni archeologici, prot. n. 54EM del 22/04/2020, con cui si esprime parere favorevole con condizioni, ha dichiarato, per la competenza paesaggistica che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi, con l'osservazione delle condizioni enunciate;
- con nota prot. DRA n 31789 del 10/06/2020 questo **Servizio I** ha provveduto alla Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota del 11/06/2020 (prot. DRA 33491 del 16/06/2020) il **Comune di Mineo** ha trasmesso il referto pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio dal 11/06/2020 al 11/08/2020;
- con nota prot. 5807 del 24/06/2020 (prot. DRA 35482 del 24/06/2020) il **Consorzio di Bonifica 9 di Catania** ha comunicato per quanto di competenza il rilascio del **Nulla Osta** alla realizzazione dell'impianto in quanto nella aree indicate non ricadono opere consortili;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- con nota 345760 del 09/07/2020 (prot. DRA 39241 del 10/07/2020) **ANAS S.p.A.** ha comunicato che “la competente Area Tecnica, ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto i siti interessati dalle medesime, si trovano ad una distanza superiore a m 600 dalla S.S. 417, viabilità di competenza Anas S.p.A. e che pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo”;
- con nota prot. n. 26268 del 16/07/2020 (prot. DRA 40747 del 17/07/2020) il **DASOE** ha richiesto la Relazione sulla valutazione dei rischi per i lavoratori per l'esposizione a campi elettromagnetici, al fine dell'espressione del parere da parte del Comitato Tecnico per la Radioprotezione;
- con nota del 16/07/2020 (prot. DRA 40894 del 20/07/2020) il **Proponente** in riscontro al DASOE ha trasmesso la Relazione tecnica campi elettromagnetici, depositata nel Portale all'atto dell'istanza;
- con nota acquisita al prot. DRA 54442 del 18/09/2020 **l'Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.3** facendo seguito alla nota prot. 72585/2020, ha richiesto al Comune di Mineo e al Proponente documentazione integrativa;
- con nota Pec del 30/09/2020 (prot. DRA 56965 del 1/10/2020) il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile_U.O.6 la documentazione necessaria per acquisire il parere di competenza;
- con nota prot. n. 39900 del 30/10/2020 (prot. DRA 63739 del 30/10/2020) **l'Aeronautica Militare** ha reso parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010;
- con nota prot. 29731 del 22/02/2021 (prot. DRA 10561 del 22/02/2021) **l'Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.6** ha richiesto al Proponente ulteriore documentazione da far pervenire le più breve tempo possibile;
- con nota del 31/03/2021 (prot. DRA 19791 del 01/04/2021) il **Proponente** riscontra la suddetta richiesta (documentazione depositata nella Sezione Integrazioni del Portale – n. id. da 5411 a 5415);
- con nota prot. n. 11265 del 06/04/2021 (prot. DRA 20607 del 7/04/2021) il **Servizio 3 del DRE** comunica la procedibilità della pratica e richiesta di integrazioni secondo la “lista di controllo” pubblicata nel proprio sito;
- con nota Pec del 7/05/2021 (prot. DRA 29159 del 10/05/2021) il **Proponente** riscontra la suddetta richiesta del Serv. 3/DRE per avvio istanza di Autorizzazione Unica (documentazione depositata nella Sezione Integrazioni del Portale – n. id. da 6453 a 6496);
- con nota Pec del 10/06/2021 (prot. DRA 38678 del 10/06/2021) il **Proponente** ha comunicato le migliorie apportate al progetto e riportate nella documentazione integrativa del 01/04/2021 trasmessa in riscontro al Servizio 3/DRE, che prevedono l'impiego di nuovi moduli fotovoltaici in silicio cristallino da 520Wp ciascuno, con conseguente riduzione delle aree interessate dalle opere di produzione ed estromissione dal piano particellare delle aree censite al foglio 5, particelle 361 e 362, ed inoltre sollecitato la C.T.S. all'emissione del P.I.I.;
- in data 13/10/2021 la **Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.)** ha reso il Parere interlocutorio intermedio (P.I.I.) n. 90/2021 del 13/10/2021, recante richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 72288 del 22/10/2021;
- con nota Pec del 19/11/2021 (prot. D.R.A. n. 79084 del 23/11/2021) il **Proponente** ha dato riscontro ai chiarimenti/integrazioni contenuti nel sopra citato P.I.I. n. 90/2021 del 13/10/2021, (documentazione depositata nella Sezione Integrazioni del Portale – n. id. da 12948 a 13035);
Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note:
- nota prot. 4916 del 19/01/2022 (prot. DRA 3362 del 20/01/2022) **dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** che, rilevato che le opere da realizzare ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923, rilascia Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- nota prot. 2425 del 25/01/2022 (prot. DRA 4586 del 26/01/2022) del **Comando Vigili del Fuoco di Catania** che comunica che l'Ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorché perverrà opportuna documentazione secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012 (in presenza di attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011) e, se del caso, dalla Circolare prot. n. 3300 del 06/03/2019 – DCPREV, per quanto concerne i tratti di elettrodotto;

- nota prot. M_D MSICIL0001788 del 24/01/2022 (prot. DRA 4709 del 27/01/2022) del **Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio** che per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale comunica nulla contro alla realizzazione dell'opera e dei lavori;

Il Proponente in aggiunta al suddetto elenco comunica di avere ricevuto i seguenti ulteriori nulla osta e/o pareri che invierà in data odierna alla Pec del Dipartimento:

- nota prot. 15414 del 27/04/2020 del Servizio 8_URIG del DRE che rende nulla osta per quanto di competenza;

- nota prot. 51123 del 29/09/2020 della Città Metropolitana di Catania_1° Servizio che comunica che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione per il progetto in esame;

- nota prot. 114011 del 16/10/2020 del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti che comunica che allo stato non si rinvergono interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto e i sistemi di pubblico trasporto agli impianti fissi sia in esercizio che in progetto ricadenti nella giurisdizione dell'ufficio;

- nota prot. UA 19/10/2020 RFI DPR DTP_PA.ING/A0011/P/2020/0005786 della R.F.I che rende nulla osta alla realizzazione dell'intervento;

- nota prot. 3350 del 28/09/2020 del DASOE che rende parere favorevole.

Si dà la parola al **Proponente** che sinteticamente descrive le revisioni apportate al progetto prima e dopo il Parere Interlocutorio Intermedio della CTS, e nello specifico “ Il progetto denominato “MONACI” ha ad oggetto la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da strutture fisse e opere connesse, impiantistiche e civili; ubicato nel Comune di Mineo, in provincia di Catania, nella località Monaci snc, è stato in prima battuta rimodulato in funzione di quanto richiesto dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 Autorizzazioni, con nota prot. 11265 del 06/04/2021, prevedendo una riduzione delle aree interessate dall'impianto di produzione, con l'esclusione delle particelle n. 361 e 362, catastalmente censite nel Comune di Mineo al foglio n. 5, ove insiste tra l'altro un frutteto. Quanto detto ha comportato una prima modifica della scelta progettuale, passando da un modulo fotovoltaico di potenza nominale pari a 380 Wp ad uno di potenza nominale pari a 520 Wp. All'esito dell'emissione del parere istruttorio intermedio n. 90/2021 del 13/10/2021, ove venivano sollevate diverse criticità e specificamente veniva richiesta la tutela integrale di impluvi, cumuli di rocce e definite le relative fasce di rispetto di 5 ml, si è proceduto ad una ulteriore riduzione dell'area utile che ha, pertanto, portato alla scelta progettuale di utilizzare un'ancora di più performante tecnologia disponibile sul mercato per quanto riguarda i moduli fotovoltaici. In funzione di ciò l'odierna potenza nominale di cui in progetto, è pari a 670 Wp. Tale indirizzo ha permesso, pertanto, di non estendere ulteriormente le aree interessate dal progetto stesso. L'opera nel suo complesso avrà potenza pari a 12,00238 MWp per circa 5,375 ha, intesi come proiezione al suolo delle strutture. Più in dettaglio, la superficie effettivamente occupata dai moduli fotovoltaici è pari a circa il 37% del totale di quella interessata dall'iniziativa per la quale si procede, così come la superficie occupata dalle altre opere di progetto, quali strade interne all'impianto, cabine e piazzole, che interessa il 2% circa del totale dell'area di progetto. L'area oggetto di intervento, che è attualmente destinata a seminativo, occupa una superficie totale pari a circa 14,51 ha. Il progetto prevede la soluzione di praticare tra le file la conversione dei seminativi in prato polifita permanente, con lo sfalcio del materiale, previa fienagione tradizionale. Si prevede, inoltre, che diverse aree, per una superficie complessiva di 2,9 ha, vengano destinate a “compensazione” e “mitigazione”. E' prevista, ancora, la realizzazione di una fascia colturale arborea che si svilupperà lungo tutto il perimetro

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



dell'area di impianto, per una larghezza pari a 10 mt. Il progetto verrà realizzato ottimizzando al massimo tutte le strutture già esistenti tant'è che non è prevista la realizzazione di nuovi tratti stradali. Occorre evidenziare, infatti, che il progetto "MONACI" si sviluppa in una porzione di territorio già caratterizzata dalla presenza di diversi impianti fotovoltaici ed in particolare su un sito connotato da elementi industriali oltre che da un connesso livello di infrastrutturazione, come piazzole, viabilità di servizio, elettrodotti, tipico degli impianti energetici e industriali. Il progetto, così come da obiettivo, è finalizzato a rafforzare il polo delle energie rinnovabili in accordo con le linee guida del preliminare di piano PEARS 2030. Il proponente Fay Energy S.r.l., è una società che ha per oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più in dettaglio, tra l'altro, la produzione e la commercializzazione dei servizi finalizzati allo sviluppo industriale, commerciale ed ingegneristico di progetti ad alta valenza tecnologica nei settori della produzione elettrica da fonte rinnovabile, secondo un approccio innovativo consistente nello sviluppo ed applicazione di metodologie, tecnologie e sistemi che propongono soluzioni innovative agro energetiche ai fine di consentire l'integrazione di sistemi di generazione da fonti rinnovabili con la produzione agricola. Quanto rappresentato e sostenuto ha lo scopo di minimizzare l'impatto, in termini di consumo di suolo o che consentano la movimentazione di macchine agricole equipaggiate di sistemi di raccolta automatica. Si ritiene che il progetto abbia importanti ricadute occupazionali e sociali, contribuendo alla creazione di numerosi posti di lavoro, un indotto di tecnici al momento non quantificabile e sia teso alla valorizzazione delle risorse economiche locali. Si assume, infine, che il progetto non comporti impatti negativi non mitigabili e la Società si pone fin d'ora disponibile a concordare col Comune le misure compensative in accordo ai principi previsti all'All. 2 del DM 10/09/2010"

L'Ing. Cali interviene precisando che il canale di scolo interno all'area di progetto non viene interferito con le opere in progetto. Anzi, per lo stesso viene mantenuto l'originale impluvio ed inoltre si è prevista la realizzazione di canali di protezione in terra, da collocarsi su entrambe le sponde, aventi forma trapezoidale 150cm x 50cm x h50cm, atti ad assolvere la funzione di proteggere l'impluvio esistente. Contestualmente, si sono previsti degli interventi di ingegneria naturalistica ed interventi di rinaturalizzazione, mediante l'inserimento di specie vegetali lungo le sponde dell'impluvio, prevedendo nello specifico un filare di alloro e lentisco alternati con sesto di impianto a 3m.

Prende la parola il **Dott. Filetti** che inserisce in chat il proprio parere prot. 15201 del 01/02/2022, di cui da lettura mettendo in evidenza osservazioni e rilievi e rappresentando in conclusione che "questo Ufficio, in assenza di una revisione progettuale che garantisca il rispetto del principio dell'invarianza idraulica basato sui dati di input inoppugnabili e cautelativi, nei termini fin qui rappresentati, procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto sia nella procedura di V.I.A. sia nei titoli abilitativi ai fini del P.A.U.R. di propria competenza istituzionale". Il suddetto parere sarà inviato in data odierna alla Pec del Dipartimento e successivamente depositato nel Portale Ambientale.

A riguardo interviene **l'Ing. Cali** che chiede al Dott. Filetti chiarimenti in merito al Coefficiente di Deflusso da utilizzare a base dello studio idraulico, in quanto da decreto l'assunto è di porlo uguale a zero nel caso di assenza di uno specifico studio e, comunque, per quanto evidenziato si eseguirà un calcolo analitico di maggiore dettaglio, alla luce di indagini e analisi integrative che si faranno sul terreno. In merito all'area di esondazione si rappresenta come il canale di scolo non costituisce un aggravamento delle condizioni a valle ma le attuali aree di allagamento, evidenziate nell'elaborato specifico sono dovute ad altre due incisioni molto più impattanti in termini di portate che sono totalmente al di fuori dell'area di impianto. Si precisa che si procederà comunque ad approfondire gli studi e a prevedere eventuali opere aggiuntive volte a favorire l'infiltrazione delle acque all'interno del sistema.



Il Dott. Filetti concorda che il Coefficiente di Deflusso assunto da Decreto a zero è improbabile. Il problema del coefficiente è il delta tra le condizioni pre e post opera; il valore del Coefficiente non può essere lo stesso.

Il Dott. Vasta interviene chiedendo di esplicitare il concetto di rizollatura ed, inoltre, chiede come può avvenire il costipamento tra i tracker dal momento che è prevista in progetto una copertura vegetale consistente in un prato polifita permanente.

Il Dott. Filetti comunica che l'attività agricola tra i filari e sotto i filari, non sia un espediente formale per dichiarare che si tratta di attività utile a garantire le condizioni idrologiche preesistenti, e sia accompagnata da strutture di laminazione-assorbimento distribuite strategicamente sull'area progettuale precedute da strutture di sedimentazione primaria per la cattura della componente solida. Per evitare l'impoverimento pedologico dei suoli la componente solida così catturata dovrà essere riportata nelle aree di provenienza. Si specifica che il termine rizollatura viene adottato nell'accezione di aratura che migliora la capacità di assorbimento e ritenzione idrica del suolo. La proposta di gestione controllata delle acque di superficie ai fini dell'invarianza idraulica deve tenere fermamente presente che non si può tradurre in un aumento di velocità di deflusso e non deve sottrarre aree a eventuali esondazione del reticolo idrografico che si tradurrebbe in un aumento del tirante idraulico al contorno dell'area di progetto.

Il Dott. Vasta prende atto di cosa si intende per rizollatura ovvero che si intende aratura e precisa che tale lavorazione presenta alcune criticità fra le quali: la possibile formazione di un crostone di lavorazione il quale genera uno strato compatto che ostacola il naturale drenaggio delle acque in eccesso e lo sviluppo delle radici nel suolo, altresì, provoca fenomeni di degradamento della fertilità del terreno dovuti alla rapida ossidazione della sostanza organica specialmente negli areali che presentano clima di tipo mediterraneo.

Il Dott. Filetti a riguardo inserisce in chat delle foto (che saranno caricate nel Portale Ambientale) per evidenziare la differenza tra un terreno rizollato/arato e un terreno interessato da un impianto fotovoltaico che appare completamente costipato e interessato ai margini da un fosso di drenaggio che cattura l'acqua che si sarebbe distribuita per assorbimento nel terreno occupato dall'impianto fotovoltaico.

Il Dott. Vasta prende atto del report fotografico da cui non è possibile evincere se l'impianto fotovoltaico preso come esempio, nella sua gestione preveda un piano colturale, atteso che se così fosse il terreno dovrebbe presentarsi coperto da vegetazione agraria (e non spontanea) e, quindi, senza fenomeni di costipamento.

Interviene il Dott. Barilaro che comunica che l'istruttoria per il parere di competenza è in corso e che deve essere acquisito solo un parere endoprocedimentale per concluderla. Arpa si esprimerà sul PMA e sul PUT e ci sarà una valutazione sulla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto.

La Società Proponente ritiene utile un termine di 30 gg. per riscontare il parere del Genio Civile U.O.3 e pertanto il Presidente rappresenta che dopo 15 gg dal ricevimento delle suddette integrazioni e di quanto necessario al fine di acquisire i pareri e nulla osta endoprocedimentali al provvedimento di VIA, ex art. 25 del D.Lgs 152/2006, verrà convocata la seconda Conferenza dei Servizi.

In conclusione, il Presidente chiede che venga approvato da parte di ogni singolo partecipante il verbale che sarà trasmesso via PEC al Proponente e a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento. Alle ore 13:40, non essendoci nient'altro da discutere, il collegamento in modalità audio/video tramite piattaforma Skype viene chiuso.

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia- Sezione di Catania, nota prot. ARTA n. 6897 del 04.02.2022, con la quale si chiede al proponente di integrare la documentazione ai fini del giudizio di compatibilità dell'intervento.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 13575 del 04.03.2022, con la quale riscontra le richieste del Genio Civile U.O. 3 di Catania e trasmette l'integrazione la Relazione integrativa dello Studio dell'invarianza idraulica.

VISTA la nota di Terna, prot. ARTA n. 14432 dell'08.03.2022, di richiesta chiarimenti.

VISTA la nota prot. ARTA n. 15645 del 10.03.2022 con la quale **Arpa Sicilia** rappresenta di avere acquisito:

- La valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche in materia di gestione terre e rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile [...];

- La valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto, rinviando al comune competente la valutazione dell'impatto acustico, per la quale non è stata prodotta alcuna valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in Acustica del rumore prodotto in fase di realizzazione della cantierizzazione [...];

Relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale [...] ritiene che sia necessario approfondire alcuni argomenti e rimodulare l'elaborato per definire con maggiore precisione quali siano le attività di monitoraggio da effettuare:

-relativamente al monitoraggio della componente suolo, si chiede al proponente di procedere ad un riesame della scelta dei punti monitoraggio [...]; per il monitoraggio stazionario, si chiede una valutazione della caratteristiche pedologiche dell'area interessata per ogni tipologia di suolo eventualmente presente nell'area di progetto, anche in funzione della presenza di suoli diversi e non omogeni. Si tenga conto che andrebbero previsti non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto i pannelli) per unità (di suolo) di campionamento;

-in riferimento al monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale [...] sarebbe opportuno che vengano preliminarmente definite le condizioni morfologiche e il regime idrologico del corpo idrico [...]

In ragione della scelta del proponente sulla tecnologia da adottare [...] rappresenta che in tal modo non viene favorita la possibilità di utilizzo agronomico di una superficie maggiore di impianto, che andrebbe a favorire la continuità idrografica del sito all'interno dell'area vasta.

In ultimo, [...] in relazione alla stima dell'effetto cumulativo di impatto ambientale generato da tali installazioni, ad oggi non si hanno gli strumenti per poter discriminare sulla legittimità o meno dei singoli progetti, in funzione delle loro estensioni e dei contesti locali interessati.

VISTA la nota prot. ARTA n. 18320 del 21.03.2022 del **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5-** con la quale ha rilasciato Nulla Osta.

VISTA la nota del DRA- Servizio 1 – prot. n. 24699 del 11.04.2022 di convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi, fissata per il giorno 22.04.2022.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 27722 del 21.04.2022, di riscontro alla nota del Genio Civile di Catania (prot. ARTA n. 6177 del 02.02.2022), con il quale ha trasmesso l'elaborato tecnico richiesto al fine di emettere il parere di competenza.

VISTA la nota prot. ARTA n. 27681 del 21.04.2022 del **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 2-** che riporta *“Dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione della Arancia Rossa di Sicilia IGP, del Formaggio Pecorino*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Siciliano DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, dell'olio Monti Iblei DOP, del Vino DOC Sicilia e del vino IGT Sicilia.

L'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini dell'idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio elencate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche".

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 27786 del 21.04.2021, con la quale trasmette la Relazione integrativa Studio dell'invarianza idraulica

LETTO il verbale della seconda riunione della Conferenza di servizi del 22.04.2022, notificato con nota prot. DRA n. 28382 del 26.04.2022 dal quale si evince quanto segue:

Risultano presenti in video collegamento:

Per il Dipartimento

Antonio Patella

Tiziana La Rosa

Per il Proponente

Dott. Alberto Arcioli

Antonio Fiore

Dott. Andrea Mengoli

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Prof. Gabriele Freni

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Avv. Elena Macchi

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Ing. Paolo Tixi

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Dott. Marco Laudani

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Dott. Giuseppe Maria Guarnera

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Dott.ssa Ing. Graziella Torrisi

prot. DRA n. 27760 del 21/04/2022)

Per gli Enti/Amministrazioni

Dott. Giuseppe Filetti

Dott. Marco Sanfilippo

Risultano assenti:

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 3

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 10

Ufficio del Genio Civile di Catania U.O.6

Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania

Ispettorato Ripartimentale Foreste di Catania

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura Serv. 3 – LEADER

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5

Dirigente del Servizio 1 – DRA

Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA

Amministratore della FAI ENERGY SRL

Procuratore della progettazione della FAI ENERGY SRL

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Consulente della FAI ENERGY SRL (giusta delega del 20/04/2022

Ufficio del Genio Civile di Catania U.O. 3

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Ministero dello Sviluppo Economico
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Ufficio delle Dogane di Catania
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico – Serv. 3
Comando Militare
Esercito Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia
Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M.
Comune di Mineo (CT)
Città Metropolitana di Catania II Dipartimento Gestione Tecnica
Consorzio di Bonifica 9 di Catania
Consorzio ATO 3 Catania
A.R.P.A. Sicilia
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania
E-Distribuzione S.p.A Distribuzione Territoriale Rete Sicilia
TERNA S.p.A.
R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
ENAC
ENAV
SNAM
Rete Gas S.p.A.
A.N.A.S

Il Dott. Patella alle ore 10:30 essendosi attivato il collegamento Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti soprarrichiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne, pertanto se ne richiede l'autorizzazione da parte dei partecipanti.

I presenti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: CT_000_IF00700.

Tutta la documentazione relativa al procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [C.P. 700].

Preliminarmente la Dott. **La Rosa** ritiene opportuno rammentare che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni (D.Lgs. n. 152/2006 previgente alle modifiche introdotte dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) decorrenti dalla data di convocazione dei lavori.

La Dott. **La Rosa** da avvio ai lavori dell'odierna Conferenza con un breve excursus dell'iter amministrativo espletato fino ad oggi, richiamando il verbale della prima riunione della Conferenza del 01 febbraio 2022, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 6513 del 02 febbraio 2022, durante la quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 90/2021 del 13/10/2021, della Commissione Tecnica Specialistica, nonché sono stati acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta di seguito riportati:

- con nota prot. n. 8184 del 17/04/2020 (prot. DRA n. 20277 del 17/04/2020) il **Comando dei Vigili del Fuoco di Catania** ha comunicato che la Società intestataria del progetto non ha prodotto alcuna istanza rivolta ad acquisire il parere di conformità di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011, e che pertanto in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del suddetto D.P.R. il Comando non è tenuto ad esprimersi in merito;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- con nota prot. DI.SIC/RU/117/PUZ EAM 17777 del 21/04/2020 (prot. DRA n. 20844 del 21/04/2020) la **SNAM Rete Gas** ha comunicato che le opere ed i lavori di che trattasi **NON** interferiscono con impianti di proprietà;
- con nota prot. n. 50834 del 11/05/2020 (prot. DRA n. 25051 del 11/05/2020) il **MISE**, al fine del rilascio del **Parere Favorevole in MT**, ha richiesto la documentazione di rito nella medesima elencata;
- con nota prot. 72585 del 14/05/2020 (prot. DRA 25957 del 14/05/2020) l'**Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.3** ha richiesto se il parere da rendere è ai sensi dell'art. 13 della L.64/74 e art. 98 del DPR 380/2001, elencando nel caso la documentazione integrativa da trasmettere;
- con nota Pec del 04/06/2020 (prot. DRA n. 30748 del 5/06/2020) il **Proponente** ha trasmesso l'asseverazione d'esclusione da iter autorizzativo di ENAV//ENAC;
- con nota prot. n. 4068/Em/03 del 08/06/2020 (prot. DRA n. 31630 del 9/06/2020) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania_S14.3**, vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e la nota dell'U.O. 4 – Sezione per i beni archeologici, prot. n. 54EM del 22/04/2020, con cui si esprime parere favorevole con condizioni, ha dichiarato, per la competenza paesaggistica che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi, con l'osservazione delle condizioni enunciate;
- con nota prot. n. 5807 del 24/06/2020 (prot. DRA n. 35482 del 24/06/2020) il **Consorzio di Bonifica 9 di Catania** ha comunicato per quanto di competenza il rilascio del Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto in quanto nella aree indicate non ricadono opere consortili;
- con nota prot. n. 345760 del 09/07/2020 (prot. DRA n. 39241 del 10/07/2020) la **Società ANAS S.p.A.** ha comunicato che "la competente Area Tecnica, ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto i siti interessati dalle medesime, si trovano ad una distanza superiore a m 600 dalla S.S. 417, viabilità di competenza Anas S.p.A. e che pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo";
- con nota acquisita al prot. DRA n. 54442 del 18/09/2020 l'**Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.3** facendo seguito alla nota prot. 72585/2020, ha richiesto al Comune di Mineo e al Proponente documentazione integrativa;
- con nota Pec del 30/09/2020 (prot. DRA n. 56965 del 01/10/2020) il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile_U.O.6 la documentazione necessaria per acquisire il parere di competenza;
- con nota prot. n. 39900 del 30/10/2020 (prot. DRA n. 63739 del 30/10/2020) l'**Aeronautica Militare** ha reso parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010;
- con nota prot. 29731 del 22/02/2021 (prot. DRA n. 10561 del 22/02/2021) l'**Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.6** ha richiesto al Proponente ulteriore documentazione da far pervenire le più breve tempo possibile, riscontrata dal Proponente con nota del 31/03/2021 (prot. DRA n. 19791 del 01/04/2021);
- con nota prot. n. 11265 del 06/04/2021 (prot. DRA n. 20607 del 7/04/2021) il **Servizio 3 del DRE** comunica la procedibilità della pratica e richiesta di integrazioni secondo la "lista di controllo" pubblicata nel proprio sito;
- con nota Pec del 7/05/2021 (prot. DRA n. 29159 del 10/05/2021) il **Proponente** riscontra la suddetta richiesta del Serv. 3/DRE per avvio istanza di Autorizzazione Unica (documentazione depositata nella Sezione Integrazioni del Portale – n. id. da 6453 a 6496);
- con nota Pec del 10/06/2021 (prot. DRA n. 38678 del 10/06/2021) il **Proponente** ha comunicato le migliorie apportate al progetto e riportate nella documentazione integrativa del 01/04/2021 trasmessa in riscontro al Servizio 3/DRE, che prevedono l'impiego di nuovi moduli fotovoltaici in silicio cristallino da 520Wp ciascuno, con conseguente riduzione delle aree interessate dalle opere di produzione ed estromissione dal piano particellare delle aree censite al foglio 5, particelle 361 e 362;
- nota prot. n. 4916 del 19/01/2022 (prot. DRA n. 3362 del 20/01/2022) dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** che, rilevato che le opere da realizzare ricadono in area sottoposta a vincolo

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923, rilascia Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;

- nota prot.n. 2425 del 25/01/2022 (prot. DRA n. 4586 del 26/01/2022) del **Comando Vigili del Fuoco di Catania** che comunica che l'Ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorquando perverrà opportuna documentazione secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012 (in presenza di attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011) e, se del caso, dalla Circolare prot. n. 3300 del 06/03/2019 – DCPREV, per quanto concerne i tratti di elettrodotto;

- nota prot. n. M_D MSICIL0001788 del 24/01/2022 (prot. DRA n. 4709 del 27/01/2022) del **Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio** che per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale comunica nulla contro alla realizzazione dell'opera e dei lavori;

- nota prot. n. 15414 del 27/04/2020 (prot. DRA n. 6270 del 02/02/2022) del **Servizio 8_URIG del DRE** che rende nulla osta per quanto di competenza;

- nota prot. n. 51123 del 29/09/2020 (prot. DRA n. 6270 del 02/02/2022) della **Città Metropolitana di Catania_1° Servizio Programmazione – Piano delle OO.PP. e Viabilità** che comunica che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione per il progetto in esame;

- nota prot. n. 114011 del 16/10/2020 (prot. DRA n. 6270 del 02/02/2022) del **Ministero Infrastrutture e dei Trasporti** che comunica che allo stato non si rinvencono interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto e i sistemi di pubblico trasporto agli impianti fissi sia in esercizio che in progetto ricadenti nella giurisdizione dell'ufficio;

- nota prot. n. UA 19/10/2020 RFI DPR DTP_PA.ING/A0011/P/2020/0005786 (prot. DRA n. 6270 DEL 02/02/2022) della **R.F.I** che rende nulla osta alla realizzazione dell'intervento;

- nota prot. 33350 del 28/09/2020 (prot. DRA n. 6270 del 02/02/2022) del **DASOE** che rende parere favorevole.

In sede di Conferenza dei Servizi:

- il rappresentante dell'**Ufficio del Genio civile UO3** da lettura del parere prot. 15201 del 01/02/2022 mettendo in evidenza osservazioni e rilievi e rappresentando in conclusione che “questo Ufficio, in assenza di una revisione progettuale che garantisca il rispetto del principio dell'invarianza idraulica basata sui dati di input inoppugnabili e cautelativi, nei termini fin qui rappresentati, procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto sia nella procedura di V.I.A. sia nei titoli abilitativi ai fini del P.A.U.R.. di propria competenza istituzionale”. Inoltre comunica che “; l'attività agricola tra i filari e sotto i filari, non sia un espediente formale [...] e sia accompagnata da strutture di laminazione-assorbimento distribuite strategicamente sull'area progettuale precedute da strutture di sedimentazione primaria per la cattura della componente solida.[...]. La proposta di gestione controllata della acque di superficie ai fini dell'invarianza idraulica deve tenere fermamente presente che non si può tradurre in un aumento di velocità di deflusso e non deve sottrarre aree a eventuali esondazione del reticolo idrografico che si tradurrebbe in un aumento del tirante idraulico al contorno dell'area di progetto”.

- il rappresentante di **ARPA Sicilia**, comunica che “l'istruttoria per il parere di competenza è in corso e che deve essere acquisito solo un parere endoprocedimentale per concluderla. Arpa si esprimerà sul PMA e sul PUT e ci sarà una valutazione sulla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto”.

A seguito dei lavori della prima Conferenza di Servizi del 01 febbraio 2022 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:

- nota prot. n. 12763 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15645 del 10/03/2022) con la quale **ARPA Sicilia**, rappresenta che “ha acquisito:

- La valutazione specialistica favorevole dell' UOS Bonifiche in materia di gestione terre e rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile[...];



- La valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto, rinviando al comune competente la valutazione dell'impatto acustico, per la quale non è stata prodotta alcuna valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in Acustica del rumore prodotto in fase di realizzazione della cantierizzazione [...];

- Relativamente alle valutazioni del Progetto di Monitoraggio Ambientale[...] ritiene che sia necessario approfondire alcuni argomenti e rimodulare l'elaborato per definire con maggiore precisione quali siano le attività di monitoraggio da effettuare. –

- In ragione della scelta del proponente sulla tecnologia da adottare [...] rappresenta che in tal modo non viene favorita la possibilità di utilizzo agronomico di una superficie maggiore di impianto, che andrebbe a favorire la continuità idrografica del sito all'interno dell'area vasta.

- In ultimo [...] in relazione alla stima dell'effetto cumulativo di impatto ambientale generato da tali installazioni, ad oggi non si hanno gli strumenti per poter discriminare sulla legittimità o meno dei singoli progetti, in funzione delle loro estensioni e dei contesti locali interessati.

- nota prot. n. 22444 del 17/03/2022 (prot. DRA n.18320 del 21/03/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dello sviluppo Rurale – servizio 5 Gestione Del Demanio Forestale Trazzerale E Usi Civici**, ha rilasciato, per quanto di propria competenza, ai soli fini del parere preventivo, nulla osta;

- nota prot. n. 1861 del 04/02/2022 (prot. DRA n.6897 del 04/02/2022) con la quale l'**Autorità di Bacino**, rileva che “non sono sufficientemente analizzati gli aspetti di competenza di questa autorità [...] e ritiene necessario acquisire documentazione integrativa”;

- nota acquisita al prot. DRA n. 13591 del 04/03/2022) con la quale il **Proponente** ha riscontrato il parere reso dall'Ufficio del Genio Civile di Catania UO3 con nota prot. n. 15201 del 01/02/2022;

- nota acquisita al prot. DRA n. 14432 DEL 08/03/22 con la quale **TERNA** comunica che “[...] con riferimento all'impianto in oggetto, è necessario rivolgersi per competenza alla società edistribuzione. Inoltre fa presente che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società edistribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale SMTG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN [...]”;

Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note: - nota prot. n. 11065 del 14/04/2022 (prot. DRA n.26543 del 15/04/2022) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania**, trasmette e ribadisce i contenuti della precedente nota del Comando prot. n. 2425 del 25.01.2022;

- nota prot. DRA n. 27786 del 21/04/2022 con la quale il **Proponente** a seguito di interlocuzioni informali con l'Ufficio del Genio Civile di Catania trasmette ulteriori integrazioni agli elaborati progettuali al fine di emettere il parere di competenza;

- nota prot. n. 27629 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27681 del 21/04/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 - LEADER** comunica che “dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto del intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione della Arancia Rossa di Sicilia IGP, [...] l'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”.

Fatte le dovute premesse la Dott. **La Rosa** dà la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni oggi presenti.

Alle ore 11:26 il **Prof. Freni** partecipa ai lavori della Conferenza di Servizi il quale descrivere la soluzione progettuale proposta all'Ufficio del Genio Civile.

Interviene il **Dott. Filetti** il quale alla luce delle integrazioni prodotte dalla Società proponente poste sulla piattaforma VIA VAS in data 21/04/2022, si esprime parere favorevole, che verrà formalizzato a breve, a condizione che:



- le previsioni delle opere di mitigazione ai fini dell'invarianza idraulica siano oggetto di dettaglio progettuale e le vasche di laminazione siano dotate di comparto di sedimentazione delle sospensioni solide;
- Piano di manutenzione di tutte le infrastrutture idrauliche e disponibilità formale a realizzare opere di riequilibrio idraulico integrative qualora il dato di realtà, non previsto in questa fase, in esercizio lo richiedesse.

Il Dott. **Laudani** comunica che la Società proponente integrerà quanto richiesto dall'Ufficio del Genio Civile di Catania entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente verbale.

Alle ore 11:37 il Prof. Freni e il Dott. Filetti lasciano i lavori della Conferenza di Servizi previa approvazione del verbale fin qui redatto.

La Dott. **La Rosa** chiede alla Ditta proponente di controdedurre alle considerazioni riportate nel sopra richiamato parere prot. n. 27629 del 20/04/2022 del Dipartimento Regionale dell' Agricoltura – Servizio 3 – LEADER.

Il Dott. **Guarnera** relativamente alla nota pervenutaci dal Servizio 3 dell'Ass. Agricoltura, recante giudizio di non idoneità dell'area in quanto "accertato che i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, del formaggio Pecorino Siciliano DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, (...)”, la Società intende sottolineare in questa sede, e procederà a farlo anche per iscritto direttamente all'Ass. Agricoltura Servizio 3, che L'Area oggetto di interesse pur ricadendo nella più generale area dei disciplinari su richiamati, in dettaglio e specificatamente, per quel che concerne l'area di progetto, non è interessata da colture di pregio, come anche specificato nella relazione di compatibilità agronomica allegata al progetto e consultabile sul portale ambientale. L'Area, invece, è interessata da coltivazioni cerealicole e foraggere. L'intenzione progettuale prevede, perciò, la realizzazione di un prato stabile che permetterà di migliorare le condizioni attuali del suolo favorendo altresì la produzione di sostanza organica ed assicurando una copertura permanente dell'area stessa oltretutto prevedere anche i fenomeni di desertificazione e ruscellamento superficiale delle acque.

In merito alla destinazione urbanistica dell'area d'impianto, la Società in data 19/11/2021 in sede di riscontro al Parere Istruttorio Intermedio della CTS, allegava fra i vari documenti anche la copia del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Mineo prot. n. 538 del 15/01/2020, documento denominato "15-MO-IA.15 CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA" da dove si evince che le particelle interessate dal progetto ricadono in zona E3 aree destinate a verde agricolo con vincolo idrogeologico nel PRG vigente.

Il Dott. **Laudani** in merito a quanto richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania di cui in ultimo con nota prot. n. 11065 del 14/04/2022, dichiara che la scelta progettuale ha adottato trasformatori in resina, pertanto non si utilizzano oli per l'impianto, e pertanto non vi sono attività soggette a norme antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011. Si provvederà nei prossimi giorni a darne riscontro anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania.

In merito alla nota prot. DRA n. 14432 del 08/03/2022 di Terna si dichiara che non sono previsti interventi di potenziamento rete sulle linee RTN.

La Dott. **La Rosa** chiede alla Società se è stato dato riscontro alla nota prot. n. 1861 del 04/02/2022 (prot. DRA n. 6897 del 04/02/2022) con la quale l'Autorità di Bacino ha richiesto integrazioni, ad oggi non presenti nel Portale Ambientale.

Alle ore 12:10 partecipa ai lavori il Dott. **Sanfilippo** dell'Autorità di Bacino il quale fa presente che la documentazione tecnica che riguarda l'aspetto dell'invarianza idraulica per quanto di competenza di questa AdB deve fare riferimento al D.D.G. n. 102/2021 ed in particolare all'Allegato II paragrafo A.4. per quanto riguarda l'interferenza dell'area d'impianto con l'impluvio rappresentato nella ortofoto e nella relazione idraulica e devono essere rispettate le distanze previste dal R.D. n. 523/1904 da determinarsi ai sensi del



D.S.G. n. 189/2020. Inoltre, gli attraversamenti dello stesso impluvio devono essere verificati ai sensi delle Norme Tecniche di costruzione 2018 relativamente al franco idraulico di sicurezza ed il relativo dimensionamento. Ci si riserva di valutare quanto la Società proponente vorrà riscontrare relativamente a quanto sopra evidenziato. Infine, risulta necessario che venga approfondita la tematica riguardante le distanze dall'impluvio, ai sensi del D.S.G. n. 189/2020, che insiste sull'area d'impianto come rappresentato anche nella relativa CTR e richiesta contestualmente l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del D.S.G. n. 50/2021 all'Autorità di Bacino.

Il Dott. Laudani chiede un termine di 30 (trenta) giorni per riscontrare alle richieste dall'AdB.

Alle ore 12:38 il Dott. Sanfilippo lascia i lavori della Conferenza di Servizi previa approvazione del verbale fin qui redatto.

Il Dott. Patella preso atto che è stato acquisito il parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, il parere di ARPA, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale di Catania, il parere della Città Metropolitana di Catania 1° Servizio Programmazione – Piano delle OO.PP. e Viabilità, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Catania ritiene conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi, per l'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame.

Si invita la Commissione Tecnica Specialistica a procedere all'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo per il procedimento in oggetto.

Si accoglie la richiesta della Società proponente e si assegnano 30 (trenta) giorni per dare riscontro alle richieste da parte dell'Autorità di Bacino.

Il Dott. Patella chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 700). Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore 12:50 non avendo nient'altro da discutere si chiude il collegamento video.

VISTA la nota prot. ARTA n. 29890 del 29.04.2022 con la quale il Genio Civile di Catania – UO3 Geologia- ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

*“-le previsioni delle opere di mitigazione ai fini dell'invarianza idraulica siano oggetto di dettaglio progettuale e le vasche di laminazione siano dotate di comparto di sedimentazione delle sospensioni solide;
-piano di manutenzione di tutte le infrastrutture idrauliche e disponibilità formale a realizzare opere di riequilibrio idraulico integrative qualora il dato di realtà, non previsto in questa fase, in esercizio lo richiedesse;*

-la versione esecutiva oggetto del presente parere venga istruito e autorizzato, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L. 64/74, per il tramite della piattaforma Sismica Sicilia e contenga, oltre al presente provvedimento, anche gli elaborati del progetto esecutivo coerenti con le valutazioni e le condizioni poste nel presente parere e del relativo progetto cui il presente parere di riferisce”.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 34453 del 12.05.2022, con la quale, in riscontro alle richieste del Comando dei Vigili del fuoco e ai fini del rilascio del nulla osta, trasmette i seguenti documenti: istanza; relazione impianto di rete per la connessione; relazione tecnica generale impianto di produzione – simulazione PVSYST; schede tecniche materiali; cartografia; inquadramento area cabina di consegna; distinta bonifico; documento di identità del Legale Rappresentante.

VISTA la nota del Proponente, nota prot. ARTA n. 35876 del 18.05.2022, di riscontro al parere favorevole condizionato reso dal Genio Civile di Catania – U.O.3 con la quale trasmette i seguenti documenti: relazione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



integrativa studio dell'invarianza idraulica; piano di manutenzione opere di invarianza idraulica; particolare fasce di mitigazione ed aree di compensazione; particolari interventi di mitigazione idraulici.

VISTA la nota prot. ARTA n. 37402 del 23.05.2022 con quale il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia** preso atto dei contenuti dell'ultima elaborazione progettuale di cui alla nota acquisita al prot. 71000 del 12.05.2022 e dei contenuti dell'intero progetto, ha espresso **parere favorevole di fattibilità** ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art 6- par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree).

VISTA la nota di Enac, prot. ARTA n. 38281 del 25.05.2022, di richiesta integrazioni.

VISTA la nota del Proponente, nota prot. ARTA n. 38774 del 26.05.2022, di riscontro alle richieste di integrazione documentale dell'Autorità di Bacino- Sezione di Catania, confermata con nota prot. ARTA n. 38924 del 27.05.2022.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 38779 del 26.05.2022, con la quale si espongono le controdeduzioni alle osservazioni sollevate dal Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 41745 del 07.06.2022, di riscontro alla richiesta di integrazione documentale di Enac.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 49115 dell'01.07.2022, con la quale comunica la variazione nella compagine sociale e nella sede legale della società, allegando visura camerale.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 60831 del 10.08.2022, di richiesta di verifica sussistenza procedimenti di tutela o procedura di accertamento sussistenza beni archeologici ex art. 13.3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 61637 del 18.08.2022, di riscontro alle richieste di integrazione e perfezionamento documentale del Dipartimento Energia – Servizio 3.

VISTA la nota della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania – U.O.B. S13.2, prot. ARTA n. 64958 del 07.09.2022, di riscontro alla richiesta del proponente di verifica sussistenza procedimenti di tutela o procedura di accertamento sussistenza beni archeologici ex art. 13.3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010.

VISTA la nota del Proponente del 04.10.2022, con la quale, in riscontro alle richieste del Comando dei Vigili del Fuoco di Catania, ha trasmesso la Relazione Tecnica ai fini della verifica del rispetto delle distanze di sicurezza da elettrodotti prescritte da norme di prevenzione incendi

VISTA la nota prot. ARTA n. 84433 del 21.11.2022 con la quale il **Genio Civile di Catania – U.O.03** ha espresso **parere favorevole** alle seguenti **condizioni**:

“-L'autorizzazione si potrà accordare con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni ed Enti interessati ai sensi dell'art. 120 del T.U. n.1775/33. In conseguenza la Ditta FAI ENERGY S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



ottiene i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'opera, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;

-Le linee elettriche dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n.339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i., del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 8/7/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 "procedura di misura e valutazione dell' induzione magnetica";

-Adempimenti relativi alla legge 81/2008 e s.m.i in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92;

-Le opere strutturali esistenti e/o da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della L. 1086/71;

Il parere di competenza resta vincolato a eventuali osservazioni e/o opposizioni che dovessero scaturire dalla pubblicazione dell'avviso presso il sito web di quest'Ufficio dal 16/11/2022 al 30/11/2022”.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 90068 del 13.12.2022, di sollecito al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica.

CONSIDERATO che dallo **Studio di Impatto Ambientale (SIA) revisionato** emerge quanto segue (sono stati estrapolati gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

L'area di intervento ricade in Provincia di Catania, nel Comune di Mineo, fuori dal centro abitato, in una zona a vocazione agricola, a sud del Comune di Ramacca in contrada Monaci.

L'area proposta per la realizzazione del parco fotovoltaico, posta in prossimità della strada provinciale SP25I, insiste nell'agro di Mineo (CT) ed è collocata a Nord rispetto a quest'ultimo. L'area di futura installazione è individuabile dalle seguenti coordinate geografiche: Lat. 37°21'52.32"N; Long. 14°41'54.48"E; Alt. media 150m sul livello del mare.

Il sito è caratterizzato da un andamento piano altimetrico pressoché regolare e dista circa 2 km dal centro abitato di Ramacca (CT), circa 11 km da Mineo (CT) e circa 37 km da Catania.

I terreni risultano catastalmente adibiti a seminativo asciutto semplice ed infatti allo stato attuale risultano coltivati a grano, con la totale assenza di alberi ad alto fusto. L'area disponibile, di forma per lo più regolare, ha una estensione di 14,51 ettari, mentre l'area recintata è pari a circa 10,7 ettari; è censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Mineo (CT) con i seguenti identificativi:

- Foglio di mappa n. 5 p.lle 543 – 544 – 545 – 546 – 547

Per la parte inerente al cavidotto, quest'ultimo attraversa una strada pubblica, la SP25I, per collegarsi all'area della cabina primaria censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Mineo (CT) con i seguenti identificativi:

- Foglio di mappa n. 5 p.la 545, foglio di mappa n. 6 p.la 634.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che il Proponente, nello Studio d'Impatto Ambientale revisionato, ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione le cui risultanze sono di seguito riassunte.

Piani di carattere Comunitario e Nazionale

- **Energie Rinnovabili- Contesto Europeo**
- **Strategie dell'Unione Europea – Pacchetto Unione dell'Energia:** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalle Strategie dell'Unione Europea in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, in particolare in materia di decarbonizzazione, in quanto permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra”.*
- **Accordi di Parigi (COP 21):** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra”.*
- **Pacchetto Clima- Energia 20-20-20:** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal pacchetto, in particolare per i cosiddetti traguardi "20/20/20": ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990, portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica”.*
- **Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package):** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Pacchetto in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile”.*
- **Piano energia e clima 2030- Piano nazionale integrato per l'energia e il clima:** *“progetto oggetto di studio: - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile. In particolare, in merito all'evoluzione del sistema energetico, il progetto non solo contribuisce all'obiettivo della decarbonizzazione in riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra, ma adotta misure ed accorgimenti al fine di ridurre i possibili impatti negativi sulle componenti ambientali e sul paesaggio, ponendo attenzione in particolar modo al consumo di suolo, proponendo anche un importante intervento di rinaturalizzazione delle aree escluse dal posizionamento delle strutture con l'inserimento di diverse opere di mitigazione e compensazione all'interno dell' area di progetto”.*
- **Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente:** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile”.*
- **Legge n. 239 del 23/08/2004:** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale e sull'uso delle risorse territoriali, cercando di mitigare e ridurre al minimo gli impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto. Si evidenzia come il progetto ricada in un contesto già caratterizzato e condizionato dalla vocazione energetica in quanto, seppur all'interno di un contesto agricolo, è circondato da diversi impianti di energia rinnovabile, come meglio specificato di seguito nel paragrafo dedicato all'effetto cumulo”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



- **Recepimento della Direttiva 2009/28/CE:** *“progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile”.*
- **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile:** *“il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia stessa in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che, unitamente ad un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra, coniuga un congruo e ragionato uso delle risorse disponibili, mettendo in atto opportune misure di mitigazione degli impatti sul paesaggio ed escludendo dall’area interessata dal posizionamento delle strutture aree sensibili e vincolate”.*
- **Strategia Energetica Nazionale:** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla SEN in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che da un lato contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo fissato al 2030 e, nello stesso tempo, consentirà di offrire stabilità occupazionale ed economica alle aziende agricole che risulteranno appaltatrici, rafforzandone la capacità economica e prospettiva di intervento con un maggiore radicamento sul territorio, evitando pertanto il rischio di abbandono”*
- **Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili:** *“il progetto oggetto di studio: - presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAN, in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile”.*
- **Piano D’azione Italiano per l’efficienza Energetica (PAEE):** *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAEE in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un risparmio, in termini di emissioni di gas serra, pari a circa 12442,99 tonnellate di CO2 all’anno”.*
- **Piano nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra:** *“il progetto oggetto di studio presenta, per i motivi più volte richiamati nei piani precedenti, elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà da solo, di evitare l’emissione di 12442,99 t/anno di CO2”*
- **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020:** *“il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che pertanto sostiene un’economia a basse emissioni di carbonio”.*
- **Programma Operativo Nazionale (PON) 2021-2027:** *“il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal programma. L’obiettivo 2 promuove investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili, infatti per lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili sono necessari investimenti finalizzati all’adeguamento/modernizzazione delle reti di trasmissione e di distribuzione, nonché trasformazione intelligente - smart grid - e “soluzioni grid edge”. In base agli esiti del confronto partenariale tenutosi nell’ambito del Tavolo 2 - Un’Europa più verde - nel periodo giugno-ottobre 2019, è emerso che, per aumentare la resilienza delle infrastrutture di trasporto dell’energia ai fenomeni meteorologici estremi, collegati al cambiamento climatico in corso, bisognerebbe valutare l’opportunità di sostenere la transizione del sistema elettrico verso reti in cavo interrato. Il progetto in esame, prevede infatti che il cavidotto per il collegamento alla cabina primaria sia del tipo interrato”.*
- **Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004):** l’area di intervento ricade all’interno dell’ambito regionale 12 della provincia di Catania. Ad oggi la Pianificazione Paesaggistica della



Provincia di Catania, in cui ricadono gli ambiti paesaggistici regionali: 8-11- 12-13-14-16-17, risulta in stato di adozione con D.A. n.031/GAB del 3 ottobre 2018, pertanto ai fini della verifica di idoneità del sito si fa riferimento ai beni paesaggistici censiti in tale piano. In base alla consultazione online del S.I.T.R. l'area oggetto di studio non ricade all'interno di aree sottoposte a tutela, ma sarà prossima ad un'area sottoposta a vincolo archeologico ai sensi dall'art.10 del D.lgs. 42/2004.

Difatti, a sud dell'area d'intervento, in adiacenza della strada SP25I, vi è un'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.134, lett. b) -aree di cui all'art. 142: Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m), identificata come A2.2 - Necropoli/A2.5 Insediamento-frequentazione con tracce di stanzialità. Si tratta di una Necropoli preistorica del Bronzo (un frammento dello stile di Serrafelicchio) ed insediamento di Età Classica con tracce di strutture pertinenti ad un caseggiato, in C.da Monaci. L'area ha un'estensione di circa 209 ettari.

Ai sensi dell'art. 134 del Codice, tale area è denominata 23a. Paesaggio delle aree di interesse archeologico (Comprendente le aree di interesse archeologico di C.da Gagliano, C.da Grotta Cipolle Piano Casazze, C.da Guccione, Casa Balata. C.da Margherito Sottano, C.da Monaci, C.da Pietrarossa, Costa Finocchio, Rocca S. Agrippina, Serra Pietraliscia-F. dell'Inferno) - Livello di Tutela 1.

All' interno di tale area è presente la cabina primaria MINEO di proprietà di E-Distribuzione, alla quale l'impianto sarà collegato mediante linea MT in cavo interrato. Il collegamento elettrico tra i punti di consegna ed i punti di connessione, ai fini della connessione dell'impianto di produzione in oggetto alla rete elettrica di distribuzione, si svilupperanno mediante cavidotto interrato a profondità non inferiore a 1,20 m e con sviluppo complessivo in lunghezza di circa 300 metri attraversando esclusivamente la SP25i e la particella dove è già posizionata la cabina primaria.

A mitigare l'effetto dell'impianto lungo tutto il confine dell'area di progetto verrà realizzata una fascia di mitigazione di 10 m, mediante l'utilizzo di ulivi che funge da barriera visiva. Lungo il confine adiacente alla SP25I la fascia di mitigazione è costituita da un doppio filare di ulivi per mitigare maggiormente l'impianto dall'area archeologica.

VALUTATO che il tracciato del cavidotto che collegherà l'impianto alla cabina primaria MINEO di proprietà di E-Distribuzione insisterà in piccola parte in area sottoposta a regime di cui all'art. 142, lettera m) del D- Lgs. 42/2044.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 31630 del 09.06.2020 con la quale **la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania– U.O.B. S14.3** – ha espresso **parere favorevole con condizioni** “ [...] *VISTA la nota dell'Unità Operativa 4 - Sezione per i beni archeologici, Prot. n. 54EM del 22/04/2020, che recita: “...CONSIDERATO che il sito in cui sorgerà l'impianto ricade solo in piccola parte in area sottoposta a regime di art.142 lettera m del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ma è prossimo ad essa,*

questa U.O. esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che tutti i lavori che riguardano il sottosuolo vengano eseguiti sotto la sorveglianza di personale della Sezione per i beni archeologici. A tal fine dovrà essere comunicata con almeno venti giorni di anticipo la data prevista di inizio dei lavori. Dovrà inoltre essere formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. Si invita altresì, qualora nel contempo fossero avvenute variazioni catastali o variazioni all'attuale titolo di proprietà, di comunicare i nuovi dati a Questo Servizio. Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico si potrà richiedere lo scavo a mano e varianti al progetto originario per la tutela delle strutture emerse. Resta salvo l'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 sul rinvenimento

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



fortuito di beni archeologici per cui, qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto...”

questa Soprintendenza dichiara, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, alle seguenti condizioni:

- vengano potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell'impianto, mediante la realizzazione di una barriera visiva a verde costituita da essenze arboree sempreverdi (escludendo varietà a foglie caduche e marcescenti), che raggiunga nel tempo l'altezza minima di mt. 4, privilegiando specie quali il cupressus pyramidalis o il cupressus horizontalis. Detta barriera verde dovrà essere mantenuta efficiente negli anni attraverso adeguate cure colturali”.

VALUTATA la nota della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania – U.O.B. S13.2, prot. ARTA n. 64958 del 07.09.2022, attestante che l'area del progetto non è interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici e paesaggistici in itinere.

- **Rete Natura 2000:** *“Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DP n.48 del 18.07.2012, che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale”*

VALUTATO dall'analisi della documentazione cartografica disponibile che i siti Natura 2000 più prossimi all'impianto fotovoltaico e agli impianti di connessione alla RTN sono: a) il sito ZSC ITA060001 “Lago Ogliastrò” a 13 Km di distanza; b) il sito ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” a 16,5 km di distanza.

VALUTATO che, dalla consultazione del Geoportale della Regione Sicilia e della Carta degli Habitat secondo Natura 2000 che l'area d'impianto non interferisce con aree interessate dalla presenza di Habitat.

VALUTATO che dall'analisi della documentazione disponibile, né l'impianto fotovoltaico né gli impianti di connessione alla RTN interferiscono con aree soggette a vincoli di natura ambientale quali siti Natura 2000, IBA, parchi, riserve.

VALUTATO che dall'analisi cartografica dell'area d'intervento, sovrapposta alla carta della Rete Ecologica Siciliana, si evince che la superficie in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico non ricade all'interno di zone cuscinetto o zone di transizione e non reca alcuna interferenza tra le aree di collegamento o corridoi ecologici.

- **Sismica:** l'area di progetto ricade all'interno della Zona Sismica 2 “Zona con pericolosità sismica media”

Piani di carattere regionale e sovraregionale

- **Piano di indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEARS):** il proponente conclude che *“il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su un terreno agricolo, ma grazie alle diverse soluzioni adottate risulta compatibile con la destinazione agricola dell'area. Come risulta infatti dal*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



presente SIA e dai capitoli dedicati, il progetto costituisce un impianto fotovoltaico per il quale l'attività di coltivazione con prato polifita permanente tra le file, la previsione di una fascia di mitigazione costituita da ulivi oltre che la previsione di diverse aree di compensazione mediante piantumazione di diverse specie, costituiscono il presupposto fondamentale del progetto stesso"

- **Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Piano di gestione del rischio alluvioni:** l'area interessata dal progetto dista circa 1000 m dal Fiume Monaci, circa 1500 m dal fiume Margherito e 5700 m dal Fiume Gornalunga che, in corrispondenza del sito in esame, assume una direzione E-O e dista dal lago Ogliastro circa 13,5 km.

Il sito in studio ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Simeto.

Dall'analisi della consultazione cartografica disponibile (Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione e Carta del rischio idraulico), emerge che l'area territoriale oggetto di studio non è classificata come aree a pericolosità e rischio idraulico, ma sia l'area di progetto che il caviodotto ricadono interamente in zona soggetta a **vincolo idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923. Inoltre, l'area di progetto è esterna alle perimetrazioni della pericolosità idraulica e del rischio geomorfologico: non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto l'intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico; non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto, pur ricadendo interamente all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico, l'intervento è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area, sia in fase di cantiere che di esercizio.

VALUTATA la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, prot. ARTA n. 3362 del 20.01.2022, con quale il **Dipartimento Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**- ha rilasciato il **Nulla Osta con le seguenti prescrizioni:**

"- realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;

-limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alle opere proposte;

-trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto, esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;

-colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi realizzati, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie;

-evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;

-realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;

-limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e deposito bobine, ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili da mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro;

-provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante operam;

-eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



-attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto la vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali;
-comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;
-mantener in cantiere il provvedimento autorizzatorio e gli elaborati progettuali relativi, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli
[...] Il Distaccamento Forestale di Caltagirone è incaricato della sorveglianza per l'esecuzione di quanto sopra esposto”.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 37402 del 23.05.2022 con la quale il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia-** ha espresso **parere favorevole di fattibilità** ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art 6- par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree).

Piano di Tutela del Patrimonio: in relazione alla notevole distanza dai geositi più vicini (circa 14 km), si ritiene che l'intervento non interferisca in alcun modo con essi e che, quindi, sia compatibile e coerente con lo strumento di pianificazione esaminato.

- **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA):** l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (nel P.T.A. la nomenclatura del bacino è la seguente: Bacino Idrografico Simeto e lago di Pergusa codice R19094).

CONSIDERATO che dalla consultazione del P.T.A. avente codice TAV. C.1.1 dal titolo Carta dello Stato Ambientale dei Corpi Idrici Sotterranei Significativi (nella revisione del Dicembre 2007), l'area oggetto di studio non interferisce con corpi idrici significativi individuati dal piano.

- **Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia:** il proponente conclude che *“il progetto in esame: non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.); non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari); non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la circolazione di acque meteoriche, con esclusione delle acque della vasca dei trasformatori interni al campo che saranno gestite per mezzo di disoleatori in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente; risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo; ricade tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici. I più importanti settori socioeconomici e produttivi che in atto risentono dei cambiamenti climatici sono essenzialmente quelli dell'energia (in cui l'impianto si colloca), dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo”.*
- **Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici:** *“Tenuto conto dell'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati, non saranno prodotti ingenti quantitativi di rifiuti; qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi”*
[...] Gli unici scarichi idrici saranno quelli provenienti dalle strutture di servizio dei cantieri che potrebbero causare l'insorgenza di inquinamenti chimici e/o microbiologici (es. coliformi e

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



streptococchi fecali da servizi WC) delle acque superficiali. Occorre evidenziare che, nel caso in esame, i reflui di cantiere saranno prodotti in quantità contenute e per un periodo limitato e quindi l'eventuale effetto indotto sarebbe comunque di limitata rilevanza; è comunque necessario prevedere un loro idoneo trattamento per cui le aree di cantiere saranno dotate di servizi igienici di tipo chimico, in numero di 1 ogni 10 persone operanti nel cantiere medesimo. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata e i reflui raccolti saranno conferiti a trasportatori e smaltitori autorizzati”

CONSIDERATO che il progetto non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Inoltre, non prevede l'uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda, in quanto l'approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà tramite autobotte.

- **Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate:** l'area a rischio di incidente rilevante più vicina all'area di progetto è NU124, PAVONI & C. S.p.A. (Produzione e stoccaggio fertilizzanti) nel Comune di Ramacca, distante 4 Km.
Il progetto in esame è ubicato all'esterno di discariche dismesse; è ubicato all'esterno di siti censiti potenzialmente a rischio di incidente; è ubicato all'esterno della perimetrazione dei siti SIN. Pertanto, l'area oggetto di studio non risulta in contrasto con il piano esaminato e quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato.
- **Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali:** a circa 24,4 Km dall'area di intervento dista la seguente area naturale protetta: R.N.O. Rossomanno - Grottascura Bellia, provincia di Enna. Tale area non interferisce con il territorio di indagine. In relazione al piano in esame, l'area di progetto risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree tutelate, pertanto il progetto non risulta soggetto alla disciplina del piano di gestione del sito.
- **Piano faunistico venatorio:** l'area d'impianto non interagisce con zone vincolate, ad eccezione della fascia di rispetto a partire dal bordo stradale, zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21), in corrispondenza della SP25i che delimita l'area di progetto a Sud e ad Ovest.
Il progetto risulta compatibile con il piano esaminato.
- **Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi:** dall'analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che, nel periodo estivo, esse ricadono in zone con basso rischio incendi, in inverno in zone con rischio assente.
Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2019 ricade all'interno dell'area di impianto, per questo il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.
- **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale:** l'area della presente indagine ricade all'interno dell'Ambito 12 “Area delle colline dell'ennese”. Il proponente dichiara che il progetto risulta coerente e compatibile in quanto: non provoca alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio; prevede diverse aree di compensazione e mitigazione per un'estensione complessiva di circa 2,9 ha; non prevede prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche (gli unici prelievi saranno imputabili all'irrigazione per garantire l'attecchimento della fascia di mitigazione, delle aree di compensazione oltre che per il lavaggio dei



pannelli); limitatamente all'area d'impianto, questa non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente, né all'interno di parchi e riserve naturali; non interferisce con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica.

- **Piano regionale dei trasporti e della mobilità:** esaminando gli interventi presenti in questo Piano, in riferimento al sistema portuale, aeroportuale, ferroviario e alle infrastrutture stradali nell'ambito territoriale di Lentini, Ramacca e Belpasso, non sono previsti interventi che interferiscono con l'area di progetto considerata.
- **Piano Forestale Regionale (PFR):** sulla base della carta forestale della regione Sicilia in riferimento alla LR 16/96, si evidenzia come l'area di progetto non interferisce con aree boscate e loro relative fasce di rispetto (con ampiezza variabile da 50m a 200m), in quanto il sito più vicino dista circa 1,2 km.
- **Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRCTQA):** *“In relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame: non risulta specificatamente considerato dal Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio; non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità trascurabile e relative alla sola fase di cantiere”.*

Pianificazione territoriale provinciale

- **Piano Provinciale Territoriale di Catania:** lungo il confine sud-ovest dell'area in oggetto si riscontra un'area archeologica, ma essa non interferisce con l'area di progetto.

Gli interventi programmati e non, non ancora realizzati, ricadenti nei pressi dell'area in oggetto o interferenti con il tracciato di connessione, riguardano la mobilità/viabilità e la cultura e sono: VI021_ Riqualficazione funzionale a tipo B della SS417 (collegamento tipo autostradale area Calatino con Catania alt. 1)_ Settore mobilità, componente viabilità_ Non programmato/Idea progettuale/Non ancora iniziato; FO378_ Realizzazione di una sede della facoltà di Agraria per la valorizzazione della produzione locale del carciofo e del grano_ Settore cultura, componente formazione_ Idea progettuale/Non ancora iniziato.

Nessuno degli altri interventi interferisce con le opere in progetto.

Si riscontra un itinerario nelle vicinanze dell'area oggetto d'indagine: Itinerario Valle dei Margi - Area3 (Calatino) che comprende: Monte San Mauro presso Caltagirone –parco archeologico; Contrada “Montagna” presso Caltagirone –parco archeologico; Castello di Mongialino/Monfalcone (Mineo); Parco archeologico di Palikè; Monte Balchino/Altobrando.

In definitiva, sulla base dell'analisi svolta, si evidenzia come nell'area di interesse non sono stati individuati elementi di rilievo, pertanto, il progetto risulta compatibile con gli obiettivi e gli interventi previsti dal piano.

Pianificazione comunale

- **Piano Regolatore Generale del Comune di Mineo:** il P.R.G. del Comune di Mineo è stato approvato con D.Dir. ARTA n.829 del 18 Ottobre 2002 e successiva variante D.Dir. n.49 dell'11 settembre 2014, ancora in fase di approvazione.

In virtù del certificato di destinazione urbanistica, l'area oggetto di studio rientra all'interno dell'area zonizzata “E2” Verde agricolo con vincolo idrogeologico emesso dall'ispettorato Dipartimentale della Forestale di Catania (In base alle disposizioni contenute nel R.D 30 dicembre 1923, n. 3267, sono individuate le zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nelle quali qualunque



trasformazione del suolo è subordinata, a termini dell'art. 7, ad autorizzazione, previo parere vincolante del Corpo Forestale Regionale).

L'area d'interesse ricade all'interno della II° ZONA DI VINCOLO, che si trova a cavallo dello spartiacque dei due principali fiumi Margherito e Caltagirone che confluiscono, il primo, attraversandola, con il nome di Fiume del Ferro, nello stesso punto formando il fiume dei Monaci, affluente del "Gornalunga" in parte versa le acque direttamente nel corso principale del fiume dei Monaci. È solcata da numerosi torrenti e valloni affluenti dei suddetti corsi d'acqua, tra i quali principali sono: Mongialino, Monichella, Scaletta, Scura e Monaci.

La destinazione d'uso del suolo, in base alle visure risulta seminativo, e dal sopralluogo effettuato il terreno risulta infatti prevalentemente ad uso seminativo.

Il Proponente conclude che *"Sebbene l'insediamento di un impianto da fonte rinnovabile non sia espressamente prevista delle NTA del PRG per le Zone Agricole, in considerazione di quanto previsto all'art.12 comma 7 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. "Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."; si ritiene che l'intervento oggetto di studio sia compatibile con la destinazione urbanistica da Piano Regolatore del sito, in quanto, come meglio specificato nei capitoli dedicati, verranno messe in atto misure di compensazione e mitigazione opportunamente valutate"*.

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) la possibilità di realizzare impianti di energie rinnovabili in zone agricole prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 non può considerarsi esente da limiti e deve necessariamente tenere conto del contesto di riferimento ove è previsto il progetto; (ii) anche la disposizione sopra richiamata prevede espressamente che *"Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2002, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"*; (iii) l'area di impianto ricade in zona E2 qualifica come "Aree di verde agricolo con vincolo idrogeologico" per le quali le NTA del PRG prescrive che *"qualsiasi trasformazione del suolo è subordinata al parere vincolante del Corpo forestale regionale"*.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 152 dello SIA revisionato) che *"la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella a strutture fisse. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti permette una significativa mitigazione dell'impatto visivo mantenendo al contempo una buona producibilità dell'impianto"*.

L'impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza nominale pari a 12,00238 MWp, pari al prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza nominale del singolo modulo: 17914 moduli x 670 W/modulo= 12,00238 MWp. I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 53.749 m².

Il generatore fotovoltaico è composto da moduli tipo CANADIANSOLAR, modello tipo HiKu7 Mono PERC da 670 Wp in silicio monocristallino o equivalenti. Tali moduli saranno certificati IEC 61215 e IEC 61730, Application Class A ed avranno tensione massima fino a 1500 V.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Si prevede di collegare in serie i complessivi 17914 moduli fotovoltaici, suddivisi in n° 689 stringhe composte da 26 moduli fotovoltaici. Il sezionamento e la protezione delle stringhe saranno realizzati mediante quadri elettrici di campo opportunamente accessoriati.

Il sistema elettrico dell'impianto fotovoltaico sarà composto dai seguenti elementi principali: Pannelli fotovoltaici da 670 Wp/cd.; 70 inverter da 175 kW in conseguenza della previsione progettuale; Quadri elettrici in bassa e media tensione; Cabine inverter + trasformatore BT/MT; Linee BT/MT.

L'impianto di produzione sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite l'inserimento di una nuova linea MT dedicata dalla cabina primaria MINEO. Tale soluzione prevede l'inserimento di 2 cabine di consegna (ubicata sul terreno del produttore) collegate a degli stalli MT dedicati nella cabina primaria MINEO mediante linea MT in cavo interrato.

Il gruppo di conversione da corrente continua a corrente alternata dell'energia elettrica prodotta sarà costituito complessivamente da n. 70 inverter tipo "HUAWEI" modello tipo "SUN2000- 185KTL", di potenza nominale lato alternata di 175 kW.

I collegamenti elettrici in campo prevedono un'organizzazione del tipo serie / parallelo secondo lo schema di seguito descritto. Ciascuna stringa è composta da 26 moduli in serie. Le stringhe sono collegate direttamente all'inverter (senza string boxes) corrispondente. A ciascun inverter afferisce una quota-parte del generatore fotovoltaico.

Gli inverter, predisposti all'utilizzo in ambiente esterno, saranno opportunamente dislocati all'interno dell'area di proprietà del committente.

Si prevede l'utilizzo di cabine di trasformazione e cabine utente.

Ogni cabina di trasformazione, in grado di gestire la potenza ad essa confluyente, sarà costituita da: Locale 1 (contenente: quadro di parallelo bassa tensione (QPBT); quadro di alimentazione dei servizi ausiliari (QSA); il gruppo UPS); Locale 2 (contenente: trasformatore BT/MT); Locale 3 (contenente: quadro di media tensione (QMT).

Le cabine saranno di tipo prefabbricato mono-blocco in struttura metallica autoportante, conforme alla norma CEI EN 62271-202 con dimensioni esterne 6,058 m x 2,896 m x 2,438 m. I passaggi previsti per il transito delle persone, saranno larghi almeno 80 cm, al netto di eventuali sporgenze. La cabina sarà posta su fondazione prefabbricata tipo vasca avente altezza esterna di 60 cm (interna di 50 cm) e dotata di fori di diametro 18 cm a frattura prestabilita in modo da consentire l'ingresso e l'uscita dei cavi MT/BT nei quattro lati. La vasca, che fungerà da vano per i cavi, sarà accessibile da apposita botola posta sul pavimento dei vari locali. Infine, sarà realizzato un impianto di messa a terra tramite dispersore orizzontale ad anello in corda di rame nuda sez. 50 mmq e da n. 6 dispersori verticali in acciaio zincato con profilo a croce 50x50x5 mm di lunghezza 2,5 m.

Nella cabina utente, confluiscono in ingresso tutte le uscite in MT delle cabine di trasformazione del campo stesso, mentre l'uscita della cabina di utente verrà collegata alla cabina di consegna.

Ai fini della sicurezza, tutti i quadri elettrici saranno dotati di sportelli con chiusura a chiave per impedire manovre ad individui estranei al personale autorizzato e per evitare l'ingresso di corpi estranei.

VALUTATO che con nota del 10.06.2021 (visibile sul Portale nella parte "Integrazioni") il Proponente ha comunicato che *"Sono state apportate alcune migliorie al progetto in origine presentato in data 23.03.2020, che concretamente prevedono l'impiego di pannelli fotovoltaici più performanti. A tal riguardo, la nuova revisione progettuale, prevedendo l'impiego di nuovi moduli fotovoltaici in silicio cristallino da 520 Wp cadauno, permette la riduzione delle aree interessate dalle opere di produzione, con conseguente estromissione dal piano particellare delle aree catastalmente censite al foglio 5, particelle 361 e 362 del Comune di Mineo".*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Fase di esercizio

Sarà necessario un diserbo meccanico del terreno per eliminare la scarsa vegetazione spontanea esistente. Nelle aree previste per la posa delle cabine d'impianto e di trasformazione BT/MT non sarà necessario alcuno sbancamento in quanto occorrerà solo realizzare la platea ed eliminare circa 30 cm di terreno vegetale. La soletta sarà in prevalenza interrata, sporgendo dal piano di campagna di uno spessore pari a 10 cm. Pertanto, si può affermare che il profilo generale del terreno non sarà largamente modificato per cui non vi saranno modifiche rilevanti al sistema drenante esistente e consolidato. La presenza di depositi a granulometria fine non favoriscono il rapido drenaggio delle acque meteoriche determinando, quindi, un accentuato deflusso superficiale ed un potenziale locale stato di saturazione della coltre più superficiale. Le naturali pendenze, del versante, e l'esistenza di alcuni fossi presenti nel sito, favoriscono comunque l'allontanamento delle acque meteoriche verso valle. La circolazione idrica sotterranea sarà, pertanto, di tipo primaria, (porosità del litotipo) nei terreni a granulometria fine (limi e argilla limosa. Tuttavia, si prevede di progettare cunette in prossimità delle canalizzazioni superficiali più significative.

Il materiale di scavo verrà reimpiegato totalmente in ambito di cantiere, ed eventuali surplus verranno gestiti ai sensi della vigente normativa sui rifiuti da scavo (D.P.R. 120/2017).

L'impianto verrà realizzato con le seguenti fasi: pulizia terreno mediante estirpazione vegetazione esistente; incantieramento; Integrazione viabilità attuale, realizzata mediante percorsi carrabili di collegamento delle direttrici viarie principali, da realizzare internamente ai singoli lotti di terreno in misto di cava (è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici tipo escavatore e camion per il carico/scarico del materiale utilizzato e/o rimosso); Regolarizzazione dell'area d'impianto; Sistemazione e/o integrazione della recinzione già esistente, realizzata lungo il perimetro, con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile: in particolare nella parte bassa verrà utilizzata la maglia più larga per consentire l'accesso alla fauna selvatica, mentre nella parte alta sarà più stretta; Realizzazione di impianto antintrusione e videosorveglianza dell'intero impianto; Cavidotti; Opere di regimentazione idraulica; Edifici inverter; Costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da struttura metallica portante, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alla cabina di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco; Assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti preinstallate, di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio; A completamento dell'opera, smobilitazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenze vegetali tipiche dei luoghi, previa realizzazione di apposite buche nel terreno e riempimento delle stesse con terreno vegetale.

Incantieramento

La realizzazione dell'impianto sarà effettuata con mezzi cingolati che possono operare senza la necessità di viabilità eseguita con materiali inerti proveniente da cava.

Con tali mezzi saranno realizzati i cavidotti, le infissioni dei pali delle strutture ad inseguimento ed il montaggio degli stessi. Il transito degli automezzi necessari per le attività di posa in opera di impianti elettrici e dei moduli fotovoltaici non prevede la realizzazione di piste realizzate in materiale inerte. Gli automezzi transiteranno sui terreni esistenti, appositamente compattati, in stagione idonea ad operare in sicurezza. L'incantieramento e l'esecuzione dei lavori prevedono una specifica area di stoccaggio e baraccamenti all'interno dell'area di impianto, senza la previsione di piazzole eseguite con materiali inerti provenienti da cava. Potrà essere valutato in sede di progetto esecutivo il riutilizzo, per le esigenze di cantiere, nell'ambito di un piano di utilizzo redatto ed approvato nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dei materiali accatastati provenienti dalle attività di spietramento eseguite dai conduttori agricoli ed ubicate all'interno dell'area di impianto. L'incantieramento dell'area di sottostazione sarà effettuata realizzando, in sede di avvio lavori, i piazzali previsti in sede di progetto, e descritti nel seguito. Le opere relative alla cantierizzazione interesseranno esclusivamente l'area interna di cantiere, in quanto, essendo già in presenza

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



di una rete viaria efficiente, non è prevista alcuna opera supplementare esterna. Qualora dovesse essere necessario, per alcune fasi di lavoro si provvederà al noleggio di attrezzature idonee. In funzione delle opere da realizzare sarà prevista la presenza di personale specializzato da impiegare ad hoc, tra cui: operatori edili, elettricisti, ditte specializzate (montatori meccanici). Il cantiere dovrà essere dotato di servizi igienici di cantiere (del tipo chimico) dimensionati in modo da risultare consoni al numero medio di operatori presumibilmente presenti in cantiere e con caratteristiche rispondenti all'allegato XIII del D.Lgs. 81/08. Il numero dei servizi non potrà essere in ogni caso inferiore ad 1 ogni 10 lavoratori occupati per turno.

Viabilità d'impianto

Per quanto possibile si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso.

All'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio per garantire sia un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto che la posa di tutte le linee interne MT: nello specifico la lunghezza della viabilità d'impianto, come ben evidenziata negli elaborati grafici di progetto, sarà di 408 mt.

Tutte le stradelle di servizio per la viabilità interna e per la manutenzione dell'impianto, allo scopo di non alterare i caratteri geomorfologici ed idrogeologici dell'area interessata, saranno realizzate in terra battuta con eventuale aggiunta di pietrisco, assecondando le caratteristiche orografiche del sito. La viabilità di impianto di nuova realizzazione è stata prevista con pendenze max pari al 2%.

Gli accessi al campo fotovoltaico, in totale 5, avverranno dalla strada esistente SP25i a sud dell'area di progetto.

In corrispondenza di ogni punto di accesso all'impianto è stato previsto un cancello avente una larghezza di 6 m in modo da semplificare la viabilità e l'incrocio dei mezzi durante i lavori. Il tracciamento della viabilità all'interno dell'impianto è stato effettuato istituendo una viabilità primaria, verso le zone dove sono situate le cabine. Tutte le strade interne hanno una larghezza di 5,00 m per garantire il transito dei mezzi. Per gli stessi motivi, attorno alle cabine si sviluppano dei piazzali.

Recinzioni

L'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione metallica integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

La rete metallica prevista per la recinzione delle aree di impianto è costituita da una rete grigliata in acciaio zincato alta 2,5 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore. Nella parte inferiore saranno realizzati dei **varchi di dimensione 30x30 cm ogni 20 metri che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi**, oltre che di numerosi elementi della micro e mesofauna. La rete sarà sostenuta da tubi in acciaio, di diametro 60 mm, infissi nel terreno ad una distanza di circa 3 metri l'uno dall'altro. Sia la rete metallica che i tubi in acciaio sono previsti di colore verde e non è previsto l'uso di filo spinato. L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi originario.

Ai fini del mantenimento della rete ecologica e della salvaguardia della biodiversità, si prevede di mitigare la recinzione dell'impianto fotovoltaico sul lato esterno con l'inserimento mirato di ulivi.

Ciascuna area è dotata di un accesso principale dotato di un cancello carraio metallico per gli automezzi, della larghezza di circa mt. 6,00 e altezza di circa 2,00 mt.

La recinzione avrà una lunghezza complessiva di circa 2050 m.

Impianto antintrusione e videosorveglianza

L'impianto di allarme sarà costituito da sistema antintrusione perimetrale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso realizzato con telecamere perimetrali per monitorare soprattutto le zone maggiormente

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



sensibili ovvero recinzione perimetrale, cancelli di ingresso e viabilità di accesso. È stato previsto un impianto di videosorveglianza con l'utilizzo di telecamere Day/Night ad alta risoluzione ed un apparato di videoregistrazione digitale affidabile e di elevata qualità.

Impianto di illuminazione

L'illuminazione esterna perimetrale prevederà proiettori direzionali a tecnologia LED montati su pali alti 2,5 m e si accenderà solamente per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore in sito. È stato previsto un sistema di antintrusione perimetrale per la protezione della recinzione metallica flessibile che delimita l'impianto fotovoltaico. Il sistema di antintrusione impiega sensori piezodinamici che percepiscono le vibrazioni a cui è sottoposta la recinzione durante un tentativo di intrusione per mezzo di taglio, arrampicamento o sfondamento della struttura, inclusi tagli sporadici (effettuati a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro). Nella rete di recinzione saranno inoltre realizzati dei varchi di dimensione 30x30 cm che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e mesofauna, e fanno sì che il sensore antintrusione non venga attivato al loro passaggio. Anche nel caso in cui il sensore possa essere attivato, l'illuminazione esterna non verrà attivata automaticamente ma verrà inviato un segnale alla sala controllo e l'operatore verificherà, attraverso le telecamere Day/Night presenti lungo la recinzione, l'eventuale presenza umana non autorizzata. Si esclude quindi l'eventualità di attivazioni non necessarie dovute al passaggio di animali, in quanto verrà accesa solo per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore umano. L'illuminazione sarà compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso in quanto sarà utilizzata per i corpi illuminanti la tecnologia LED e saranno orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. In particolare, sono stati scelti dei LED con una potenza pari a 300 W e con una temperatura di colore pari a 3000 K, quindi "warm light", in modo tale che l'intensità di emissione della parte blu dello spettro sia ridotta, in quanto quest'ultima viene diffusa maggiormente nell'atmosfera, andando a ridurre ulteriormente il livello di inquinamento luminoso.

Realizzazione cavidotto

La realizzazione del cavidotto lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà minima in quanto la sottostazione si trova di fronte l'area d'impianto per cui ci sarà solamente il tratto corrispondente all'attraversamento della strada pari a 8 mt. Lo scavo sarà comunque eseguito nel rispetto delle prescrizioni che saranno rilasciate dagli enti competenti, nonché con l'obiettivo di minimizzare i disagi per i frontisti e garantire l'avanzamento delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza. Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere. Non sono previsti chiusini e pozzetti fuori terra e pertanto a partire dalle strutture di inseguimento i cavi non sono ispezionabili, ed eventuali manutenzioni necessiterebbero degli interventi con mezzi di movimento terra.

Opere di regimentazione idraulica

L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. La naturale pendenza del terreno favorisce lo smaltimento delle acque verso valle, proseguendo prima all'interno del tombino esistente e successivamente lungo il percorso naturale del canale torrentizio. A tale scopo risulta opportuno ripristinare la funzionalità della sezione interna del tombino al di sotto della SP25i (lato valle) al fine di assicurarne l'efficienza idraulica ed agevolare il libero transito delle portate verso valle.

CONSIDERATO che, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, il Proponente ha approfondito gli aspetti legati alla regimentazione delle acque in relazione ai processi di erosione delle superfici. A tale scopo, prevede la

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



realizzazione di canali di protezione in terra, con forma trapezoidale 150cm x 50cm x h50cm, da collocarsi su entrambe le sponde, aventi la funzione di proteggere l'impluvio esistente. Si prevedono contestualmente, degli interventi di ingegneria naturalistica ed interventi di rinaturalizzazione, mediante l'inserimento di specie vegetali lungo le sponde dell'impluvio, prevedendo nello specifico un filare di alloro e lentisco alternati con sesto di impianto a 3m.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel SIA vengono analizzate le caratteristiche ambientali dell'area nella quale verrà ubicato il progetto, sia con un'analisi di area vasta (ambito territoriale di riferimento) sia andando a identificare le peculiarità del sito. Tale valutazione ha permesso al proponente di definire lo stato attuale dell'area in oggetto e costituisce la base di riferimento per una previsione dei potenziali impatti sulle diverse componenti ambientali.

CONSIDERATO che per quanto attiene **“Aria e Clima”** e l'analisi del potenziale impatto, il proponente si è focalizzato su:

-**atmosfera**: in fase di costruzione e dismissione *“in virtù del numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro durata, nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere possa essere considerato trascurabile. Si assegna pertanto una magnitudo pari a 5”*; in fase di esercizio *“le emissioni gassose saranno limitate a quelle dei mezzi durante le attività di manutenzione dell'impianto il che fa sì che possano essere considerate trascurabili. Si assegna pertanto una magnitudo pari a 2”*.

-**Precipitazioni**: *“non si ritiene che l'opera in progetto possa incidere sul microclima in maniera rilevante, pertanto si assegna un valore di magnitudo pari a 2 in fase di costruzione, e un valore di magnitudo pari a 1 in fase di esercizio”*.

-**Temperature**: *“non si ritiene che l'opera possa avere una significativa influenza, pertanto si assegna in fase di costruzione un valore di magnitudo pari a 2 ed in fase di esercizio, un valore di magnitudo pari a 2”*.

-**Vento**: *“Si ritiene, dunque, di fissare per il fattore relativo al vento, per la fase di costruzione una magnitudo reale pari a 4 e per la fase di esercizio una magnitudo reale pari a 2”*.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **“Ambiente idrico” (acque superficiali e sotterranee)** il proponente afferma che *“L'area oggetto di studio ricade all'interno del bacino del Fiume Simeto [...] I corsi d'acqua principali come si è detto sono il fiume Caltagirone ed il fiume “Margherito” che confluiscono nel fiume dei Monaci, affluente del Gornalunga. Al fiume Margherito affluisce il Pietrarossa. E in corso di costruzione la Diga Pietrarossa da parte del Consorzio di Bonifica di Caltagirone.*

[...] In corrispondenza del sito in esame, si è effettuata una valutazione individuando un'asta che viene ritenuta idraulicamente più significativa; l'asta fluviale analizzata è la GO-38. Assume una direzione E-O e presenta una sezione trasversale.

[...] Dal punto di vista idrogeologico l'area è caratterizzata dalla presenza di terreni poco permeabili, privi di acquiferi di alcuna importanza, con prevalente ruscellamento concentrato nell'impluvio che attraversa il terreno. Come si evince dai risultati ottenuti dallo studio idrologico idraulico, il fosso naturale, che scorre all'interno del lotto, si mantiene all'interno del proprio alveo e non costituisce criticità per le aree circostanti.

[...] La naturale pendenza del terreno favorisce lo smaltimento delle acque verso valle, proseguendo prima all'interno del tombino esistente e successivamente lungo il percorso naturale del canale torrentizio. A tale scopo risulta opportuno ripristinare la funzionalità della sezione interna del tombino al di sotto della SP25i

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



(lato valle) al fine di assicurarne l'efficienza idraulica ed agevolare il libero transito delle portate verso valle.

Alla luce delle verifiche di non sussistenza di zone soggette a pericolosità ed a rischio geomorfologico e/o idraulico in corrispondenza del sito oggetto di studio ed in seguito al calcolo idrologico e alla simulazione idraulica, è possibile concludere che: le opere in progetto, secondo le Norme del PAI, rientrano fra quelle consentite, data la valutazione di rischio nullo ad esse associato e dall'analisi degli effetti indotti sulle aree limitrofe; l'impatto delle opere da realizzare sull'attuale assetto idraulico nelle zone limitrofe a monte e a valle non determina una variazione delle attuali nulle condizioni del rischio d'inondazione. le aree di inondazione, in seguito ad evento di piena corrispondente ad un tempo di ritorno pari a 100 anni, risultano esterne all'area oggetto di studio; risulta opportuno ripristinare la funzionalità della sezione interna del tombino al di sotto della SP25i al fine di assicurarne l'efficienza idraulica ed agevolare il libero transito delle portate verso valle; non risulta necessario prevedere un miglioramento delle capacità di deflusso del sito in quanto è già presente un fosso naturale che, partendo da monte, taglia in due il lotto stesso consentendo la raccolta e l'allontanamento delle acque di ruscellamento verso valle; ai fini cautelativi si sono approfonditi gli aspetti legati alla regimazione delle acque in relazione ai processi di erosione delle superfici. A tale scopo, si è prevista la realizzazione di canali di protezione in terra, con forma trapezoidale 150cm x 50cm x h50cm, aventi la funzione di proteggere l'impluvio esistente, da collocarsi su entrambe le sponde. Contestualmente, si sono previsti degli interventi di ingegneria naturalistica ed interventi di rinaturalizzazione, mediante l'inserimento di specie vegetali lungo le sponde dell'impluvio prevedendo nello specifico un filare di alloro e lentisco alternati con sesto di impianto a 3m.

Alla luce delle analisi effettuate, si può infine affermare che il sito non presenta particolari problematiche per la realizzazione dell'opera in progetto. Per quanto esposto, si assegna a questo fattore in fase di costruzione una magnitudo pari a 3 ed in fase di esercizio una magnitudo pari a 2”.

CONSIDERATO che, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, il Proponente ha depositato la **Relazione idrologica-idraulica** contenente l'analisi idrologica, lo studio dell'invarianza idraulica, nonché le opere di regimazione idraulica e le misure di mitigazione che si prevedono di attuare.

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto richiesto dal Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n.90/2021, si sono approfonditi gli aspetti legati alla regimazione delle acque in relazione ai processi di erosione delle superfici. A tale scopo, si prevede la realizzazione di canali di protezione in terra, con forma trapezoidale 150cm x 50cm x h50cm, da collocarsi su entrambe le sponde, aventi la funzione di proteggere l'impluvio esistente. Si prevedono contestualmente, degli interventi di ingegneria naturalistica ed interventi di rinaturalizzazione, mediante l'inserimento di specie vegetali lungo le sponde dell'impluvio, prevedendo nello specifico un filare di alloro e lentisco alternati con sesto di impianto a 3m.

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza dei servizi (verbale della riunione del 01.02.2022) e con nota prot. 15201 di pari data, il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia 1** -ha rappresentato l'esigenza di approfondimenti di studio e integrazioni progettuali ai fini del rispetto del principio dell'invarianza idraulica, che qui si richiamano nella sintesi conclusiva: “...questo Ufficio, in assenza di una revisione progettuale che garantisca il rispetto del principio dell'invarianza idraulica basato sui dati di input inoppugnabili e cautelativi, nei termini fin qui rappresentati, procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto sia nella procedura di V.I.A. sia nei titoli abilitativi ai fini del P.A.U.R.. di propria competenza istituzionale”. Inoltre, comunica che “; l'attività agricola tra i filari e sotto i filari, non sia un espediente formale [...] e sia accompagnata da strutture di laminazione-assorbimento

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



distribuite strategicamente sull'area progettuale precedute da strutture di sedimentazione primaria per la cattura della componente solida [...]”.

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza di servizi (verbale della riunione del 22.04.2022) l'**Autorità di Bacino** ha fatto presente che *“la documentazione tecnica che riguarda l'aspetto dell'invarianza idraulica per quanto di competenza di questa AdB deve fare riferimento al D.D.G. n. 102/2021 ed in particolare all'Allegato II paragrafo A.4. per quanto riguarda l'interferenza dell'area d'impianto con l'impianto rappresentato nella ortofoto e nella relazione idraulica e devono essere rispettate le distanze previste dal R.D. n. 523/1904 da determinarsi ai sensi del D.S.G. n. 189/2020. Inoltre, gli attraversamenti dello stesso impianto devono essere verificati ai sensi delle Norme Tecniche di costruzione 2018 relativamente al franco idraulico di sicurezza ed il relativo dimensionamento. Ci si riserva di valutare quanto la Società proponente vorrà riscontrare relativamente a quanto sopra evidenziato. Infine, risulta necessario che venga approfondita la tematica riguardante le distanze dall'impianto, ai sensi del D.S.G. n. 189/2020, che insiste sull'area d'impianto come rappresentato anche nella relativa CTR e richiesta contestualmente l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del D.S.G. n. 50/2021 all'Autorità di Bacino”.*

CONSIDERATO che il proponente:

-con nota prot. ARTA n. 13575 del 04.03.2022, in riscontro alle suddette richieste, ha trasmesso la **Relazione Integrativa Studio dell'invarianza idraulica**;

-con nota prot. 27786 del 21/4/22 ha trasmesso **una seconda integrazione: “RELAZIONE INTEGRATIVA DELLO STUDIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA**, al fine di superare le criticità sollevate dall'Ufficio nelle interlocuzioni pregresse;

- con nota acquisita al prot. 35876 del 18.05.2022 ha trasmesso ulteriori integrazioni del progetto in relazione alle condizioni poste dal Genio Civile di Catania per rendere assentibile il progetto, ovvero: a) **RELAZIONE INTEGRATIVA STUDIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA** (sostituisce la precedente caricata al portale SI-VVI); b) **PIANO DI MANUTENZIONE OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA**; c) **PARTICOLARE FASCIA DI MITIGAZIONE ED AREE DI COMPENSAZIONE** (sostituisce la precedente caricata al portale SI-VVI); d) **PARTICOLARI INTERVENTI DI MITIGAZIONE IDRAULICI**.

CONSIDERATO che il proponente conclude che *“Nelle condizioni ante operam, l'analisi rivela che il campo fotovoltaico risulta soggetto ad una portata al colmo di piena, nelle condizioni più gravose (T=300 anni), pari a 4.45.*

Nelle condizioni post operam senza interventi di mitigazione, l'analisi rivela che l'area occupata dai pannelli e ipotizzata totalmente impermeabile determina un aumento del CN-II da 81 a 97 e conseguentemente il valore di picco della portata a 300 anni risulta pari a 10.39 mc/s.

Nelle condizioni post operam ma con gli interventi di mitigazione l'analisi rivela che la portata al colmo di piena per T=300 anni è nuovamente pari a 4.45 mc/s, come nelle condizioni ante-operam e come prevede l'invarianza idrologica-idraulica. Si è quindi partiti da una condizione iniziale, ante-operam, del coefficiente d'afflusso pari a 0.28, tale, conseguentemente all'inserimento dei soli pannelli (ipotizzati totalmente impermeabili nell'area da loro occupata, 5.37 ha) comportano un aumento pari a 0.55, aggiungendo e valutando gli interventi di mitigazione, sia quelli già previsti nella precedente relazione che quelli aggiunti nella presente (trincee drenanti e vasche di laminazione, oltre che il monitoraggio continuo) il coefficiente d'afflusso ritorna pari a 0.28, come inizialmente.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



In conclusione, a valle di quanto precedentemente esposto, è possibile affermare che il rispetto del principio di invarianza idraulica nelle condizioni post operam con gli interventi di mitigazione previsti risulta essere garantito”.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 29890 del 29.04.2022 con la quale il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia 1-** ha espresso **parere favorevole** alle seguenti **condizioni**:

*“-le previsioni delle opere di mitigazione ai fini dell’invarianza idraulica siano oggetto di dettaglio progettuale e le vasche di laminazione siano dotate di comparto di sedimentazione delle sospensioni solide;
-piano di manutenzione di tutte le infrastrutture idrauliche e disponibilità formale a realizzare opere di riequilibrio idraulico integrative qualora il dato di realtà, non previsto in questa fase, in esercizio lo richiedesse;*

-la versione esecutiva oggetto del presente parere venga istruito e autorizzato, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L. 64/74, per il tramite della piattaforma Sismica Sicilia e contenga, oltre al presente provvedimento, anche gli elaborati del progetto esecutivo coerenti con le valutazioni e le condizioni poste nel presente parere e del relativo progetto cui il presente parere di riferisce”.

CONSIDERATO che il proponente, con nota prot. ARTA n. 38774 del 26.05.2022, in riscontro alle richieste dell’Autorità di Bacino, ha trasmesso, tra le altre cose: a) la **richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica**; b) **elaborato inquadramento territoriale pericolosità idraulica**; c) **elaborato inquadramento territoriale rischio idraulico**; d) **RELAZIONE INTEGRATIVA STUDIO DELLE INTERFERENZE CON LA FASCIA FLUVIALE**; e) **elaborato individuazione della fascia di pertinenza fluviale**; f) **elaborato “sezione costruttiva degli attraversamenti con la verifica del franco netto.**

CONSIDERATO che, con successiva nota prot. ARTA n. 90068 del 13.12.2022, il proponente ha sollecitato l’AdB ad esprimersi sulla compatibilità dell’intervento ed il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica.

CONSIDERATO che, per quanto attiene **“Suolo e Sottosuolo”**, il proponente si è focalizzato su:

-uso del suolo: l’area oggetto di studio, si trova all’interno dell’ambito territoriale 12 definito dal piano paesaggistico della provincia di Catania, specificatamente nella Sottoarea di Paesaggio SP 12/4 (estesa 18.106 ettari, interessa i comuni di Ramacca e Mineo ed è delimitata a nord dalla valle del fiume Gornalunga, a sud dalla valle del Fiume dei Margi, a est dalla Piana di Catania, mentre ad ovest confina con la provincia di Enna).

Il sito interessato dall’installazione dell’impianto fotovoltaico, ricade in “zona verde agricolo”, ed è caratterizzato dalla presenza di uliveti e seminativi. Nei lotti immediatamente attorno ad esso, l’area risulta circondata da aree agricole.

Il sito interessato dall’installazione dell’impianto fotovoltaico, ricade in area “U.D.P.” – Seminativo asciutto. Il carattere del Paesaggio Locale è quello agricolo, in cui dominano le colture seminate, e la copertura vegetale di origine naturale interessa aree che per caratteristiche intrinseche ed estrinseche non ne hanno permesso la meccanizzazione (terreni con forti declività, o con presenza di roccia affiorante). Il contesto territoriale in cui si intende insediare il Parco Fotovoltaico è quello delle aree rurali del Calatino. Nel circondario, le principali coltivazioni sono praticate sono quelle cerealicole e foraggere. Il cereale maggiormente coltivato è il frumento mentre le colture foraggere sono costituite da prati polifiti (leguminose e graminacee) e talvolta da prati monofiti.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che dalla Carta degli Habitat che il sito di progetto ricade principalmente nella categoria **“Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”**.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto la Carta dell’Uso del Suolo (Corine Land Cover del 2018) dalla quale si evince che l’area scelta per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico insiste su superfici caratterizzate quasi interamente da seminativi semplici e colture erbacee estensive (21121).

-consumo di suolo

-inquadramento geologico e geomorfologico: l'area di impianto, ubicata pochi chilometri a sud dell'abitato di Ramacca, ricade all'interno del grande bacino idrografico del Fiume Simeto, nella zona a sud del Fiume Gornalunga. Ci si trova in un'area dalla morfologia collinare, caratterizzata da pendenze molto variabili, più accentuate in corrispondenza delle rocce più resistenti all'erosione. Le quote del sito in esame sono comprese tra 178 e 127 m s.l.m.

Il sito in esame è ubicato a nord del territorio comunale, pertanto sui terreni clastici pre-evaporitici ed evaporitici, costituiti localmente da argille e calcari solfiferi. Esaminando il terreno si può osservare a valle una zona pianeggiante, debolmente in pendenza verso sud, caratterizzata dalla presenza delle argille del Tortoniano. Al disopra di queste troviamo una formazione sempre argillosa, caratterizzata dalla presenza di numerosi olistoliti provenienti dall'erosione e dallo smantellamento dei sovrastanti calcari evaporitici, tale formazione è denominata in letteratura Argille Brecciate. Le argille brecciate, prevalente litologia del terreno in esame, sono costituite da frammenti argillosi e frammenti calcareo-marnosi di dimensioni centimetriche, immersi in una matrice argillosa e contenenti olistoliti calcarei.

CONSIDERATO che il proponente ha depositato la **Relazione geologico-geomorfologica** (non revisionata) nella quale il proponente conclude che *“Dal punto di vista geologico l’area è caratterizzata dalla presenza di terreni argillosi-marnosi dalla morfologia collinare, con la presenza di numerosi olistoliti calcarei.*

Dal punto di vista geomorfologico non sono stati osservati o segnalati fenomeni di dissesti superficiali (Progetto IFFI e PAI).

Dal punto di vista idrogeologico l’area è caratterizzata dalla presenza di terreni poco permeabili, provi di acquiferi di alcuna importanza, con prevalente ruscellamento concentrato nell’impluvio che attraversa il terreno.

Per quanto riguarda il deflusso delle acque si sottolinea come possa innescarsi una erosione accelerata in corrispondenza delle incisioni fluvio-torrentizie e che attualmente l’attraversamento al disotto della SP25i risulta ostruito. Più che pianificare un piano di miglioramento delle capacità di deflusso del sito, sembrerebbe opportuno ripristinare la pervietà del tombino al disotto della SP25i, il quale oltretutto sembrerebbe sottodimensionato rispetto a quella che potrebbe essere la portata massima del bacino sotteso.

Si può, infine, affermare che, sulla base della presente indagine, il sito non presenta particolari problematiche per l’opera in progetto”.

VISTA la nota prot. ARTA n. 37402 del 23.05.2022 con quale il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia**-ha espresso **parere favorevole di fattibilità** ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art 6- par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree).

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 84433 del 21.11.2022 con la quale il **Genio Civile di Catania – U.O.03 Concessioni e Autorizzazioni Acque e Impianti Elettrici** -ha espresso **parere favorevole** alle seguenti **condizioni:**

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



“-L'autorizzazione si potrà accordare con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni ed Enti interessati ai sensi dell'art. 120 del T.U. n.1775/33. In conseguenza la Ditta FAI ENERGY S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto attiene i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'opera, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;

-Le linee elettriche dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n.339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i., del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 8/7/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 "procedura di misura e valutazione dell' induzione magnetica";

-Adempimenti relativi alla legge 81/2008 e s.m.i in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92;

-Le opere strutturali esistenti e/o da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della L. 1086/71;

Il parere di competenza resta vincolato a eventuali osservazioni e/o opposizioni che dovessero scaturire dalla pubblicazione dell'avviso presso il sito web di quest'Ufficio dal 16/11/2022 al 30/11/2022”.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **“Biodiversità, flora e fauna”** il proponente ha redatto un apposito Studio botanico – faunistico nel quale si specifica il censimento delle specie vegetali e faunistiche presenti e la modalità con cui tale censimento è stato effettuato. Inoltre, non è stata rilevata alcuna specie vegetale sensibile.

Le poche ed esigue forme di vegetazione descritte sono presenti presso i margini delle colture (seminativi cerealicoli e foraggere) e presso i margini di colture arboree (uliveti, mandorleti): esigue forme di vegetazione erbacea e arbustiva, nell'area del progetto, sono localizzati su superfici non coltivabili come affioramenti rocciosi e gli impluvi, definite aree marginali. In ogni caso si tratta di forme di vegetazione non tendenti a formare associazioni ben definite, piuttosto si tratta in prevalenza di consorzi vegetali o aggruppamenti senza una connotazione naturalistica ed ecologica ben definita, pur mantenendo una certa importanza ecologica e biologica.

Nella sede del progetto delle aree “Monaci”, non sono state individuate tipologie di habitat riconducibili alla classificazione Natura 2000 né sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di una connotazione paesaggistica ancora integra, a causa dell'espansione delle attività agricole che hanno ristretto i territori dove possono conservarsi lembi di vegetazione naturale: si esclude un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell'impianto fotovoltaico e della posa del cavidotto.

Nel complesso si tratta di una fauna composta di poche specie e ciascuna composta di pochi esemplari presenti nell'area di indagine: ciascuna specie faunistica non presenta particolari emergenze. Si ritiene non siano presenti specie animali d'interesse comunitario (allegato II della Direttiva CEE 92/43). Considerata, quindi, la carenza di biodiversità faunistica nell'area in cui si prevede di collocare l'impianto e la limitata estensione dello stesso, si ritiene che le opere non avranno un impatto negativo sulla fauna selvatica.

Il Proponente conclude che *“Vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000), la scarsa presenza di vertebrati e di flora a rischio di estinzione e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per il progetto in questione, che potrebbero consentire il ripopolamento dell'area attualmente priva di copertura vegetale da parte della piccola fauna inclusi gli artropodi (tra i primi organismi a subire*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



l'alterazione del loro habitat causata dalle coltivazioni), si esclude un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell'impianto fotovoltaico. Pertanto, si ritiene che l'impatto relativo al degrado ecologico-ambientale sia poco significativo”.

CONSIDERATO che, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, il proponente ha depositato lo **Studio di compatibilità agronomica revisionata**, dalla quale emerge che “[...] *Il carattere del Paesaggio Locale è quello agricolo, in cui dominano le colture seminative, e la copertura vegetale di origine naturale interessa aree che per caratteristiche intrinseche ed estrinseche non ne hanno permesso la meccanizzazione (terreni con forti declività, o con presenza di roccia affiorante).*

Il contesto territoriale in cui si intende insediare il Parco Fotovoltaico è quello delle aree rurali del Calatino. Nel circondario, le principali coltivazioni praticate sono quelle cerealicole e foraggere.

Il cereale maggiormente coltivato è il frumento, mentre le colture foraggere sono costituite da prati polifiti (leguminose e graminacee) e talvolta da prati monofiti. I sopralluoghi sono stati effettuati nel mese di febbraio. In questo periodo i campi si presentano con la coltivazione del frumento in corso, ed in alcune aree con terreni erpicati ed in attesa di essere seminati. Il paesaggio agricolo, in tali contesti, si caratterizza della monotonia tipica delle coltivazioni erbacee estensive. Elementi di alternanza nel paesaggio sono determinati da diversificazioni vegetazionali in aree di ridotta estensione, in cui vi è la presenza di vegetazione naturale. Spesso, questo genere di aree si presenta di forma stretta ed allungata, in corrispondenza di impluvi, o di zone con caratteristiche geo-morfologiche che impediscono l'utilizzo di mezzi agricoli. Sono presenti vecchi casolari, canali di scolo, strade interpoderali

[...] Alternativa compatibile con il contesto territoriale, è la coltivazione di foraggio con prato polifita permanente. I prati sia annuali che poliennali, fanno parte degli avvicendamenti colturali da centinaia di anni. Il prodotto ottenibile è il fieno. [...] Con questo indirizzo produttivo, si garantisce una copertura permanente del suolo, che favorisce la mitigazione dei fenomeni di desertificazione, e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali. Un prato stabile apporta una copertura perenne, per il quale dopo l'insediamento, non sarà necessario effettuare semine, ma provvedere al suo mantenimento con l'apporto di concimazione e falciature”.

CONSIDERATO che a detta del proponente: a) alla data del sopralluogo i fondi si presentano come seminativi; b) l'area oggetto di intervento **non presenta colture agricole di pregio**; c) sono stati rinvenuti **alcuni esemplari di essenze arboree oggetto di tutela (Olea europea, circa 15 esemplari)**, localizzati all'interno di impluvi, o su cumuli di pietre: tali piante ricadono all'interno di aree non interessate dall'installazione di pannelli fotovoltaici e, pertanto, verranno tutelate all'interno del sito in zone definite come “aree di compensazione”; d) per ridurre l'impatto visivo dell'impianto, quale misura di mitigazione, si vorrà tenere conto dell'installazione dell'impianto nel rispetto della geometria del territorio senza alterarne lo skyline, mantenendo l'altezza complessiva dei moduli e della struttura di sostegno al di sotto dei 3,20 m;

CONSIDERATO che la Relazione di cui sopra contiene un Piano colturale secondo il quale “*Le superfici dell'area oggetto di studio saranno interamente interessate dalla coltivazione di un prato polifita. La scelta delle sementi sarà orientata ad un mix con percentuale di leguminose maggiore del 50%, con essenze la cui fioritura permette il pascolo apistico. Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto si ritiene opportuno edificare un prato permanente polifita di leguminose. Le specie che potranno essere utilizzate sono: erba medica (Medicago sativa L.); sulla (Hedysarum coronarium L.); trifoglio sotterraneo (Trifolium subterraneum L.)”*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATA la nota prot. DRA n. 27681 del 21/04/2022 con la quale il **Dipartimento Regionale dell' Agricoltura – Servizio 3 - LEADER** ha comunicato che *“dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto del intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione della Arancia Rossa di Sicilia IGP, [...] l'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”*.

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza di servizi (riunione del 22.04.2022), il proponente, in merito alla nota pervenutaci dal Servizio 3 dell'Assessorato Agricoltura, recante giudizio di non idoneità dell'area, ha dichiarato che *“la Società intende sottolineare in questa sede, e procederà a farlo anche per iscritto direttamente all'Ass. Agricoltura Servizio 3, che l'Area oggetto di interesse pur ricadendo nella più generale area dei disciplinari su richiamati, in dettaglio e specificatamente, per quel che concerne l'area di progetto, non è interessata da colture di pregio, come anche specificato nella relazione di compatibilità agronomica allegata al progetto e consultabile sul portale ambientale. L'Area, invece, è interessata da coltivazioni cerealicole e foraggiere. L'intenzione progettuale prevede, perciò, la realizzazione di un prato stabile che permetterà di migliorare le condizioni attuali del suolo favorendo altresì la produzione di sostanza organica ed assicurando una copertura permanente dell'area stessa oltreché prevedere anche i fenomeni di desertificazione e ruscellamento superficiale delle acque.*

In merito alla destinazione urbanistica dell'area d'impianto, la Società in data 19/11/2021 in sede di riscontro al Parere Istruttorio Intermedio della CTS, allegava fra i vari documenti anche la copia del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Mineo prot. n. 538 del 15/01/2020, documento denominato “15-MO-IA.15 CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA” da dove si evince che le particelle interessate dal progetto ricadono in zona E3 aree destinate a verde agricolo con vincolo idrogeologico nel PRG vigente”.

CONSIDERATO che, in riscontro alle osservazioni riportate sopra, il proponente ha depositato la nota prot. 38779 del 26.05.2022 con la quale conferma quanto dichiarato in sede di CdS.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **“Paesaggio e patrimonio”**, il proponente dichiara che *“[...] Quello oggetto del presente intervento ricade nel paesaggio locale n.23 “Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Pietrarossa e Margherito”; all'interno dell'area di riferimento non risultano zone sottoposte a livello di tutela 1,2 o 3.*

[...] All'interno dell'area di progetto non è presente alcun bene isolato.

[...] Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni). Questa interferenza è però limitata ad un ristretto numero di osservatori ed è inoltre mitigata da opportuni accorgimenti e opere di mitigazione che limitano notevolmente la vista dei pannelli. Gli osservatori più numerosi sono gli utenti della Strada Provinciale SP25i, dalla quale, a causa della morfologia pianeggiante del sito l'impianto risulterebbe completamente visibile, problema questo eliminato grazie alla fascia di mitigazione perimetrale che nasconderà completamente l'impianto.

[...] Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere si possa considerare in generale basso o trascurabile; inoltre, sulla base dell'analisi di intervisibilità, le nuove opere risultano visibili da ambiti poco frequentati. Di conseguenza il progetto proposto genera un impatto certamente modesto nell'ambito del contesto analizzato. Si valuta, dunque, di assegnare, per l'aspetto paesaggistico, in fase di costruzione una magnitudo pari a 5 ed in fase di esercizio una magnitudo pari a 3”.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



RILEVATO che il proponente non ha depositato una specifica Relazione Paesaggistica, né una Relazione di intervisibilità redatta secondo "Le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.219 del 18.09.2010 per la definizione dell'impatto visivo, ma ha prodotto la carta dell'intervisibilità.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, ha depositato la **Relazione campi elettromagnetici revisionata** che riporta *"Data la distanza entro la quale esistono campi magnetici di entità superiore ai limiti di attenzione, distanza di 2,85 m, e data l'ubicazione delle cabine all'interno del terreno privato recintato, si ritiene di non dover dotare la costruzione di ulteriore protezione esterna non verificandosi probabilità di assembramento di persone nell'area. I limiti di legge sono rispettati. Infine, si nota che non sono state prese in considerazione circostanze favorevoli come l'effetto schermante delle strutture della cabina e delle botole interne"*

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, ha depositato la **Relazione sulla Valutazione dei rischi per i lavoratori per l'esposizione a campi elettromagnetici**, in cui conclude che *"Dall'analisi e da un attento esame di quanto sopra riportato, si può ragionevolmente ritenere che, adottate le prescritte misure di prevenzione e prevenzione, sono rispettate le misure di tutela per la salute dei lavoratori dovute ai campi elettrici e magnetici prodotti dall'impianto fotovoltaico "MONACI", qualora si opera nel rispetto dei limiti di esposizione sopra citati"*.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 15645 del 10.03.2022 con la quale **Arpa Sicilia** rappresenta di avere acquisito [...] la valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto, rinviando al comune competente la valutazione dell'impatto acustico, per la quale non è stata prodotta alcuna valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in Acustica del rumore prodotto in fase di realizzazione della cantierizzazione [...].

PIANO DI MANUTENZIONE

RILEVATO che il proponente non ha depositato un dettagliato Piano di manutenzione.

PIANO DISMISSIONE

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il **Piano di dismissione** (revisione novembre 2021) in cui si riporta che *"Il piano di dismissione per l'impianto fotovoltaico in esame è caratterizzato essenzialmente dalle seguenti attività lavorative: dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio monocristallino; dismissione dei telai in acciaio zincato "Vele Fotovoltaiche"(strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici); dismissione dei pali in acciaio zincato conficcati a terreno (ancoraggio dei telai); dismissione dei gruppi di conversione DC/AC (Gruppi Inverter) e delle apparecchiature elettriche/elettroniche; dismissione di cavidotti, canalizzazioni metalliche e/o PVC ed altri materiali elettrici (cavi elettrici); dismissione delle cabina elettriche di trasformazione MT/BT e delle annesse platee di fondazione; dismissione della recinzione metallica perimetrale; opere a verde di ripristino del sito.*

In fase di dismissione le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti saranno inviati in discariche specifiche e autorizzate.

Nella fase di dismissione dell'impianto, i materiali di base quali l'alluminio, il silicio, o il vetro, possono essere riciclati e riutilizzati sotto altre fonti.

In particolare, sarà stipulato con opportuna ditta specializzata, in possesso di certificazioni di processo o di prodotto (EMAS o ISO 14000, ad esempio), un contratto di "Recycling Agreement" per il recupero e trattamento di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali semiconduttori incapsulati, metalli, etc...) ed allo stoccaggio degli stessi in attesa del riciclaggio. Al termine della fase di dismissione la ditta rilascerà inoltre un certificato attestante l'avvenuto recupero secondo il programma concordato".

CONSIDERATO che il Piano di dismissione di che trattasi prevede che al termine della vita utile dell'impianto a seguito della dismissione completa dell'impianto, verranno eseguite azioni finalizzate al ripristino ambientale del sito che consisteranno essenzialmente nel movimento terra e re-interro per la ricostituzione topografica dell'area.

CONSIDERATO che il suddetto Piano riporta, altresì, il **Computo metrico estimativo** (pag. 11), riportante la stima dei costi di dismissione dell'impianto

VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti, data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam.

VALUTATO che dopo la dismissione dell'impianto è necessario procedere alla rinaturazione di tutta l'area interessata dallo stesso. Il relativo progetto dovrà contenere anche un puntuale cronoprogramma ed un piano di manutenzione delle aree verdi.

VALUTATO che prima dell'avvio dell'attività di dismissione, il Proponente dovrà presentare il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo.

VALUTATO che il Proponente dovrà rilasciare una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia.

OPERE DI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI

Per il progetto di che trattasi, il Proponente ha integrato/revisionato la documentazione depositata con la produzione sia dello **SIA revisionato**, sia della **Relazione compatibilità agronomica revisionata** con la quale si approfondisce le misure di mitigazione finalizzate al recupero della funzionalità ecologica e della qualità paesaggistica dell'area interessata dal progetto.

CONSIDERATO che il Proponente, per quanto attiene alle "misure di mitigazione e interventi di compensazione", evidenzia che *"Per quanto attiene gli interventi di mitigazione ambientale dell'area oggetto di intervento, è prevista **l'implementazione di fascia di mitigazione perimetrale pari a 10 metri, costituita da una fascia arbustiva ed arborea composta da specie autoctone e/o storicizzate.** Tenuto conto*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



del contesto territoriale (paesaggio agrario della piana di Catania), che non presenta aree boschive nelle vicinanze, ovvero testimonianze di vegetazione spontanea di pregio, se non per delle associazioni la cui composizione prevalente è di specie infestanti delle colture, per la realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale, quali essenze compatibili con il territorio e la natura dei luoghi è prevista la piantumazione delle seguenti essenze con le relative indicazioni sul fabbisogno irriguo e la fonte di approvvigionamento:

Ulivo (*Olea europaea*).

*La fascia arborea perimetrale prevede la messa a dimora di alberi ulivo di circa 5 metri sulla fila, per **un totale di circa 277 esemplari**. La fascia arborea perimetrale sarà realizzata con larghezza pari ad almeno 10 metri”.*

CONSIDERATO che il proponente riporta (pagina 7 della Relazione agronomica revisionata) le schede descrittive delle piante che verranno messe a dimora lungo la fascia di mitigazione perimetrale.

CONSIDERATO che il proponente per quanto attiene alle aree di compensazione *prevede “di destinare una piccola area in prossimità del confine sud, interno all’area di impianto, quale **spazio per il posizionamento di arnie per allevamenti di api effettuate in regime di nomadismo**. Per l’esercizio di tale attività verranno stipulati appositi accordi con allevatori di api locali.*

*Le superfici oggetto di rinaturalizzazione ai fini compensativi saranno interessate dalla messa a dimora delle seguenti specie arbustive ed arboree autoctone e/o storicizzate: Biancospino (*Crataegus monogyna*) – circa 212 esemplari; Alloro (*Laurus nobilis*) – circa 193 esemplari; Corbezzolo (*Arbutus unedo*) – circa 278 esemplari; • Lentisco (*Pistacia lentiscus*) – circa 211 esemplari. **Tutto il materiale vivaistico sarà reperito presso acquistare presso aziende vivaistiche in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.**”.*

CONSIDERATO che il proponente riporta un **Piano di manutenzione delle aree a verde quinquennale** “[...] in generale la prima fase di gestione, relativa ai due anni successivi alla realizzazione, è da considerarsi di assestamento dell’area a verde nel suo complesso. Successivamente ai primi due anni, la manutenzione può considerarsi ordinaria”.

CONSIDERATO che nello SIA revisionato (pagina 285), il proponente specifica che **“Complessivamente, le opere di mitigazione e compensazione occuperanno una superficie pari a circa il 61 % dell’area di progetto; in particolare, su un totale di circa 14,51 ha, la fascia di mitigazione perimetrale occuperà una superficie di 1,11 ha mentre le aree di compensazione, comprese le aree libere da interventi e il prato tra le file, occuperanno una superficie di 7,72 ha**

[...] In merito agli interventi di mitigazione e compensazione sono state elaborate 2 tipologie di intervento in relazione alla collocazione delle aree e alla loro natura: fascia di mitigazione perimetrale, prato polifita tra le file dei pannelli, aree di compensazione interne.

Recinzioni con barriera vegetale *Le aree destinate alla collocazione delle strutture, saranno protette da una recinzione metallica fissata con tubi a intervalli regolari e a maglie variabili, più grandi nella parte inferiore, per permettere il passaggio della microfauna locale, e da aperture di circa 30x30 cm poste ad una distanza di 20 mt l’una dall’altra. Al fine di ridurre l’impatto visivo, l’intervento è mirato all’inserimento di una schermatura perimetrale con vegetazione autoctona, arbustiva ed arborea, posta sul lato esterno della recinzione, antintrusione con altezza pari a circa 2,5 mt. La fascia avrà una larghezza costante di 10 mt dov’è possibile perché in alcuni tratti verrà interrotta dalla presenza dell’impluvio esistente. Inoltre, la fascia di mitigazione lungo il confine con la SP251 verrà arretrata di 10 m per rispettare le limitazioni imposte dall’art.26 del Nuovo Codice della Strada. Considerando le essenze compatibili con il territorio e*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



la natura dei luoghi per la stessa è stato previsto, un filare di piante, poste ad un interasse tra loro di 5 mt, e un doppio filare lungo il confine adiacente alla SP25i di Olea Europaea, pianta arborea sempreverde termofila ed eliofila, con grande capacità di adattamento e resilienza a condizioni climatiche stressanti con spiccata capacità di reagire alle carenze idriche; le piante verranno piantumate in posizione sfalsata.

- Prato polifita permanente_ Per l'area di impianto, tra le file delle strutture, si è scelta la soluzione della conversione dei seminativi in prato polifita permanente, La scelta delle sementi sarà orientata ad un mix con percentuale di leguminose maggiore del 50%, con essenze la cui fioritura permette il pascolo, il tutto per un'area complessiva pari a 2,97 ha.

[...] - Aree di compensazione_ All'interno dell'area di progetto sono state individuate delle aree non idonee al posizionamento delle strutture fotovoltaiche e per questo destinate ad aree di compensazione. Tali aree corrispondono alla fascia di rispetto della linea AT pari a 40 m e alle fasce di rispetto delle sponde dell'impluvio pari a 5m. Nella fascia di rispetto delle sponde dell'impluvio è stata prevista una piantumazione di alloro e lentisco alternati con interasse di 3 m per un'estensione totale di 0,63 ha; saranno piantate n. 404 piante di altezza inferiore a 2 mt. Mentre la fascia di rispetto della linea AT sarà costituita da due fasce di biancospino e corbezzolo posti entrambi su due filari in modo alternato per un'estensione totale di 1,16 ha; saranno piantate n. 490 piante di altezza inferiore a 2 mt, poste a interasse di 3 mt”.

VALUTATO che risulta necessario redigere elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate.

VALUTATO che relativamente alla fascia arborea risulta necessario redigere elaborati di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea.

VALUTATO che risulta necessario prevedere adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

VALUTATO necessario che si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono), ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ

VALUTATO necessario che, tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde, si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari.

VALUTATO necessario che gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto

VALUTATO che le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO che dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

VALUTATO necessario prevedere, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna.

VALUTATO necessario che le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata.

VALUTATO necessario non alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).

VALUTATO necessario che tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017 la **“Relazione di Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”**, depositato in riscontro al P.I.I. n. 90/2021.

CONSIDERATO che il suddetto elaborato riporta il Piano di caratterizzazione ambientale redatto secondo gli allegati 2,4 e 9 del DPR 120/2017.

Numero e caratteristiche dei punti di indagine - numero e modalità dei campionamenti da effettuare

Per una superficie dell'area d'impianto di circa 145.000 m², ne deriva che i punti da sottoporre ad indagine saranno 36. La profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi.

I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno come minimo 3:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due; e in ogni caso andrà previsto un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Trattandosi di scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno due.

Nel caso degli scavi derivanti dalla connessione dell'impianto, essendo previsti ogni 500 m lineari, i punti di indagine saranno 1. Le analisi sui campioni prelevati saranno condotte in conformità a quanto indicato nell'allegato 4 del suddetto D.M. e prenderanno a riferimento il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 del medesimo allegato 4.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Le indagini ambientali per la caratterizzazione del materiale prodotto da scavo saranno condotte investigando, per ogni campione, un set analitico di 12 parametri ivi compreso l'amianto al fine di determinare i limiti di concentrazione di cui alle colonne A e B della Tabella 1 allegato 5 parte IV del D.lgs. 152/06.

I parametri da considerare sono i seguenti: Arsenico; Cadmio; Cobalto; Nichel; Piombo; Rame; Zinco; Mercurio; Idrocarburi C>12; Cromo totale; Cromo VI; Amianto; BTEX* PA*.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“La Società proponente si impegna a condurre, secondo il piano di campionamento previsto, a trasmettere tali caratterizzazioni, unitamente al Piano di utilizzo terre, almeno novanta giorni prima dell’apertura del cantiere. Il Piano di Utilizzo risulta vincolato e subordinato alla presentazione delle suddette caratterizzazioni ed all’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità Competente”*.

CONSIDERATO che, per i volumi stimati di materiale proveniente dagli scavi per la realizzazione delle opere, il Proponente riporta la seguente tabella.

		LAVORAZIONI	VOLUME DI SCAVO (m ³)	VOLUME DI RIUTILIZZO (m ³)	VOLUME DA SMALTIRE (m ³)
1		Movimentazione terra (Scoticamento del terreno: 90% di riutilizzo per livellamento dello stesso e 10% da sottoporre a pulitura per eventuale riutilizzo altrove); Realizzazione canali di protezione.	33730	29925	3805
2		Scavi a sezione obbligata per le fondazioni di: - plinti recinzione nuova; - cancello nuovo; - trincee cavidotti	5387,2	5239,96	147,24
3		Scavo di sbancamento per fondazioni delle cabine	154,35	93,4	60,95
		TOTALE GLOBALE	39271,55	35258,36	4013,19

Per la realizzazione dell’opera sono previsti scavi a sezione ristretta in corrispondenza dei sostegni delle recinzioni, del cancello e del percorso dei cavidotti. A seguito dell’attività di realizzazione dello scotico e successivo livellamento e delle strutture in calcestruzzo si prevede che circa 35258,36 m³ di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo vengano riutilizzati nel medesimo sito di produzione; il tutto avverrà attraverso livellamento ed attraverso una accurata modalità di riempimento degli scavi con il materiale precedentemente accantonato presso il sito, costipando opportunamente lo stesso e rimodellando a finire lo stato dei luoghi.

Comunque, in fase di progettazione esecutiva si procederà: all’analisi delle caratteristiche delle terre mediante prove di laboratorio su campioni rappresentativi delle aree e profondità di provenienza degli scavi; allo studio della miscela di progetto, ovvero alla definizione, in funzione delle caratteristiche individuate al

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



punto precedente, della percentuale di legante da impiegare, della quantità di acqua ottimale e delle modalità di compattazione.

CONSIDERATO che, in riferimento agli esuberanti volumi di scavo non riutilizzabili all'interno del progetto di costruzione dell'impianto, il proponente dichiara che *“Per tali volumi di scavo si prevede due distinte modalità di gestione contemplate dalla normativa vigente: 1. utilizzo per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati in opere o interventi preventivamente individuati nell'ambito della disciplina di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164; 2. conferimento come rifiuto a soggetti autorizzati (gestione nell'ambito della disciplina di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm) dei volumi di scavo prodotti rimanenti e non riutilizzabili”*.

VALUTATA la nota dell'ARPA Sicilia - Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio prot. n. 12763 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15645 del 10/03/2022) con la quale si rappresenta che *“ha acquisito la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche in materia di gestione terre e rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile”*.

VALUTATO che i materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, ha prodotto in revisione/integrazione della documentazione già depositata sul Portale Ambiente, il **Piano di monitoraggio ambientale** (cfr. elaborato RS06PMA0033I1.PDF)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 7 del *“Piano di Monitoraggio Ambientale”* revisionato) che *“A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: Suolo; Corpi idrici superficiali e consumi di acqua utilizzata; Flora; Fauna (avifauna, chiroteri, erpetofauna e lagomorfi); Rifiuti; Qualità dell'aria; Parametri ambientali e climatici. Qualora nel contesto del progetto si valuti l'opportunità di inserire arnie con api autoctone, si potrà anche effettuare il monitoraggio ambientale realizzato mediante le api”*.

Monitoraggio componente suolo

Il monitoraggio sarà realizzato in maniera analoga nelle fasi AO (Ante-Operam), CO (In corso d'opera) e PO (Post - Operam). Il monitoraggio del suolo prevede l'applicazione di due metodiche di indagine: GR-1: il monitoraggio chimico-fisico (AO - CO - PO); -GR-2: il profilo pedologico (AO - CO - PO).

La valutazione di alcune caratteristiche del suolo deve essere effettuata a intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10- 15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento.

Monitoraggio acque

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



I punti di monitoraggio vengono scelti in base al più probabile deflusso delle acque dall'area di impianto alle zone di impluvio. L'area interessata dal progetto è caratterizzata dalla presenza di un impluvio che scorre all'interno del terreno oggetto di studio. A est dell'area scorre inoltre il Fosso Frumentara.

Lungo il Fosso Frumentara saranno previsti due punti di campionamento, uno a monte e uno a valle dell'area di progetto. Il monitoraggio sarà effettuato solo in prossimità dell'evento di riempimento del *ruscellamento periodico* nelle fasi AO, CO, PO. Qualora durante l'attività di monitoraggio si evidenzino un'impossibilità di effettuare il campionamento dovuta alla siccità del corpo idrico stesso (o a qualsiasi altra situazione di natura organizzativa, climatica, di sicurezza, ecc.), tale evidenza dovrà essere registrata sui verbali di campionamento la cui compilazione è responsabilità degli operatori che effettuano il monitoraggio.

Per il monitoraggio delle acque superficiali la frequenza di monitoraggio sarà la seguente: Fase Ante Operam: 4 campagne trimestrali all'anno; Fase Corso d'Opera: 1 campagna ogni 3 mesi; Fase Post Operam: 4 campagne/anno per il primo anno di esercizio dell'impianto. Dal secondo anno in poi 1 campagna/anno per tutta la durata di esercizio dell'impianto. Qualora dovessero verificarsi manifestazioni di instabilità dei parametri analitici valutati, si dovrà rivalutare la possibilità di effettuare il monitoraggio con frequenze più ravvicinate per comprendere meglio i cambiamenti a carico dei corpi idrici e prevedere gli eventuali interventi da mettere in atto.

CONSIDERATO che, in merito al fabbisogno idrico, il proponente dichiara che *“Il fabbisogno in fase di costruzione, gestione e dismissione è legato alle esigenze di cantiere, alla pulizia dei moduli fotovoltaici e all'irrigazione delle specie vegetali. Nell'ambito del monitoraggio idrico si prevede anche il monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata nel contesto del progetto. Nello specifico dovrà essere predisposto un registro nel quale si dovranno indicare i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli”*

Monitoraggio flora

Il monitoraggio della flora, previsto nel presente progetto di monitoraggio e da effettuarsi nella fase Post Operam, consiste nella valutazione dei popolamenti di piante spontanee che potrebbero crescere nella fascia di mitigazione, in prossimità degli impluvi e nell'area di compensazione al di sotto della linea AT.

Il monitoraggio della flora sarà così realizzato: Fase Corso d'Opera: 1 campagna in primavera/estate; Fase Post Operam: 1 campagna/anno in primavera-estate per i primi 3 anni di esercizio, successivamente 1 campagna in primavera/estate ogni 5 anni (come specificato nelle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna).

Ogni transetto previsto per il monitoraggio della flora ha una lunghezza di circa 100 metri. Dal punto di inizio transetto al punto di fine transetto, indicati con numeri progressivi, si dovranno raccogliere informazioni relative alle specie presenti, corredando l'analisi a una documentazione fotografica e georeferenziando i transetti percorsi. Questa operazione è utile perché consente di effettuare un confronto tra le specie censite e indicate nello Studio Botanico Faunistico e quelle riscontrate in fase di esercizio dell'opera.

CONSIDERATO che nella Relazione di Compatibilità Agronomica, depositata in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, è presente un piano di manutenzione del verde, compresa la gestione delle festanti, che scandisce altresì i tempi della suddetta manutenzione.

Monitoraggio fauna

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Nell'area di interesse, precisamente lungo le fasce alberate e nell'area di compensazione verranno interrati pali in legno sui quali andranno posizionati sia nidi artificiali, per attirare specie avifaunistiche, che rifugi per pipistrelli (o Bat Box).

Per la fauna le attività di monitoraggio consisteranno in: Caratterizzare in fase di Ante Operam (AO) delle comunità faunistiche presenti nell'area per valutare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica; in Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) si verificheranno le comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO; verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione previste per la componente in oggetto, sia in termini di variazione della qualità dell'ambiente che di risposta delle comunità faunistiche. Verranno quindi controllati i nidi e le bat box per valutarne l'occupazione da parte degli animali.

Indicazioni operative per l'installazione delle Bat box: il nido va montato su un palo ad almeno 4 metri di altezza. Se la temperatura media a luglio è 30-35°C, il nido deve essere posizionato all'ombra in modo tale che la luce diretta del sole lo raggiunga per non più di 6 ore; se invece la temperatura media a luglio è inferiore ai 27°C il nido deve essere esposto alla luce per almeno 10 ore al giorno.

Le comunità faunistiche dell'area interessata verranno studiate per identificare la presenza di emergenze e potenzialità faunistiche di rilievo.

Il monitoraggio dell'avifauna avviene mediante transetti la cui dimensione deve essere sufficientemente adeguata all'area di monitoraggio; il riconoscimento delle specie può avvenire o per avvistamento diretto e/o per riconoscimento del canto. La frequenza di monitoraggio è annuale e prevede tre campagne: una in primavera per le specie stanziali e migratrici; una in estate per i migratori cosiddetti tardivi; una in inverno per le specie svernanti. Il censimento avifaunistico viene effettuato percorrendo lentamente i transetti. Vengono indicati su una scheda da campo le specie, identificate a vista o al canto, indicando ogni individuo segnalato con i corrispondenti codici.

Il censimento dell'erpetofauna, ovvero dei rettili e degli anfibi, consiste nell'osservazione effettuata lungo dei transetti. La determinazione delle specie di erpetofauna, qualora riscontrata, consentirà di effettuare un'analisi quali-quantitativa del popolamento. I transetti sono posti lungo la fascia di mitigazione perimetrale in quanto occupata da vegetazione che può favorire la frequentazione da parte di piccoli animali, soprattutto di rettili, e parallelamente all'impluvio interno all'area di impianto, in quanto area di possibile frequentazione da parte di piccoli anfibi.

Il censimento dei Chiroterteri avverrà una volta all'anno nel periodo notturno e si utilizzerà un batdetector per la rilevazione degli ultrasuoni attraverso i quali sarà possibile il riconoscimento delle singole specie. Non si prevede intrappolamento.

Le metodologie utili alla stima della grandezza di popolazione per il coniglio selvatico sono il trappolaggio-marcaggio-conteggio, la conta delle pallottole fecali (pellet count), il censimento delle tane occupate e/o delle latrine e i conteggi notturni con faro.

Monitoraggio ambientale mediante le api

Vista la necessità di favorire il ripopolamento delle specie apistiche e l'importanza ecologica ad esse associata, nel contesto del progetto si propone di allestire un'area, posta all'interno della fascia di rispetto dalla strada SP25i, della superficie di 100 m² (la cui posizione è indicata nell'elaborato delle Opere di mitigazione) nella quale porre arnie adibite a colonie di *Apis mellifera sicula*, l'ape nera sicula. La sensibilità ai cambiamenti ambientali e la capacità di spostarsi dall'arnia fino a un raggio di circa 5 km da essa, sono qualità che fanno dell'ape un'importante fonte di informazioni per la comprensione dello stato di qualità ambientale. *“Qualora si decidesse effettivamente di inserire nel contesto del progetto l'inserimento delle arnie, potrebbe quindi essere interessante effettuare il monitoraggio ambientale mediante le api. Esse*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



dovranno, inoltre, essere controllate e attenzionate, valutando anche l'eventuale insorgenza di patologie come quelle causate ad esempio dall'acaro Varroa destructor”.

Monitoraggio rifiuti

Nell'ambito del progetto verranno effettuate le seguenti attività: Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER; Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia; Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 giorni lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

Nell'ambito dell'incantieramento e in prossimità delle aree di stoccaggio e baraccamenti saranno realizzate aree, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), finalizzate a prevedere un deposito temporaneo per come definito dall'art. 183, comma 1, lett. bb), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in accordo con società specializzata e regolarmente autorizzata. Si specifica inoltre che gli stessi accorgimenti relativi alla gestione dei rifiuti previsti per la fase di cantiere saranno adottati anche nella fase di smantellamento dell'impianto.

Monitoraggio qualità dell'aria

Il monitoraggio in fase di costruzione consiste nella valutazione della concentrazione delle polveri sospese o aerodisperse, soprattutto alle frazioni PM10 ed al PM2,5, rispettivamente definite porzione inalabile e porzione respirabile. Nel caso in cui si abbia la necessità di effettuare un numero rilevante di viaggi durante il giorno e/o per prolungati periodi di tempo, può rendersi necessario effettuare la misurazione delle concentrazioni dei principali inquinanti, come ad esempio gli ossidi di azoto (NOx), il monossido di carbonio (CO) e il benzene, unità di base degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA).

Il monitoraggio della fase ante-operam ha inizio e si conclude prima dell'avvio delle attività che possono interferire con il territorio e con l'ambiente, cioè prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori. Questa parte del Monitoraggio è tesa a definire lo stato fisico dei luoghi, le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico, esistenti prima dell'avvio delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Il monitoraggio post-operam riguarda la fase di avvio in esercizio dell'opera. Si prevede a scopo cautelativo una campagna di monitoraggio. In tale fase il monitoraggio dell'atmosfera, previsto con riferimento agli standard di qualità e ai valori limite previsti dalla normativa vigente, assicura il controllo dei livelli di concentrazione nelle aree e nei punti ricettori soggetti a maggiore impatto.

I parametri da rilevare durante il monitoraggio sono riferibili alle polveri aerodisperse ovvero PTS, PM10 e PM2,5 e le emissioni derivanti dal traffico veicolare come gli ossidi di azoto (NOx), il monossido di carbonio (CO), il benzene, l'anidride solforosa (SO2), l'ozono (O3), i metalli pesanti. I parametri meteorologici sono invece la temperatura media dell'aria °C, la direzione del vento (DV), la velocità media del vento in m/s (VV), l'umidità relativa aria in % (UR), l'entità di precipitazioni in mm (PP) e la pressione atmosferica (PA).



Monitoraggio ambientale e climatico

Nell'ambito del presente progetto si prevede l'installazione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sui campi fotovoltaici.

VALUTATA la nota dell'ARPA Sicilia - Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio prot. DRA n. 15645 del 10.03.2022 con la quale **Arpa Sicilia** rappresenta *“Relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale [...] ritiene che sia necessario approfondire alcuni argomenti e rimodulare l'elaborato per definire con maggiore precisione quali siano le attività di monitoraggio da effettuare:*

-relativamente al monitoraggio della componente suolo, si chiede al proponente di procedere ad un riesame della scelta dei punti monitoraggio [...]; per il monitoraggio stazionario, si chiede una valutazione delle caratteristiche pedologiche dell'area interessata per ogni tipologia di suolo eventualmente presente nell'area di progetto, anche in funzione della presenza di suoli diversi e non omogeni. Si tenga conto che andrebbero previsti non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto i pannelli) per unità (di suolo) di campionamento;

-in riferimento al monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale [...] sarebbe opportuno che vengano preliminarmente definite le condizioni morfologiche e il regime idrologico del corpo idrico per valutare la fattibilità e la significatività del monitoraggio proposto [...];

- Relativamente al Monitoraggio della Qualità dell'Aria [...] il set analitico e le frequenze di monitoraggio dovranno essere adeguate a quanto previsto dalla “Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA” del MATTM Rev. 1 del 16.6.2014 e con riferimento ai limiti e metodi del D- Lgs. n. 155/2010, in ragione, per la fase di CO, anche della durata stimata delle attività di cantiere, sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto; fermo restando che i punti di monitoraggio prescelti potrebbero essere dislocati presso eventuali ricettori sensibili presenti nell'area, qualora individuati [...];

- Nessuna considerazione è stata fatta sul monitoraggio del clima acustico in fase di cantiere, come anche evidenziato dalla valutazione della UOC Agenti fisici [...]

In ragione della scelta del proponente sulla tecnologia da adottare [...] si rappresenta che in tal modo non viene favorita la possibilità di utilizzo agronomico di una superficie maggiore di impianto, che andrebbe a favorire la continuità idrografica del sito all'interno dell'area vasta”.

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



ALTERNATIVE DI PROGETTO

CONSIDERATO che il Proponente nello SIA revisionato novembre 2021 (pagina 149) ha analizzato diverse ipotesi di tipo tecnico, impiantistico e di localizzazione, prese in considerazione durante la fase di predisposizione degli interventi in progetto e di seguito sintetizzate.

Alternative di localizzazione

“Nella scelta del sito sono stati prima di tutto considerati elementi di natura vincolistica da cui è emerso che l’area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l’individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 (comma 7) in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM [...] l’area di impianto non ricade all’interno delle aree vincolate ai sensi dell’art.10 D.lgs. 42/2004 (ex1089/39), e articoli 134 lett.a,b,c e art.142. Oltre a elementi di natura vincolistica, sono stati considerati anche i seguenti fattori:

- irraggiamento dell’area che, al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia, risulta ottimale;*
- la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) e la sua distanza dal sito tale da consentire l’allaccio elettrico dell’impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo;*
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell’opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;*
- una conformazione orografica tale che saranno evitati il più possibile ombreggiamenti sui moduli con conseguente perdita di efficienza e riduzione del rendimento dell’impianto e che permetta di realizzare le opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati riducendo al minimo, quasi nulle, le attività di movimentazione del terreno e di sbancamento;*
- l’assenza di vegetazione di pregio: alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario. A tal proposito, l’area non ricade all’interno di aree protette, aree boscate SIC-ZPS, RETE NATURA 2000”.*

Alternative progettuali

“Dall’analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella a strutture fisse. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti permette una significativa mitigazione dell’impatto visivo mantenendo al contempo una buona producibilità dell’impianto”.

Alternativa zero

I benefici ambientali attesi dell’impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 17,97 GWh/anno) sono riportati di seguito: •TEP evitati: 3361,51 tep/anno; CO2 evitati: 12442,99 t/an.

Vantaggi della realizzazione dell’impianto: mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile; aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell’impianto) che nella fase di esercizio dell’impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti); creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l’impianto ricorrendo a manodopera locale; riqualificazione dell’area grazie alla realizzazione di recinzioni, drenaggi, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che il proponente conclude “*si specifica che il progetto rispetta il principio secondo il quale, ai sensi dell’art.12 comma 7 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. “Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.”; in quanto, come meglio specificato nei capitoli dedicati, verranno messe in atto misure di mitigazione e compensazione opportunamente valutate”.*

VALUTATO che l’intervento in oggetto, consistente nella realizzazione dell’impianto solare fotovoltaico, è in grado di conseguire gli scopi utilitaristici ed ambientali che si prefigge, in quanto l’energia elettrica che sarà prodotta dallo stesso andrà a sostituire l’energia altrimenti fornita da fonti convenzionali, con l’emissione in atmosfera di anidride carbonica e di altre sostanze nocive ed inquinanti

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile.

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che nel SIA (cfr. revisione novembre 2021, pagina 269) il proponente dichiara di avere effettuato l’analisi dell’effetto cumulo, in un raggio massimo di 10 km, considerando diverse componenti ambientali, giungendo alle seguenti considerazioni:

Impianti esistenti

Nel raggio di 2km dall’area di progetto non si riscontrano impianti fotovoltaici. Nel raggio di 5 km dall’area di progetto, si riscontrano due impianti fotovoltaici e sette aerogeneratori.

Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall’area di progetto [Km]	Tipologia impianto
A	0,31	3,07	copertura
B	0,20	3,31	copertura

Impianti eolici esistenti

Identificativo impianto	Società	Potenza [MW]	Numero aerogeneratori	Distanza dall’area di progetto [Km]
Parco eolico “Mineo”	Veronagest	42,5	28	3,60

Analizzando l’area che ricade nel raggio di 10 km, si individuano altri sei impianti fotovoltaici esistenti e altri ventuno aerogeneratori.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [Km]	Tipologia impianto
C	1,64	7,00	terreno
D	1,94	7,64	terreno
E	2,19	8,08	terreno
F	1,12	8,78	terreno
G	1,76	9,12	terreno
H	0,84	9,39	terreno

Impianti eolici esistenti

Identificativo impianto	Società	Potenza [MW]	Numero aerogeneratori	Distanza dall'area di progetto [Km]
Parco eolico "Mineo"	Veronagest	42,5	28	3,60

Il proponente conclude che *“Dall’analisi effettuata si evince che gli unici impianti fotovoltaici ricadenti nei dintorni dell’area in oggetto sono quelli identificati con la lettera “A” e con la lettera “B”. In considerazione dell’estensione di questi progetti, è ragionevole considerare che si tratta di impianti dalla taglia piccola, dell’ordine di 1-3 MW, che si localizzano rispettivamente a circa 3,07 km a Sud-Est e a 3,31 km a Sud-Est dall’area di progetto. Sulla base dell’analisi effettuata, si ritiene che l’impianto fotovoltaico “Monaci” non interferisca con essi né costituisca frammentazione, in quanto si pone come un progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti”.*

Impianti in fase di autorizzazione

L’area di progetto “Monaci” si trova

-a circa 678 m a Est di un impianto fotovoltaico in fase autorizzativa, denominato “Mineo”, come da istanza assunta al protocollo DRA n. 56244 del 12.08.2019, presentata dalla Società Trinasolar Sicilia 1 s.r.l. Il progetto “Mineo” ha le seguenti caratteristiche: area di intervento: 24 ha; area di impianto: 9 ha; potenza di picco: 7396,2 kWp;

-a circa 7,32 km a Sud-Est di un impianto fotovoltaico in fase autorizzativa, denominato “Pagano”, come da istanza assunta al protocollo DRA n. 8963 del 13.02.2020, e successive integrazioni, assunte al protocollo DRA al n. 18017 del 03.04.2020, presentata dalla Società MP Sicily 1 s.r.l. Il progetto “Pagano” ha le seguenti caratteristiche: area di intervento: 11,05 ha; area di impianto: 2,95 ha; potenza di picco: 5,342 MWp;

-a circa 7,51 km a Sud-Ovest di un impianto fotovoltaico in fase autorizzativa, denominato “Sambataro 1-Ramacca”, come da istanza assunta al protocollo n. 38347 del 04.06.2019, presentata dalla Società Eurosun Sicily 3 s.r.l. Il progetto “Sambataro 1-Ramacca” ha le seguenti caratteristiche: area di intervento: 3,95 ha; area di impianto: 1 ha; potenza di picco: 999,6 kWp;

-a circa 8 km a Sud-Ovest di un impianto fotovoltaico in fase autorizzativa, denominato “Cifalù 1-Ramacca”, come da istanza assunta al protocollo ARTA n. 29881 del 07.05.2019, presentata dalla Società Eurosun

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Sicily 3 s.r.l. Il progetto “Cifalù 1” ha le seguenti caratteristiche: area di intervento: 3,59 ha; area di impianto: 1 ha; potenza di picco: 999,6 kWp.

Analizzando gli impatti sulle componenti ambientali che potrebbero essere causati dall'effetto cumulo, confrontandoli e incrociandoli con quelli valutati per il progetto “Monaci” e tutti quelli descritti precedentemente, il proponente conclude che *“si esclude un impatto cumulativo con gli altri progetti ma non si può considerare trascurabile l'impatto sulla componente, data la superficie territoriale coinvolta ma, unitamente all'imprescindibile applicazione di precise misure di mitigazione e compensazione, questo potrà essere certamente ridotto [...] Si ritiene pertanto che l'impatto cumulativo visivo determinato dai due progetti che presentano un'estensione maggiore possa essere considerato poco significativo in virtù degli interventi di mitigazione previsti”*.

CONSIDERATO che, con specifico riferimento all'**impatto cumulativo sulla componente suolo**, il proponente afferma che *“Mettendo a confronto il progetto oggetto di studio con l'impianto “Mineo”, si ha una superficie di progetto totale pari a 38,5 ha, ma la superficie occupata dalle strutture sarà pari a circa 14,37 ha. Questo è da valutare positivamente in quanto l'indice di occupazione è inferiore al 50%. Le società hanno previsto la rinaturalizzazione delle aree di progetto, prevedendo delle opere di compensazione e mitigazione [...] Si ribadisce che non si può parlare di consumo di suolo permanente in quanto, al termine della vita utile degli impianti, questi saranno dismessi; si parla di consumo di suolo reversibile dato dalla presenza delle strutture di supporto dei moduli FV, delle piazzole, cabinati, ecc che, nel complesso dell'area interessata dagli interventi, così come dimostrato anche nel capitolo dedicato, ha una percentuale molto bassa. In definitiva, sulla base delle osservazioni fin qui esposte, si ritiene che un impatto cumulo sulla componente suolo per l'impianto considerato possa essere considerato mediamente rilevante ma in gran parte mitigabile grazie alle soluzioni proposte”*.

VALUTATO che nell'area dell'impianto in oggetto con altri esistenti o in progetto genera un'incidenza cumulativa non significativa, sia in termini di occupazione del suolo sia in termini di occupazione di aree a maggior naturalità.

VALUTATO che il progetto in questione: (i) si inserisce in un'area agricola la quale, a causa della scarsa redditività, è a rischio di abbandono; (ii) prevede un ampio intervento agronomico, definito in relazione alle condizioni climatiche e pedologiche dell'area.

CONSUMO DI SUOLO

CONSIDERATO che il Proponente analizza (pag. n. 210 del SIA revisionato novembre 2021) i dati relativi al consumo di suolo. I dati regionali, provinciali e comunali derivano da “Consumo di suolo in Sicilia – Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ARPA Sicilia.

CONSIDERATO che, in merito al comune su cui ricade l'area di progetto, il proponente riporta i dati riassunti nella seguente tabella:



NOME Comune	NOME Provincia	Suolo consumato[ha]	Suolo consumato[%]	Incremento consumato[ha]	Incremento consumato[%]	Densità consumo[m2/ha]	Consumo pro capite [m2/ab]	Incremento pro capite [m2/ab]	Area Totale [ha]	Popolazione residente	Abitanti per ettaro, [ab/ha]
Mineo	CT	580,37	2,369	0	0	0	1140,66	0	24500	5088	0,208

Figura 83: Dati Consumo di suolo comune di Mineo. Fonte: Fonte consumo di suolo in Sicilia – monitoraggio 2017-2018

VALUTATO che l'analisi sul consumo e sull'uso del suolo consente di affermare che l'incidenza dei nuovi impianti in termini di occupazione del suolo sia irrilevante. I suoli interessati dalla installazione di impianti fotovoltaici nell'area risultano prevalentemente impiegati per colture agricole di tipo seminativo e presentano pertanto di per sé stessi, bassi valori di biodiversità.

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 90 del 13.10.2021

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 90 del 13.10.2021, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA n. 79084 del 23.11.2021) i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS.

Criticità 1: *“Occorre aggiornare il progetto estromettendo le particelle catastalmente censite al foglio 5 particelle 361 e 362 del Comune di Mineo (CT) in seguito alle migliorie al progetto presentato il 23.03.2020 che prevedono pannelli più performanti, che permettono di ridurre le aree interessate”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 4 dell'elaborato “Controdeduzioni”) che *“Rispetto al progetto presentato in origine in data 23.03.2020, successivamente sono state apportate alcune migliorie allo stesso, prevedendo l'impiego di pannelli più performanti, ciò ha permesso la riduzione delle aree interessate dalle opere di produzione con conseguente estromissione, delle particelle 361 e 362 catastalmente censite al foglio 5 del Comune di Mineo (CT)”*

CONSIDERATO che il proponente riporta una tabella di confronto con le modifiche progettuali apportate che hanno comportato un aggiornamento di tutti gli elaborati trasmessi.

	Progetto presentato in data 23.03.2020	Nuova proposta progettuale
Potenza modulo fotovoltaico	380 Wp	670 Wp
Numero moduli	31110	17914
Area occupata dai moduli	62.220 m ²	53.749 m ²
Potenza di picco	11,8218 Mwp	12,00238 Mwp
Area di progetto	17,90 ha	14,51 ha

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale e gli elaborati di progetto così come revisionati e quanto

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 2: *“Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna”.*

CONSIDERATO che nel SIA revisionato, con specifico riferimento agli aspetti tecnologici, tipologici-costruttivi e dimensionale, il proponente riporta una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: impatto visivo; possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici; costo di investimento; costi di manutenzione; producibilità attesa dell’impianto.

Tale valutazione è sintetizzata nella seguente tabella:

SOLUZIONI IMPIANTISTICHE		
	VANTAGGI	SVANTAGGI
IMPIANTO FISSO	Impatto visivo contenuto grazie all’altezza ridotta.	Rischio desertificazione , a causa dell’eccessivo ombreggiamento e della quasi impossibilità di utilizzare mezzi meccanici per la coltivazione.
	Costo investimento accettabile.	Producibilità leggermente inferiore rispetto ad altri sistemi
	Manutenzione semplice ed economica.	
IMPIANTO MONOASSIALE INSEGUITORE DI ROLLIO	Impatto visivo contenuto: alla massima inclinazione i pannelli non superano di solito i 4,50 metri.	Costi d’investimento maggiori.
	Coltivazione meccanizzata possibile tra le interfile che riduce il rischio di desertificazione e	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



	aumenta l'area sfruttabile per fini agricoli.	
	Ombreggiamento ridotto.	
	Manutenzione semplice ed economica ma leggermente più costosa dell'impianto fisso	
	Producibilità superiore di circa il 15 % rispetto ad un fisso.	
	VANTAGGI	SVANTAGGI
IMPIANTO MONOASSIALE INSEGUIDITORE DI AZIMUTH	Producibilità superiore del 20% rispetto ad un sistema fisso	Impatto visivo elevato a causa dell'altezza delle strutture che arriva anche a 8-9 mt
		Coltivazione limitata in quanto le aree libere per la rotazione sono consistenti ma non sfruttabili a fini agricoli.
		Costo investimento elevato
		Manutenzione complessa
IMPIANTO BIASIALE	Coltivazione possibile che riduce il rischio di desertificazione; l'area sottostante è sfruttabile per fini agricoli.	Impatto visivo elevato a causa dell'altezza delle strutture che arriva anche a 8-9 mt.
	Producibilità superiore di circa il 30 % rispetto ad un fisso.	Costo investimento elevato
		Manutenzione complessa

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 7 delle controdeduzioni) *“Dall’analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella a strutture fisse. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, permette una significativa mitigazione dell’impatto visivo mantenendo al contempo una buona producibilità dell’impianto [...] la tecnologia prescelta, rispetto alle altre presenti sul mercato, comporta un impatto visivo minore e, quindi, un minore impatto sul paesaggio grazie all’altezza massima dei pannelli pari a circa 3,20 metri. I moduli fotovoltaici verranno, inoltre, installati a circa 0,60 m (nel punto più basso), inclinati a 15° e la distanza tra le interfile è pari a 2m.*

Considerando moduli tipo CANADIANSOLAR, modello tipo Hiku7 Mono PERC da 670 Wp in silicio monocristallino o equivalenti, l’impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza nominale pari a 12,00238 MWp, pari al prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza nominale del singolo modulo: 17914 moduli x 670 W/modulo= 12,00238 MWp. I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 53.749 m²”.

CONSIDERATO che il proponente afferma che *“La soluzione che verrà adottata tra le file dei pannelli è la coltivazione di foraggio con prato polifita permanente. I prati sia annuali che poliennali, fanno parte degli avvicendamenti colturali da centinaia di anni. Con questo indirizzo produttivo, si garantisce una copertura*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



permanente del suolo, che favorisce la mitigazione dei fenomeni di desertificazione, e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali. Un prato stabile apporta una copertura perenne, per il quale dopo l'insediamento, non sarà necessario effettuare semine, ma provvedere al suo mantenimento con l'apporto di concimazione e sfalciature. Dopo la sfalcatura il materiale vegetale sarà lasciato in loco affinché la sua decomposizione si reintegri naturalmente nel terreno. È importante sottolineare che si tratta, comunque, di consumo di suolo reversibile, perché alla fine della vita utile dell'impianto il suolo può tornare ad essere suolo non consumato una volta ripristinata l'area che precedentemente rientrava nel consumo di suolo reversibile.

Complessivamente, l'area occupata dalla proiezione al suolo delle strutture insieme alla viabilità e alle cabine, appartenente alla categoria di consumo di suolo reversibile occupa un'area pari a circa 5,674 ha e quindi una percentuale pari al 39% dell'area di progetto; mentre le opere di mitigazione e compensazione, comprese le aree libere da interventi e il prato tra le file, occuperanno una superficie pari 8,826 ha circa, corrispondente al 61 % dell'area di progetto.

La fauna non subirà alcun disturbo, al contrario avrà a disposizione ambienti dove poter vivere e non ci saranno elementi che impediranno gli spostamenti degli animali tra l'interno e l'esterno dell'impianto, data la presenza di corridoi ecologici e di una recinzione provvista di passaggi 30x30 cm ogni 20 mt per tutta la sua estensione".

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 2 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 3: *“Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela delle Acque; (ii) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (iii) Piano Faunistico Venatorio; (iv) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (vii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria”.*

CONSIDERATO che il proponente ha completamente aggiornato il quadro di riferimento programmatico dello SIA (cfr. revisione novembre 2021), approfondendo e analizzando in modo adeguato e dettagliato la compatibilità e coerenza dell'intervento, in ogni sua fase, con gli strumenti di programmazione e pianificazione europei, nazionali e regionali sopra richiamati, come si può evincere anche nel corpo del presente parere.

CONSIDERATO che, in merito al Piano di Tutela delle Acque, il proponente dichiara che *“Si può affermare la compatibilità dell'impianto con il PTA, poiché il progetto non intacca il programma degli interventi da adottare per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità degli acquiferi superficiali e sotterranei, non comporta impatti rilevanti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio, non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Il progetto inoltre non prevede l'uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda, in quanto l'approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà tramite autobotte”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che, in merito al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, il proponente dichiara che *“Il progetto in esame risulta compatibile con il suddetto Piano, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell’acqua utilizzata durante l’esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari); non presenta elementi in contrasto in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la circolazione di acque meteoriche, con esclusione delle acque della vasca dei trasformatori interni al campo che saranno gestite per mezzo di disoleatori in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente”*.

CONSIDERATO che, in merito al Piano Faunistico Venatorio, il Proponente dichiara che *“L’area d’impianto non interagisce con zone vincolate, ad eccezione del confine dell’area di progetto delimitato dalla SP25I, ricadente in zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21), nello specifico riguarda la fascia di rispetto a partire dal bordo stradale. Si ritiene che l’intervento in progetto non sia pertinente con il divieto di attività venatoria per le aree tutelate sopra menzionate. Pertanto, il progetto risulta compatibile con il piano esaminato”*.

CONSIDERATO che, in merito al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, il proponente dichiara che *“Il progetto in esame risulta compatibile con il suddetto Piano, in quanto: risulta esterno alle perimetrazioni di rischio e pericolosità idraulica del PAI; non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto l’intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico; non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto, pur ricadendo interamente all’interno di aree soggette a vincolo idrogeologico, l’intervento è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell’area, sia in fase di cantiere che di esercizio”*.

VALUATATA la **Carta del rischio idraulico** (elaborato RSO6EPD0041I1), depositata dal proponente in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, da cui si evince che l’area su cui ricadrà il progetto è al di fuori dalle aree perimetrate come rischio idraulico.

VALUATATA la **Carta della pericolosità idraulica** (elaborato RSO6EPD0042I1), depositata dal proponente in riscontro al P.I.I. n. 90/2021, da cui si evince che l’area su cui ricadrà il progetto è al di fuori dalle aree perimetrate come pericolosità idraulica.

CONSIDERATO che, in merito al Piano di Tutela del Patrimonio, il proponente dichiara che *“Si può affermare la compatibilità dell’impianto con tale strumento di pianificazione, in relazione alla notevole distanza dai geositi”*.

CONSIDERATO che, in merito al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi, il proponente dichiara che *“Dall’analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi durante il periodo estivo, e in zone con rischio assente durante il periodo invernale. Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2019 ricade all’interno dell’area di impianto, per questo il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi. Inoltre, l’impianto fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio”*.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO l'elaborato RS06EPD0048I1.PDF, depositato dal proponente in riscontro al P.I.I. n. 90/2020, che riporta: a) **inquadramento territoriale aree percorse dal fuoco**, da cui si evince che l'area di progetto è al di fuori dalle aree perimetrate; b) **inquadramento territoriale rischio incendi estivo**, da cui si evince che l'area di progetto è al di fuori dalle aree perimetrate; c) **inquadramento territoriale rischio incendi invernale**, da cui si evince che l'area di progetto è al di fuori dalle aree perimetrate.

CONSIDERATO che, in merito al Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria, il proponente dichiara che *“Il progetto in esame non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano, in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità trascurabile e relative*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 3 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 4: “L'impianto FV, al fine di salvaguardare gli impluvi e i cumuli di roccia, dovrà mantenersi ad almeno 5 metri da questi”.

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 11 dell'elaborato “controdeduzioni”) che *“In riscontro al presente punto, il layout d'impianto è stato sottoposto ad un processo di aggiornamento che ha comportato la salvaguardia dell'impluvio che attraversa l'area di progetto e dei cumuli presenti nell'area di intervento [...] Il processo di upgrade, in accordo con la prescrizione su richiamata, ha previsto, nello specifico, la creazione di una fascia di rispetto dello spessore di cinque metri dall'ingombro dei cumuli di roccia e dalle sponde dell'impluvio”.*

VALUTATO il **layout di impianto su CTR**, aggiornato in riscontro al P.I.I. n.90/2021 (elaborato 45-MO-T12 - CTR Stato di progetto), da cui si evince quanto sopra dichiarato dal proponente.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 4 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 5: “Occorre approfondire gli aspetti legati alla regimazione delle acque in considerazione che in qualche tratto è già iniziato un processo di erosione delle superfici. Si dovranno approfondire come verranno realizzati i canali di protezione che avranno la funzione di proteggere gli impluvi esistenti, con specifici elaborati e prevedendo eventuali interventi di ingegneria naturalistica e interventi di rinaturazione con specie ripariali”.

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 12 delle controdeduzioni al P.I.I. n. 90/2021) che *“Dai risultati ottenuti dallo studio idrologico idraulico, il fosso naturale, che scorre all'interno del lotto, si mantiene all'interno del proprio alveo e non costituisce criticità per le aree circostanti. Inoltre, le aree di inondazione, calcolate per le aste principali del sottobacino di interesse, per un tempo di ritorno pari a 100 anni, non si sovrappongono con l'area oggetto di studio. La naturale pendenza del terreno favorisce lo smaltimento delle acque verso valle, proseguendo prima all'interno del tombino esistente e successivamente lungo il percorso naturale del canale torrentizio. A tale scopo risulta opportuno ripristinare la funzionalità della sezione interna del tombino al di sotto della SP25i (lato valle) al fine di assicurarne l'efficienza idraulica ed agevolare il libero transito delle portate verso valle”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUATO che, in riscontro alle richieste avanzate dal Genio Civile U.O.3, il proponente ha depositato (nota prot. ARTA n. 35876 del 18.05.2022), tra le altre cose: a) **Relazione integrativa Studio dell'invarianza idraulica**; b) **Piano di Manutenzione opere di invarianza idraulica**. Da tali documenti emerge che **a tutela dell'impluvio**, si prevede: a) realizzazione di canali di protezione in terra, con forma trapezoidale 150cm x 50cm x h50cm, da collocarsi su entrambe le sponde, aventi la funzione di proteggere l'impluvio esistente; b) interventi di ingegneria naturalistica ed interventi di rinaturalizzazione, mediante l'inserimento di specie vegetali lungo le sponde dell'impluvio, prevedendo nello specifico un filare di alloro e lentisco alternati con sesto di impianto a 3m.

VALUTATI l'elaborato RS06EPD0004I1 "**Particolari interventi di mitigazione idraulici**" e l'elaborato RS06EPD0005I1 "**Particolare fascia di mitigazione ed Aree di compensazione**".

VALUTATA l'ulteriore documentazione depositata dal proponente, in riscontro alle richieste di integrazione dell'Autorità di Bacino Servizio 3 di Catania (nota prot. ARTA n. 38774 del 26.05.2022), specificatamente: a) **Relazione integrativa fascia pluviale**; b) **Tavola 1 – Individuazione della fascia di pertinenza fluviale in scala**; c) **Tavola 2- Sezione costruttiva degli attraversamenti con la verifica del franco netto**.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 5 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 6: *"In merito alla recinzione, dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. Inoltre, dovrà essere rappresentato attraverso apposito elaborato (aggiornamento della tav. PR05) che i varchi previsti per la fauna dovranno essere a non più di 20 metri l'uno dall'altro e della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno".*

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 13 delle controdeduzioni) *"Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto, la recinzione verrà collocata tra la fascia di mitigazione perimetrale e il parco fotovoltaico. La rete metallica prevista per la recinzione delle aree di impianto è costituita da una rete grigliata in acciaio zincato alta 2,5 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore. Nella parte inferiore saranno realizzati dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 20 metri che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna. La rete sarà sostenuta da tubi in acciaio, di diametro 60 mm, infissi nel terreno ad una distanza di circa 3 metri l'uno dall'altro. Sia la rete metallica che i tubi in acciaio sono previsti di colore verde e non è previsto l'uso di filo spinato. L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi originario. Ai fini del mantenimento della rete ecologica e della salvaguardia della biodiversità, si prevede di mitigare la recinzione dell'impianto fotovoltaico sul lato esterno con l'inserimento mirato di ulivi. La recinzione avrà una lunghezza complessiva di circa 2050 m".*

VALUTATI l'aggiornato elaborato "Cancello e Recinzioni (RS06EPD0086I1.PDF) e l'elaborato RS06EPD0005I1 "Particolare fascia di mitigazione ed Aree di compensazione" dai quali si evince che la recinzione sarà posizionata tra la fascia perimetrale e l'impianto, nonché il posizionamento dei varchi per la fauna di dimensione 30x30 cm ogni 20 metri.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 6 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 7: *“Occorre rappresentare con specifici elaborati la modalità di impianto della fascia perimetrale che dovrà essere di almeno 10 metri, con l’elenco delle specie, il numero, la dimensione e la loro disposizione che dovrà risultare coprente e con un sesto naturaliforme. Dovrà essere rappresentato anche il piano colturale con l’indicazione delle cure colturali da prevedersi per almeno tre anni dalla messa a dimora”.*

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 14 delle controdeduzioni) *“La fascia perimetrale prevede la messa a dimora di 277 piante di olivo, con interasse pari a cinque metri su due file lungo il confine dell’area di progetto adiacente alla SP251 e su un unico filare lungo la restante parte. È previsto un piano di manutenzione quinquennale. In generale la prima fase di gestione, relativa ai due anni successivi alla realizzazione, è da considerarsi di assestamento dell’area a verde nel suo complesso. Successivamente ai primi due anni, la manutenzione può considerarsi ordinaria. La manutenzione del materiale vegetale per i primi due cicli vegetativi segue l’intento di garantire l’attecchimento, pertanto si porrà attenzione a provvedere all’eliminazione e sostituzione di eventuali piante morte, e ad assicurare il corretto approvvigionamento idrico alle piante”.*

VALUTATA la Relazione di compatibilità agronomica (elaborato RS06REL003111.PDF revisione novembre 2021) riportante: a) le schede descrittive delle piante che verranno messe a dimora lungo la fascia di mitigazione perimetrale; b) il piano di manutenzione quinquennale, scandendo la manutenzione prevista nel primo e secondo anno e quella degli anni successivi; c) il piano colturale; d) macchine ed attrezzature da adottare.

VALUTATO l’elaborato RS06EPD0005I1 “Particolare fascia di mitigazione ed Aree di compensazione”.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 7 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 8: *“Occorre rappresentare con una apposita relazione e elaborati grafici le modalità di espianto/reimpianto e la quantità di piante di olivo interessate da espianto/reimpianto. Dovranno essere previsti, pertanto, specifici elaborati con l’indicazione: (i) censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all’età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto, le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto”*

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 15 delle controdeduzioni) che *“La necessità di espianto e reimpianto di piante di olivo, è stata abolita a seguito della riduzione dell’area di intervento, pertanto non è più previsto alcun intervento di estirpazione. Sull’area di intervento le essenze arboree appartenenti alla specie Olea europaea saranno tutte mantenute nella loro attuale posizione, che come riportato in relazione agronomica coincidono con la presenza di cumuli di pietre ed impluvi. Tali aree non saranno interessate dall’installazione di pannelli fotovoltaici e saranno destinate a misure di compensazione ambientale”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATA la Relazione di compatibilità agronomica (elaborato RS06REL0031I1.PDF revisione novembre 2021) in cui è riportato che *“Sono stati rinvenuti alcuni esemplari di essenze arboree oggetto di tutela (Olea europea, circa 15 esemplari), localizzati all’interno di impluvi, o su cumuli di pietre. Si rappresenta che tali piante ricadono all’interno di aree non interessate dall’installazione di pannelli fotovoltaici e che, pertanto, verranno tutelate all’interno del sito in zone definite come “aree di compensazione” la cui identificazione è riportata nella tavola “mitigazione e compensazione” allegata allo S.I.A.”*

VALUTATO l’elaborato RS06EPD0005I1 “Particolare fascia di mitigazione ed Aree di compensazione”.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 8 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 9: *“Dovrà essere razionalizzata la viabilità di servizio considerando che sono previste piste per uno sviluppo lineare di MT 2697”*

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 16 delle controdeduzioni) *“A seguito della rivisitazione del layout di impianto la viabilità è stata ridotta. Il tracciamento della viabilità all’interno dell’impianto è stato effettuato istituendo una viabilità primaria, verso le zone dove sono situate le cabine. Come specificato nello Studio d’Impatto Ambientale al paragrafo “3.5.1.2 Viabilità d’impianto”, per quanto possibile si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione delle opere di accesso al sito. L’attuale ipotesi di ubicazione dei moduli fotovoltaici tiene in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie. All’interno dell’impianto sarà realizzata una viabilità di servizio in terra battuta per garantire sia un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto che la posa di tutte le linee interne MT. Tutte le stradelle di servizio per la viabilità interna e per la manutenzione dell’impianto, allo scopo di non alterare i caratteri geomorfologici ed idrogeologici dell’area interessata, saranno realizzate in terra battuta con eventuale aggiunta di pietrisco, assecondando le caratteristiche orografiche del sito. La viabilità di impianto di nuova realizzazione è stata prevista con pendenze max pari al 2%. Tutte le strade interne hanno una larghezza di 5,00 m per garantire il transito dei mezzi. Nello specifico la lunghezza della viabilità d’impianto progettata è di circa 408 m”.*

VALUTATI l’elaborato “29-MO-VIA.01_SIA” (in particolare al par. 3.5.1.2 Viabilità d’impianto) e all’elaborato grafico “44-MO-T11 ORTOFOTO STATO DI PROGETTO”

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 9 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 10: *“Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali”.*

CONSIDERATO che, in riscontro alla suddetta criticità, il proponente ha depositato un apposito **Piano di Cantierizzazione** (elaborato RS06REL0080I1.PDF) riportante: a) la descrizione del programma di attuazione dell’intervento oggetto di valutazione, fornendo l’analisi delle diverse attività di preparazione del

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



sito, costruzione dell'impianto e dismissione del cantiere, definendo per ciascuna di esse tempistica e durata indicativa dei singoli lavori (esplicitata schematicamente con un cronoprogramma), peculiarità essenziali del singolo lavoro e impiego dei mezzi; b) le attività preliminari di accantieramento; c) una planimetria dell'area di cantiere.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 10 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 11: “Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all’art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente, altresì, se nell’area di intervento sono presenti o meno colture di pregio e/o specie tutelate”

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 20 delle controdeduzioni) “A seguito di sopralluogo sul sito i fondi si presentano come seminativi. Sono stati rinvenuti alcuni esemplari di essenze arboree oggetto di tutela (Olea europea, circa 15 esemplari), localizzati all’interno di impluvi, e pertanto saranno tutte mantenute nella loro attuale posizione [...] nel confine Sud-Est dell’area di progetto vi è la presenza di una coltura di pregio, 222 Frutteti (impianti arborei specializzati per la produzione di frutta). E’ bene specificare che tali colture di pregio risultano a confine con l’area di progetto e quindi non saranno interessate dall’installazione di pannelli fotovoltaici e pertanto, verranno tutelate all’interno del sito in apposite aree di compensazione”.

CONSIDERATO che, in riscontro alle osservazioni sollevate dal Dipartimento Regionale dell’Agricoltura Servizio 3 LEADER, il proponente dichiara (nota prot. ARTA n. 38779 del 25.05.2022) che “[...] il giudizio di non idoneità reso dal Servizio 3 – LEADER, riconduce alle (sostenuta) presenza di produzioni agro-alimentari di qualità la non idoneità del sito di installazione ad ospitare il progetto “Monaci” la cui realizzazione sarebbe, pertanto, da escludersi a priori. Tuttavia tale “automatismo” è da ritenersi non configurabile atteso che la realizzazione di impianti FER su terreno agricolo andrebbe esclusa solo nella verificata ipotesi in cui, in concreto, risulti che il singolo progetto comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale [...] se fosse stata condotta un’attività di verifica di pertinenza “sul campo”, si sarebbe certamente potuto rilevare che sul sito oggetto di interesse non insistono produzioni biologiche e/o di particolare pregio, come anche appurato nella Relazione di compatibilità agronomica predisposta a seguito di giusto sopralluogo”

VALUTATA la Relazione di compatibilità agronomica aggiornata riportante “Alla data del sopralluogo i fondi si presentano come seminativi. L’area oggetto di intervento non presenta colture agricole di pregio [...]”

La realizzazione di una copertura permanente delle superfici tra i pannelli fotovoltaici, il mantenimento e la salvaguardia delle aree che per caratteristiche intrinseche non permettono la coltivazione agricola e da cui si devono escludere interventi di riforestazione/rinaturalizzazione/conversione agricola (es. fossi di scolo, cumuli di pietre), la realizzazione di una fascia di mitigazione con essenze arboree del patrimonio floristico siciliano, il mantenimento di elementi come impluvi e cumuli di pietre, permettono la realizzazione di un intervento compatibile con il contesto agricolo e con ricadute positive in termini sociali ed ambientali. La

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



presente soluzione progettuale, si pone in sintonia con gli aspetti agricoli ed ambientali del contesto territoriale in cui è stata proposta, atteso che presenta una perfetta integrazione tra produzione agricola, interventi naturalistici e produzione di energia rinnovabile”.

VALUTATA la Carta Corine Land Cover elaborato “40-MO-T07_USO DEL SUOLO” prodotta dal proponente di seguito riportata:

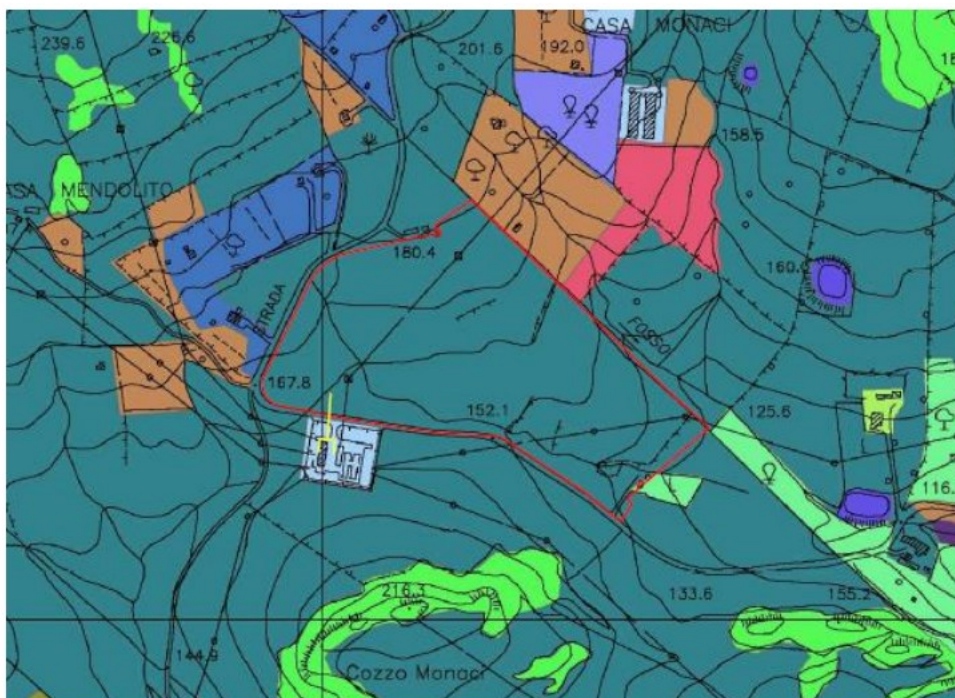


Figura 4: Stralcio elaborato “40-MO-T07_USO DEL SUOLO”

CONSIDERATO che il sito di installazione dell’impianto non ricade nelle zone escluse e sensibili e, pertanto, la non realizzazione del progetto - secondo il Proponente - determinerebbe la mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non contribuendo allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, obiettivo prioritario fissato in ambito internazionale e nazionale dagli strumenti di programmazione energetica

VALUTATO che l’intervento in oggetto, consistente nella realizzazione dell’impianto solare fotovoltaico, è in grado di conseguire gli scopi utilitaristici ed ambientali che si prefigge, in quanto l’energia elettrica che sarà prodotta dallo stesso andrà a sostituire l’energia altrimenti fornita da fonti convenzionali, con l’emissione in atmosfera di anidride carbonica e di altre sostanze nocive ed inquinanti

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWp a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 11 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 12: *“Dovranno essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie”.*

CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 21 delle controdeduzioni) *“Tra le file delle strutture, si è scelta la soluzione della conversione dei seminativi in prato polifita permanente. La scelta delle sementi sarà orientata ad un mix con percentuale di leguminose maggiore del 50%, con essenze la cui fioritura permette il pascolo apistico. Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto si ritiene opportuno edificare un prato permanente polifita di leguminose. Le specie che potranno essere utilizzate sono: Erba medica (*Medicago sativa* L.); Sulla (*Hedysarum coronarium* L.); Trifoglio sotterraneo (*Trifolium subterraneum* L.). Dopo la sfalciatura il materiale vegetale sarà lasciato in loco affinché la sua decomposizione si reintegri naturalmente nel terreno.*

*Senza voler introdurre all’interno del proprio ciclo produttivo aziendale l’attività di allevamento di api, è previsto di **destinare una piccola area in prossimità del confine sud, interno all’area di impianto, quale spazio per il posizionamento di arnie per allevamenti di api effettuate in regime di nomadismo.** Per l’esercizio di tale attività verranno stipulati appositi accordi con allevatori di api locali. Inoltre, sarà prevista un’area di compensazione destinata all’impianto di biancospino e corbezzolo, piante melliferi che attraggono le api”.*

VALUTATA la Relazione di compatibilità agronomica (elaborato RS06REL003111.PDF revisione novembre 2021).

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 12 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 13: *“Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti”*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 22 delle controdeduzioni) *“In accordo a quanto richiesto dal Parere Intermedio della CTS, è stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Esso ha lo scopo di individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende attuare relativamente agli aspetti ambientali più significativi interessati dall’opera. Il presente documento è stato sviluppato tenendo in considerazione, laddove possibile, le linee guida redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con l’ISPRA, in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA - Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Rev.1 del 16/06/2014)”.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che il “*Piano di Monitoraggio Ambientale*” (rev. novembre 2021) all’uopo redatto dal Proponente si compone dei seguenti capitoli: (i) introduzione; (ii) progetto di monitoraggio ambientale (obiettivi e finalità del monitoraggio, attività di monitoraggio ambientale, monitoraggio componente suolo, monitoraggio acque, monitoraggio flora, monitoraggio fauna, monitoraggio ambientale mediante le api, monitoraggio rifiuti, monitoraggio qualità dell’aria, monitoraggio ambientale e climatico); (iii) tabelle riepilogative monitoraggi componenti.

CONSIDERATO che il proponente prende in considerazione le condizioni ambientali prima dell’inizio dei lavori (fase Ante Operam), durante l’esecuzione dei lavori (fase in Corso d’Opera) e in seguito alla fine della realizzazione dell’opera (fase Post Operam).

CONSIDERATO che con riferimento al monitoraggio del suolo il proponente ha scelto di monitorare i seguenti parametri chimico-fisici del suolo: tessitura, scheletro (%), pH, carbonio organico, azoto totale, rapporto carbonio organico/azoto, fosforo assimilabile, capacità di scambio cationico, basi di scambio (Ca, Mg, Na, K), tasso di saturazione basico, carbonati totali. È prevista inoltre l’analisi di inquinanti inorganici e organici.

CONSIDERATO che, sempre in riferimento al monitoraggio del suolo, il proponente prevede di monitorare il profilo pedologico del suolo al fine di fornire informazioni stratigrafiche dei suoli interessati dalle attività, utili a garantire la corretta realizzazione dell’impianto. Per ogni profilo pedologico sono forniti i seguenti dati: dati generali come il codice progetto, il codice identificativo dell’osservazione, il nome del rilevatore, la data, la denominazione del sito di osservazione, il tipo di osservazione; le caratteristiche dell’ambiente circostante come quota, esposizione, pendenza, uso del suolo, materiali parentali, substrato, geomorfologia, pietrosità superficiale, rocciosità, rischio di inondazione, aspetti superficiali, erosione e deposizione, falda, drenaggio interno, profondità del suolo, permeabilità del suolo; le caratteristiche degli orizzonti come la denominazione dell’orizzonte, i limiti (profondità dei limiti superiore e inferiore, tipo e andamento), l’umidità, il colore, le screziature, cristalli-noduli-concrezioni, la reazione all’acido cloridrico, la tessitura e le classi tessitura e granulometrica, lo scheletro, la capacità di ritenuta idrica (AWC), la permeabilità, la classificazione secondo la tassonomia USDA e WRB.

CONSIDERATO che in riferimento al monitoraggio delle acque il proponente, così come previsto dal D.M. 260/2010 e dal D.Lgs. 172/2015, che hanno modificato il D.Lgs. 152/2006 a sua volta recepite la Direttiva 2000/60/CE, nota come “Direttiva Quadro sulle Acque” (Water Framework Directive), prevede di monitorare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali attraverso la valutazione dello stato ecologico (ovvero, l’espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali) e dello stato chimico del corpo idrico (si considerano i parametri chimico-fisici indicati nell’allegato 1 del D.M. 260/2010: Azoto ammoniacale; Azoto nitrico; Fosforo totale; Ossigeno disciolto). Inoltre, nell’ambito del monitoraggio idrico, si prevede anche il monitoraggio dei consumi di acqua utilizzata nel contesto del progetto. Nello specifico dovrà essere predisposto un registro nel quale si dovranno indicare i consumi di acqua utilizzata nell’ambito della pulizia dei pannelli.

CONSIDERATO che in riferimento al monitoraggio della flora il proponente evidenzia che “*Il monitoraggio della flora, previsto nel presente piano di monitoraggio e da effettuarsi nella fase Post Operam, consiste nella valutazione dei popolamenti di piante spontanee che potrebbero crescere nella fascia di mitigazione perimetrale, in prossimità dell’impluvio presente nell’area e al di sotto della linea AT. Ogni transetto previsto per il monitoraggio della flora ha una lunghezza di circa 100 metri. Dal punto di inizio*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



transetto al punto di fine transetto, indicati con numeri progressivi, si dovranno raccogliere informazioni relative alle specie presenti, corredando l'analisi a una documentazione fotografica e georeferenziando i transetti percorsi. Questa operazione è utile perché consente di effettuare un confronto tra le specie censite e indicate nello Studio Botanico Faunistico e quelle riscontrate in fase di esercizio dell'opera. Il rilievo delle specie vegetali spontanee dovrà inoltre evidenziare se le specie osservate sono specie protette o a rischio estinzione o se si tratta di specie alloctone. Sarà inoltre previsto uno specifico piano di manutenzione del verde della fascia di mitigazione”.

CONSIDERATO che in riferimento al monitoraggio della fauna le attività consisteranno in *“Caratterizzare in fase di Ante Operam (AO) delle comunità faunistiche presenti nell'area per valutare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica; in Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) si verificheranno le comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO; Verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione previste per la componente in oggetto, sia in termini di variazione della qualità dell'ambiente che di risposta delle comunità faunistiche. Verranno quindi controllati i nidi e le bat box per valutarne l'occupazione da parte degli animali”.*

CONSIDERATO che in riferimento al monitoraggio dei rifiuti si prevedono le seguenti attività *“Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER; Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia; Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 giorni lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia”.*

CONSIDERATO che in riferimento al monitoraggio dell'aria si prevedono le seguenti attività: *“Raccolta dei dati meteorologici locali; Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di costruzione (in particolare PM10 e PM2,5), in prossimità di ricettori critici posti lungo l'infrastruttura in costruzione, presso i cantieri operativi o in prossimità della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione dell'infrastruttura; Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito sulla strada (NOx, PM10, PM2,5, CO, Benzene)”.*

CONSIDERATA la nota dell'ARPA Sicilia - Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio prot. DRA n. 15645 del 10.03.2022 con la quale **Arpa Sicilia** rappresenta *“Relativamente alla valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale [...] ritiene che sia necessario approfondire alcuni argomenti e rimodulare l'elaborato per definire con maggiore precisione quali siano le attività di monitoraggio da effettuare:*

-relativamente al monitoraggio della componente suolo, si chiede al proponente di procedere ad un riesame della scelta dei punti monitoraggio [...]; per il monitoraggio stazionario, si chiede una valutazione delle caratteristiche pedologiche dell'area interessata per ogni tipologia di suolo eventualmente presente nell'area di progetto, anche in funzione della presenza di suoli diversi e non omogeni. Si tenga conto che

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



andrebbero previsti non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto i pannelli) per unità (di suolo) di campionamento;

-in riferimento al monitoraggio dell'ambiente idrico superficiale [...] sarebbe opportuno che vengano preliminarmente definite le condizioni morfologiche e il regime idrologico del corpo idrico per valutare la fattibilità e la significatività del monitoraggio proposto [...];

- Relativamente al Monitoraggio della Qualità dell'Aria [...] il set analitico e le frequenze di monitoraggio dovranno essere adeguate a quanto previsto dalla "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA" del MATTM Rev. 1 del 16.6.2014 e con riferimento ai limiti e metodi del D- Lgs. n. 155/2010, in ragione, per la fase di CO, anche della durata stimata delle attività di cantiere, sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto; fermo restando che i punti di monitoraggio prescelti potrebbero essere dislocati presso eventuali ricettori sensibili presenti nell'area, qualora individuati [...];

- Nessuna considerazione è stata fatta sul monitoraggio del clima acustico in fase di cantiere, come anche evidenziato dalla valutazione della UOC Agenti fisici [...]

In ragione della scelta del proponente sulla tecnologia da adottare [...] si rappresenta che in tal modo non viene favorita la possibilità di utilizzo agronomico di una superficie maggiore di impianto, che andrebbe a favorire la continuità idrografica del sito all'interno dell'area vasta".

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 13 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 14: *"È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate".*

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pagina 31 delle controdeduzioni) che *"A seguito del Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. (Commissione Tecnica Specialistica) n. 90/2021 del 13/10/2021, è stata prodotta, una rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale e la Carta Valore Ecologico".*

VALUTATO lo **Stralcio Carta Sensibilità Ecologica** con individuazione dell'area di intervento dal quale si evince che l'area in oggetto ricade all'interno di siti caratterizzati da un livello "medio" di Sensibilità Ecologica, ma l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000), la scarsa presenza di vertebrati e di flora a rischio di estinzione e gli interventi di mitigazione/compensazione previsti per il progetto in questione fanno escludere un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell'impianto fotovoltaico.

VALUTATO lo **Stralcio Pressione antropica** con individuazione dell'area di intervento dal quale si evince che l'area di progetto ricade su aree caratterizzate da un livello "medio" di Pressione Antropica. Essa, infatti, pur trovandosi in un contesto agricolo, si trova inserita in un'area già antropizzata caratterizzata dalla vicinanza dei centri abitati di Ramacca e Palagonia nel raggio di 5 km, oltre che un'importante rete viaria (SP25i, SS417, SP108, SP113, SP132).

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO lo Stralcio della Carta Rete Ecologica con individuazione dell'area di intervento dal quale si evince che l'area impianto risulta completamente esterna agli elementi della rete ecologica.

VALUTATO lo Stralcio della Carta della Fragilità Ambientale con individuazione dell'area di intervento dal quale emerge che l'area di progetto ricade su aree caratterizzate da un livello "medio" di Fragilità Ambientale.

CONSIDERATO che il proponente evidenzia che *“Verranno comunque previsti appositi accorgimenti al fine di mitigare, per quanto possibile, gli impatti che un'opera come quella in oggetto, soprattutto in ragione della sua estensione, può manifestare nei confronti dell'ambiente naturale. Nello specifico, si prevede una conversione dei seminativi in prati stabili di leguminose, un'ampia fascia di mitigazione, avente una larghezza di 10 m, nella quale verranno piantumati esemplari di Olea europea (olivo) e diverse aree di compensazione, nelle quali verranno piantate lungo le sponde dell'impluvio, piante di alloro e lentisco ed un'altra area sarà destinata all'impianto di corbezzolo e biancospino [...] vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000) e tenendo conto di quanto appena esposto, si ritiene che il progetto in oggetto non alteri in maniera significativa il livello di “Fragilità Ambientale”.*

VALUTATO lo Stralcio della Carta del Valore Ecologico con individuazione dell'area di intervento dal quale si evince che l'area di progetto ricade all'interno di un sito caratterizzato da un livello “alto” di Valore Ecologico, i cui indicatori sono determinati da presenza di aree e habitat sottoposti a tutela, la biodiversità e le caratteristiche strutturali dei biotopi.

CONSIDERATO che il proponente evidenzia che *“nell'area di impianto non sono state individuate tipologie di habitat riconducibili alla classificazione Natura 2000, né sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di una connotazione paesaggistica ancora integra, perché l'espansione industriale commerciale e urbanistica ed il conseguente elevato grado di pressione antropica, hanno ristretto i territori dove possano conservarsi lembi di vegetazione naturale. Pertanto, vista l'assenza di habitat prioritari significativi (Natura 2000) e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per l'impianto in oggetto, si ritiene che tale intervento sia compatibile con l'indice “Valore Ecologico”.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 15: *“Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste”.*

CONSIDERATO che il proponente ha depositato il **Piano di gestione dei rifiuti** in cui analizza la gestione dei rifiuti nelle tre fasi di vita del parco fotovoltaico (fase di cantiere, fase di esercizio, fase di dismissione), indicando per ciascuna fase le tipologie di rifiuti, codice CER, stato fisico, quantità e modalità di stoccaggio (dati riassunti in tabelle).

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità n. 16: *“Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all’impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 41 della Relazione “controdeduzioni”) i dati relativi al consumo di suolo a livello nazionale, regionale, provinciale, nonché comunale, con specifico riferimento al comune di Mineo su cui ricadrà il progetto in esame, in rapporto ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”.

CONSIDERATO che il proponente riporta in forma tabellare la classificazione del consumo di suolo delle componenti dell’impianto fotovoltaico in esame:



Tipologia	Suolo non consumato [ha]	Consumo di suolo rev. [ha]	consumo di suolo perm. [ha]
Strutture FV	0	5,375	0
Cabine	0	0,017	0
Piazzole cabine	0	0,056	0
Strade	0	0,225	0
Prati	2,975	0	0
Mitigazione perimetrale	1,110	0	0
Area di compensazione	1,790	0	0
Aree libere da interventi	2,962	0	0
Totale	8,826	5,674	0

Figura 17: Classificazione consumo di suolo

	SUPERFICI [ha]
Area d'intervento	14,51
Aree di compensazione interne all'area di progetto (aree di mitigazione, compensazione, aree libere da interventi)	5,862

“Le superfici associate alla categoria consumo di suolo reversibile si dividono in aree che rendono il suolo impermeabile e quelle che conservano buona permeabilità, e le percentuali di queste superfici rispetto alla totalità delle aree interessate dall'intervento energetico, sono: **superficie impermeabile pari a 0,12 %**, (composta da manufatti cabine); **superficie permeabile pari al 39,98 %**, che mantiene buona permeabilità, (comprendente strutture FV, viabilità interna, piazzole di accesso, cabine di trasformazione)”

CONSIDERATO che il proponente dichiara “In considerazione delle previsioni progettuali, delle analisi sopra riportate e del censimento Arpa in relazione al suolo consumato, si precisa che l'incremento di suolo consumato conseguente all'installazione dell'impianto fotovoltaico nello specifico, per il comune di Mineo, presenta i seguenti indici: Suolo consumato progetto (5,674 ha) / suolo consumato comune di Mineo (580,37 ha) = 0,97%; Consumo di territorio per abitante insediato (post operam) /abitanti = 586 [ha] /5088 [ab]= 0,11518 [ha/ab] contro i 0,11406 [ha/ab] ante operam”.

CONSIDERATO che il proponente riporta (pagina 49 delle controdeduzioni) l'analisi riferita al consumo di suolo per un raggio di 10 Km intorno all'impianto e specifica il rapporto tra superficie territoriale considerata

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, concludendo che *“In conclusione, alla luce dei dati forniti ed esaminati, si ritiene che l'impianto fotovoltaico in esame non accresca in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto unitamente agli impianti esistenti”*.

CONSIDERATO che il proponente evidenzia che (pagina 53 delle controdeduzioni) *“In considerazione delle previsioni progettuali, delle analisi sopra riportate e del censimento Arpa in relazione al suolo consumato, si precisa che l'incremento di suolo consumato conseguente all'installazione dell'impianto fotovoltaico in questione sarebbe pari a 5,674 ha, determinando un incremento di 0,023 % di suolo consumato nel Comune di Mineo rispetto alla condizione presentata nel rapporto Arpa (totale 2,369%), precisando allo stesso tempo che tale incremento è circoscritto temporalmente alla fase di gestione dell'impianto e cesserà alla data di dismissione dell'impianto stesso, alla fine della vita utile”*.

VALUTATO che nell'area dell'impianto in oggetto con altri esistenti o in progetto genera un'incidenza cumulativa non significativa, sia in termini di occupazione del suolo sia in termini di occupazione di aree a maggior naturalità.

VALUTATO che l'analisi sul consumo e sull'uso del suolo consente di affermare che l'incidenza dei nuovi impianti in termini di occupazione del suolo sia irrilevante. I suoli interessati dalla installazione di impianti fotovoltaici nell'area, sono prevalentemente impiegati per colture agricole di tipo seminativo e presentino pertanto di per sé stessi, bassi valori di biodiversità.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 16 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 17: *“Occorre la Relazione piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, con apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione”*.

CONSIDERATO che il proponente ha depositato la **Relazione di Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo**, redatta ai sensi del DPR 120/2017, riportante (pagina 16) la planimetria su cui sono evidenziati i punti ove condurre i campionamenti, ma non sono specificate le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.

VALUTATA la nota dell'ARPA Sicilia - Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio prot. n. 12763 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15645 del 10/03/2022) con la quale si rappresenta che *“ha acquisito la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche in materia di gestione terre e rocce da scavo, che ha giudicato conforme alla normativa vigente e pertanto approvabile”*.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 17 si ritiene non superata** e si considera superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 18: *“Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione”*.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO che il proponente dichiara (pagina 55 delle controdeduzioni) “*le opere di mitigazione e compensazione occuperanno una superficie pari a circa il 61 % dell’area di progetto; in particolare, su un totale di circa 14,51 ha, la fascia di mitigazione perimetrale occuperà una superficie di 1,11 ha mentre le aree di compensazione, comprese le aree libere da interventi e il prato tra le file, occuperanno una superficie di 7,72 ha*”

La valutazione delle specie arboree da utilizzare è stata dettata dalla volontà di conciliare l’azione di mitigazione/riqualificazione paesaggistica con la valorizzazione della vocazione agricola dell’area di inserimento dell’impianto.

- **Recinzioni con barriera vegetale** *Le aree destinate alla collocazione delle strutture, saranno protette da una recinzione metallica fissata con tubi a intervalli regolari e a maglie variabili, più grandi nella parte inferiore, per permettere il passaggio della microfauna locale, e da aperture di circa 30x30 cm poste ad una distanza di 20 mt l’una dall’altra. Al fine di ridurre l’impatto visivo, l’intervento è mirato all’inserimento di una schermatura perimetrale con vegetazione autoctona, arbustiva ed arborea, posta sul lato esterno della recinzione, antintrusione con altezza pari a circa 2,5 mt. La fascia avrà una larghezza costante di 10 mt dov’è possibile perché in alcuni tratti verrà interrotta dalla presenza dell’impluvio esistente. Considerando le essenze compatibili con il territorio e la natura dei luoghi per la stessa è stato previsto, un filare di piante, poste ad un interasse tra loro di 5 mt, e un doppio filare lungo il confine adiacente alla SP25i di Olea Europaea, pianta arborea sempreverde termofila ed eliofila, con grande capacità di adattamento e resilienza a condizioni climatiche stressanti con spiccata capacità di reagire alle carenze idriche; le piante verranno piantumate in posizione sfalsata. L’inserimento di questa fascia di mitigazione garantirà non solo la formazione di una cortina verde che nasconderà alla vista, anche dai terreni limitrofi, i pannelli fotovoltaici ma avrà anche le seguenti funzioni: riqualificazione paesaggistica; abbattimento rumori in fase di cantiere e dismissione; schermatura polveri; migioria delle possibilità dell’area di costituire rifugio per specie migratorie o stanziali della fauna.*

- **Prato polifita permanente** *Per l’area di impianto, tra le file delle strutture, si è scelta la soluzione della conversione dei seminativi in prato polifita permanente. La scelta delle sementi sarà orientata ad un mix con percentuale di leguminose maggiore del 50%, con essenze la cui fioritura permette il pascolo, il tutto per un’area complessiva pari a 2,97 ha. Il prato favorirà così il mantenimento della flora pabulare spontanea e garantirà una copertura permanente del suolo, che favorirà la mitigazione dei fenomeni di desertificazione, e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali. Il prato stabile apporterà una copertura perenne, per il quale dopo l’insediamento, non sarà necessario effettuare semine, ma provvedere al suo mantenimento con l’apporto di concimazione e sfalcature. Inoltre, verrà lasciato sul terreno per favorire il reintegro della sostanza organica.*

- **Aree di compensazione** *All’interno dell’area di progetto sono state individuate delle aree non idonee al posizionamento delle strutture fotovoltaiche e per questo destinate ad aree di compensazione. Tali aree corrispondono alla fascia di rispetto della linea AT pari a 40 m e alle fasce di rispetto delle sponde dell’impluvio pari a 5m. Nella fascia di rispetto delle sponde dell’impluvio è stata prevista una piantumazione di alloro e lentisco alternati con interasse di 3 m per un’estensione totale di 0,63 ha; saranno piantate n. 404 piante di altezza inferiore a 2 mt. Mentre la fascia di rispetto della linea AT sarà costituita da due fasce di biancospino e corbezzolo posti entrambi su due filari in modo alternato per un’estensione totale di 1,16 ha; saranno piantate n. 490 piante di altezza inferiore a 2 mt, poste a interasse di 3 mt”.*

VALUTATO l’elaborato “29-MO-VIA.01 SIA” par. 6.2.2 e all’elaborato grafico “57-MOP08 PARTICOLARE FASCIA DI MITIGAZIONE ED AREE DI COMPENSAZIONE”.



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 18 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 19: *“Dovrà essere redatta la Relazione paesaggistica secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 12-12-2005, così come recepito dal D.A. 9280 del 28-07-2006, come richiesto dalla nota della Soprintendenza di Catania prot. DRA n.22117 del 28/04/2020”.*

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pagina 57 delle controdeduzioni) che *“A seguito dell’integrazione documentale inviata, in risposta al prot. n. 22117 del 28/04/2020, la Soprintendenza, “accertato che l’area in oggetto ricade in minima parte in area vincolata paesaggisticamente, con vincolo di cui al d.lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m) e risulta in contiguità ed in vista di aree soggette a vincolo paesaggistico (Contrada La Montagna, Contrada Monaci, Castello di Serravalle) individuate nel Piano Paesaggistico della provincia di Catania nell’ambito delle aree PL19 (Area del bacino del Gornalunga) e PL23 (Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Margherito e Pietrarossa)”, tramite protocollo 31630 del 09/06/2020, esprime parere favorevole, “dichiarando, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi, a patto che vengano rispettate le seguenti condizioni:*

- potenziare le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell’impianto, mediante la realizzazione di una barriera visiva a verde costituita da essenze arboree sempreverdi (escludendo varietà a foglie caduche e marcescenti), che raggiunga nel tempo l’altezza minima di mt. 4, privilegiando specie quali il cupressus pyramidalis o il cupressus horizontalis. Detta barriera verde dovrà essere mantenuta efficiente negli anni attraverso adeguate cure colturali”.

In merito a questo, si precisa che il progetto in questione, risulta adiacente ad un’area archeologica e il progetto non interferisce con nessuna di queste aree e si evidenzia che proprio tutta la porzione prossima alla suddetta area di interesse, sarà mitigata da un doppio filare di ulivi fungendo da filtro con l’impianto, inoltre l’area di impianto risulta molto più arretrata rispetto al confine di proprietà, limitando pertanto ulteriormente qualsiasi tipo di interferenza”.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 19 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 20: *“Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati”.*

CONSIDERATO che a seguito del Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. (Commissione Tecnica Specialistica) n. 90/2021 del 13/10/2021, lo Studio di Impatto Ambientale e tutti i suoi allegati sono stati rivisitati considerando tutti i punti sopra elencati.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 20 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 21: *“Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate”*

CONSIDERATO che la Relazione “Controdeduzioni” descrive la risposta ad ogni criticità, indicando l’elaborato dal quale sono state prese le informazioni.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 21 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m. e i.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (ii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

VALUTATO che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta in zona con vincolo idrogeologico.

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico è di potenza complessiva pari a 11,8218 MWp, composto da 2 lotti di impianto fotovoltaico posizionato a terra, da installare nel Comune di Mineo (CT) – C. da Monaci snc. censiti catastalmente al NCEU Comune MINEO (CT): Lotto 1: F.5 P.543,544,545 Lotto 2: F.5 P.545,546,547. Tale soluzione prevede l'inserimento di 2 cabine di consegna (ubicate sul terreno del produttore) collegate a degli stalli MT dedicati nella cabina primaria MINEO mediante linea MT in cavo interrato.

RILEVATO che la realizzazione del cavidotto lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà minima in quanto la sottostazione si trova di fronte l'area d'impianto per cui ci sarà solamente il tratto corrispondente all'attraversamento della strada pari a circa 400 mt.

VALUTATO che l'area in cui saranno installati i pannelli fotovoltaici è per la gran parte costeggiata dalla strada provinciale SP25I.

VALUTATO che dall'analisi della documentazione disponibile, né l'impianto fotovoltaico non interferisce con aree soggette a vincoli di natura ambientale quali siti Natura 2000, IBA, parchi, riserve, oasi. Soltanto il cavidotto interrato ricade in minima parte in area vincolata paesaggisticamente, con vincolo di cui al d.lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m) e risulta in contiguità ed in vista di aree soggette a vincolo paesaggistico (Contrada La Montagna, Contrada Monaci, Castello di Serravalle) individuate nel Piano Paesaggistico della provincia di Catania nell'ambito delle aree PL19 (Area del bacino del Gornalunga) e PL23 (Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Margherito e Pietrarossa).

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATO che dall'analisi cartografica dell'area d'intervento, sovrapposta alla carta della Rete Ecologica Siciliana, si evince che la superficie in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico non ricade all'interno di zone cuscinetto o zone di transizione e non reca alcuna interferenza tra le aree di collegamento o corridoi ecologici.

CONSIDERATO che il Proponente ha acquisito il Parere di Fattibilità di opere su grandi aree ai sensi del D.M. 17/01/2018 Cap. 6 comma 12 e 12.1.

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire l'Autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia.

VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico e l'area della sottostazione elettrica di utenza non risultano essere state interessate da incendi dal 2007 al 2021.

RILEVATO che allo stato attuale l'area oggetto del presente studio è ad uso seminativo, con la presenza di alcuni alberi di agrumi, e di olivi disetanei posti in maniera non uniforme. Esaminando il terreno si può osservare a valle una zona pianeggiante, debolmente in pendenza verso sud. Nello studio botanico faunistico si rileva che le opere di installazione dell'impianto fotovoltaico "Monaci" sono localizzate su seminativi di cereali e su incolti, tuttavia, è molto importante che nel corso della fase di cantiere per l'installazione dell'impianto vengano salvaguardati gli impluvi e i cumuli di roccia, attualmente posti negli impluvi stessi e ai margini delle aree interessate: la loro salvaguardia si giustifica perché costituiscono un elemento paesaggistico con un importante ruolo ecologico, oltre che in termini di tutela dei suoli da fenomeni erosivi.

CONSIDERATO che, a salvaguardia dell'impluvio e dei cumuli di pietra esistenti, si prevede che l'impianto FV sia mantenuto ad una distanza di 5 mt da questi. Inoltre, si prevede una fascia di rispetto delle sponde dell'impluvio con piantumazione di alloro e lentisco alternati con interasse di 3 m per un'estensione totale di 0,63 ha, per un totale di n. 404 piante di altezza inferiore a 2 mt.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 31630 del 09.06.2020 con la quale **la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – U.O.B. S14.3** – ha espresso **parere favorevole con condizioni** " [...] *VISTA la nota dell'Unità Operativa 4 - Sezione per i beni archeologici, Prot. n. 54EM del 22/04/2020, che recita: "...CONSIDERATO che il sito in cui sorgerà l'impianto ricade solo in piccola parte in area sottoposta a regime di art.142 lettera m del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ma è prossimo ad essa,*

*questa U.O. esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole a condizione** che tutti i lavori che riguardano il sottosuolo vengano eseguiti sotto la sorveglianza di personale della Sezione per i beni archeologici. A tal fine dovrà essere comunicata con almeno venti giorni di anticipo la data prevista di inizio dei lavori. Dovrà inoltre essere formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. Si invita altresì, qualora nel contempo fossero avvenute variazioni catastali o variazioni all'attuale titolo di proprietà, di comunicare i nuovi dati a Questo Servizio. Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico si potrà richiedere lo scavo a mano e varianti al progetto originario per la tutela delle strutture emerse. Resta salvo l'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 sul rinvenimento fortuito di beni archeologici per cui, qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



archeologico, questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto...”

questa Soprintendenza dichiara, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, alle seguenti condizioni:

- vengano potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell'impianto, mediante la realizzazione di una barriera visiva a verde costituita da essenze arboree sempreverdi (escludendo varietà a foglie caduche e marcescenti), che raggiunga nel tempo l'altezza minima di mt. 4, privilegiando specie quali il cupressus pyramidalis o il cupressus horizontalis. Detta barriera verde dovrà essere mantenuta efficiente negli anni attraverso adeguate cure colturali”.

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 3362 del 20.01.2022 con la quale il **Dipartimento Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** ha rilasciato il **Nulla Osta con le seguenti prescrizioni**:

“- realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;

-limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alle opere proposte;

-trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere congruamente sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;

-colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi realizzati, per evitare l'alterazione dell'assetto idrogeologico di superficie;

-evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;

-realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;

-limitare al minimo indispensabile, nelle quantità e nelle estensioni, le aree adibite a cantiere e deposito bobine, ubicandole, ove possibile, in prossimità di strade percorribili da mezzi adibiti a trasporto e contigue alle fasce di lavoro;

-provvedere al ripristino dei luoghi oggetto di posa e interro dei cavi, riportando il sito nelle condizioni ante operam;

-eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;

-attuare tutte le misure di mitigazione idonee tenendo conto la vastità del terreno interessato e della notevole estensione delle recinzioni perimetrali;

-comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;

-mantener in cantiere il provvedimento autorizzatorio e gli elaborati progettuali relativi, da esibire agli Organi di vigilanza ed al Personale incaricato dei controlli

[...] Il Distaccamento Forestale di Caltagirone è incaricato della sorveglianza per l'esecuzione di quanto sopra esposto”.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



VALUTATA la nota prot. ARTA n. 37402 del 23.05.2022 con quale il **Genio Civile di Catania – UO3 Geologia-** preso atto dei contenuti dell'ultima elaborazione progettuale di cui alla nota acquisita al prot. 71000 del 12.05.2022 e dei contenuti dell'intero progetto, ha espresso **parere favorevole di fattibilità** ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art 6- par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree).

VALUTATA la nota prot. ARTA n. 84433 del 21.11.2022 con la quale il **Genio Civile di Catania – U.O.03** ha espresso **parere favorevole** alle seguenti **condizioni**:

“-L'autorizzazione si potrà accordare con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni ed Enti interessati ai sensi dell'art. 120 del T.U. n.1775/33. In conseguenza la Ditta FAI ENERGY S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto attiene i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'opera, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;

-Le linee elettriche dovranno essere realizzate in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n.339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i., del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 8/7/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 "procedura di misura e valutazione dell' induzione magnetica";

-Adempimenti relativi alla legge 81/2008 e s.m.i in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92;

-Le opere strutturali esistenti e/o da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2001, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della L. 1086/71;

Il parere di competenza resta vincolato a eventuali osservazioni e/o opposizioni che dovessero scaturire dalla pubblicazione dell'avviso presso il sito web di quest'Ufficio dal 16/11/2022 al 30/11/2022”.

VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato.

VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO2.

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento.

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e



	<p>razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto, la recinzione dovrà essere interposta tra gli interventi a verde di cui alle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture</p>

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



	<p>dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/ paesaggio
Oggetto della prescrizione	L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori, tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Condizione Ambientale	n. 15
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere conforme a quanto evidenziato da ARPA Sicilia con parere prot. n. 15645 del 10.03.2022.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato “Monaci”, di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un</p>

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 700 – Proponente: FAI ENERGY S.R.L. – Realizzazione di impianto fotovoltaico denominato "Monaci", di potenza complessiva 11,8218 MWP a strutture fisse, sito in contrada Monaci scn, Comune di Mineo (CT).



Condizione Ambientale	n. 20
	<p>metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 16.05.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	ASSENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	ASSENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	ASSENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 16.05.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.05.18
18:33:46 +02'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT